Ultima Edizione BORSE / CHE TEMPO FARA' sereno TORINO + 7 ALLE ORE 13

SHISEIDO
PROFUMI da Servetti
in via Tripoli 7 sino al 22/2

Anno 107 Numero 38 Martedì 18 Febbraio 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

SHISEIDO
una beauty-consultant Shiseido
è a tua disposizione per dimostrazioni
e consigli sino al 22 febbraio
in via Tripoli 7
PROFUMI da Servetti

Il caso della bimba negra che ha sollevato polemiche

TORINO E' ASSOLTA

Cade perciò la denuncia del Cardinale Pellegrino contro la città - La piccola, che si chiama Bunmi ed è nigeriana, ha una madre adottiva - La vicenda

FINO A NATALE LA NEGRETTA STUDIAVA DALLE DOMENICANE

Suor Costanza, la maestra dell'Istituto dove la piccola nigeriana ha frequentato le lezioni (Foto Stampa Sera)

« Bunmi non è stata respinta da direttori didattici, insegnanti e famiglie razzisti — dicono i genitori dei compagni di classe della bimba nigeriana che sarebbe stata "cacciata" da scuola perché negra —. *Nessuno si è permesso di fare discriminazioni sul colore della pelle. La bimba è rimasta in una prima elementare dell'istituto "Fedeli Compagne di Gesù" per qualche giorno, poi è stata portata via senza giustificazione ».*

L'accusa del cardinale Pellegrino (*« Ci sono scuole, a Torino, che rifiutano l'iscrizione a una bimba negra »*) sollevata durante l'omelia quaresimale sembra così non avere fondamento. *« E' probabile* — sostengono concordi genitori e insegnanti — *che il Cardinale sia stato male informato ».*

Infatti si è scoperto [illegible] che, dopo aver frequentato l'istituto delle *« Fedeli Compagne di Gesù »*, Bunmi è stata iscritta — senza che fosse avanzata riserva alcuna — in una scuola di suore Domenicane. Dice la madre superiora: *« Una bambina molto intelligente, che è stata inserita in una terza elementare. I compagni l'hanno accolta con molto affetto, è stata portata via dalla madre adottiva perché la scuola era troppo distante da casa».*

La vicenda era scoppiata clamorosamente alcuni giorni fa. Il cardinale Pellegrino aveva denunciato il *« vergognoso »* razzismo che escludeva dalle scuole una bambina di colore. Il ministro Malfatti aveva subito ordinato al provveditore dott. Lepri una inchiesta: si cercava la scuola pubblica che aveva preso l'inqualificabile decisione. Stamane, le nuove notizie. La gente ora si chiede perché è nato questo caso.

Servizi a pag. 4 di Eleonora Bertolotto, Nevio Sani e Luisella Re

Depositato nella sua banca di Ginevra

ONASSIS

ANCHE LA CALLAS NEL TESTAMENTO

★ 300 milioni in gioielli e in varie proprietà ★ 70 miliardi a Jackie e due figli
★ L'erede principale (200 miliardi) è Cristina nata dal precedente matrimonio

Onassis sofferente nella clinica parigina. Le sue eredi: Maria Callas, la figlia Cristina e la moglie Jacqueline ex Kennedy

Il più assoluto segreto circonda le condizioni di salute di Aristotele Socrate Omero Onassis (69 anni), una fortuna valutata in oltre 500 miliardi di lire, operato una decina di giorni fa di cistifellea all'ospedale americano di Neuilly, alla periferia di Parigi. Da tempo era ammalato, ma i suoi portavoce avevano sempre smentito.

Maria Callas, una donna che è stata sua compagna di vita per diversi anni, quando ha saputo del ricovero in ospedale, ha detto scoppiando in lacrime: *« Ari è molto, molto malato. Lo è dal giorno che il figlio Alessandro rimase ucciso in un incidente aereo. Fino alla vigilia aveva il cuore di un ventenne. Poi qualcosa in lui si ruppe ».*

In effetti Onassis da più di un anno soffre di miastenia, una malattia abbastanza rara che provoca un indebolimento progressivo dei muscoli, soprattutto quelli della masticazione, della laringe, della faringe e degli occhi. Ed è proprio la miastenia, più che l'intervento chirurgico di questi giorni, a preoccupare i medici che lo hanno in cura.

Gli eredi

Cristina (24 anni), la figlia, sarà l'erede principale. Alla morte del padre riceverà circa 200 miliardi. Già adesso pare che abbia avuto in regalo Skorpios, l'isola privata di Onassis, e lo yacht-gioiello. Cristina, che ha ereditato quattro mesi fa tutti i soldi della madre Tina, morta per una intossicazione provocata da barbiturici, diventerà così una delle più ricche donne del mondo.

Ma Onassis nel suo testamento, che è depositato nella sua banca di Ginevra, non ha neppure dimenticato Jackie ed i suoi due figli, Caroline e John-John Kennedy, che avranno circa 70 miliardi, e la stessa Maria Callas (300 milioni).

Secondo un giornale inglese, che ha fatto queste rivelazioni, Onassis tiene che la Callas possa rifiutare il legato: perciò ha stabilito che alla sua morte vengano donati al celebre soprano (51 anni) gioielli ed alcune proprietà per un valore, appunto, di 300 milioni.

Ad una condizione è legata l'eredità che riceverà la figlia: l'intera somma le sarà consegnata solo al compimento dei 35 anni. Aristotele vuole così evitare che la ragazza sia vittima di cacciatori di dote. Cristina avrà anche l'appartamento di quattordici camere dell'Avenue Foch di Parigi, dove ha trascorso gran parte della sua fanciullezza, la villa di Atene ed alcuni possedimenti nei Caraibi.

Jackie (45 anni) erediterà, oltre ai 70 miliardi, un castello nella Francia meridionale, il grattacielo di New York (la « Olympic Tower ») ed un possedimento ad Acapulco.

Non avrà invece una lira la bionda baronessa Fiona von Thyssen, che era stata accompagnatrice e fidanzata di Alessandro.

Evidentemente il « terribile vecchio » non ha perdonato le frequenti critiche che Fiona gli rivolgeva quando il fidanzato era ancora in vita. *« Ari è uno spilorcio. Alessandro rischia di morir di fame con i soldi che gli passa il padre »* andava ripetendo la bionda tedesca ai amici e giornalisti.

Il suo impero

Nella vita ha anteposto a tutto il denaro, perché per lui denaro vuol dire potenza. Secondo alcuni calcoli la sua fortuna supera i 500 miliardi di lire. In un giorno guadagna circa 135 milioni. E' padrone di una flotta di petroliere (oltre cento navi), che per numero è inferiore solo a quelle delle grandi multinazionali, come Esso e Shell. In Inghilterra ha un cantiere navale con più di diecimila operai, a New York un grattacielo (la « Olympic Tower »), ad Atene due compagnie aeree con trentadue jet, la « Olympic Airways » (che ha venduto settimane fa al governo greco) e la « Olympic Aviation ». Ha ancora una banca personale a Ginevra e concessioni petrolifere in Alaska e Canada.

Ma il suo gioiello è lo yacht « Cristina » (valore tre miliardi), arredato come una reggia: tra l'altro ha un camino ricoperto in lapislazzuli e la vasca da bagno in oro massiccio.

Filippo Di Stefano

MILANO

Comincia processo Bertoli

di Umberto Zanatta
a pagina 2

NONE

Dove nasce la tv a colori made in Italy

Servizio a pag. 3 di Gianni Gambarotta

FIAT

camion e auto

Verifica totale per il 3 marzo?

Servizio di Roberto Bellato
a pagina 4

NOTIZIE OGGI

● Un pescatore naufragato 35 giorni fa nel Mar dei CARAIBI è stato salvato a 800 chilometri di distanza dalla costa portoricana da dove era partito.

● La direzione della DC si riunisce all'Eur. All'ordine del giorno i problemi relativi agli enti locali e alla legislazione sull'aborto. Convocata per domattina la direzione del PSI. Si dibatteranno questi temi: condizione della donna, aborto, ordine pubblico.

● Contingenza e salario garantito: in sciopero domani in tutta Italia per 24 ore i BRACCIANTI agricoli.

● La segreteria della Federazione lavoratori METALMECCANICI ha convocato dal 17 al 20 aprile la terza conferenza nazionale della categoria.

● Il SENATO torna a discutere sul voto ai diciottenni.

● Il sindaco di VENEZIA, Giorgio Longo, si è dimesso per facilitare il superamento della crisi comunale.

● Clamorose evasioni da due penitenziari italiani. A REGGIO EMILIA quattro detenuti hanno costretto una guardia ad aprire il portone. A CUNEO sei detenuti in attesa di giudizio hanno aggredito tre guardiani con particolare violenza, uno è ora ricoverato in osservazione. Fuori dal penitenziario hanno aggredito un automobilista, rubandogli la macchina.

● A Roma sindaci e amministratori di tutta Italia sfilano per protestare contro il governo che non dà loro i mezzi finanziari necessari.

Per tutti

Dopo l'ondata dei sequestri di persona, si scatena l'offensiva dei ladri d'opere d'arte.

Gli inquirenti non hanno ancora imboccato la pista sicura per il recupero del Raffaello e dei due Piero della Francesca involati a Urbino, e ieri 28 quadri (come ha riferito *Stampa Sera*) sono stati trafugati dalla Civica di Milano.

La cultura in Italia è ormai alla portata di tutti.

u. s.

MILANO: il difensore del terrorista si batte per il rinvio del processo

Strage alla questura Bertoli è in assise

Milano. Gianfranco Bertoli in aula. Nella foto a destra: la madre di Gabriella Bortolon, una delle vittime dell'attentato

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 18 febbraio.

Si è iniziato questa mattina davanti alla corte d'assise di Milano il processo di primo grado a Gianfranco Bertoli, l'uomo che il 17 maggio 1973 scagliò una bomba a mano contro un gruppo di cittadini fermi davanti al portone della questura centrale. I morti furono quattro, i feriti più di quaranta.

Le autorità che avevano presenziato allo scoprimento di un busto alla memoria del commissario Calabresi, ucciso un anno prima, si erano appena allontanate. La bomba del Bertoli esplose fra le persone che avevano atteso la fine della cerimonia per poter entrare negli uffici della questura per il disbrigo delle solite pratiche.

Gianfranco Bertoli venne subito immobilizzato da alcuni agenti che stavano guardando il corteo delle autorità che si allontanava. Pochi minuti dopo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Riccardelli iniziava il suo interrogatorio. Il magistrato — che aveva assistito alla cerimonia — sentendo la deflagrazione era tornato sui suoi passi, come il ministro dell'Interno Rumor, il capo della polizia Zanda-Loy, il prefetto Mazza, il sindaco Aniasi e il questore Bonanno.

Da quel giorno sono passati un anno e 9 mesi. Ed ora Gianfranco Bertoli è chiamato a rispondere del suo orrendo crimine. Per ragioni di spazio è stata scelta l'aula più grande del Palazzo di Giustizia, quella della corte d'assise d'appello.

"Non è vero,,

Bertoli entra in aula senza manette, scortato dai carabinieri alle 9,25. Prima aveva atteso in una cameretta che gli avvocati si costituissero parte civile. E' stata un'operazione che ha portato via circa mezz'ora. Quando Gianfranco Bertoli appare sul banco degli imputati, una ventina di fotografi, gli operatori della televisione e dei cinegiornali lo illuminano con i loro flashes. In questi diciannove mesi di carcere è leggermente ingrassato. La barba e i capelli sono però meno folti. Indossa pantaloni blu, un giubbotto di lana blu con i bordi rossi e bianchi, un maglione dolcevita marrone e un giricollo rosso marrone. Il suo difensore, l'avv. Messina, gli fa cenno di non parlare.

«Cosa volete — *dice dopo qualche minuto, rivolgendosi ai fotografi* — anche un sorriso?». *Tenta di essere disinvolto. Poi si volta verso i giornalisti.* «A voi citerò una frase di Zarathustra: i giornalisti sono sempre mulati e vomitano il loro fiele». *Un collega gli chiede:* «Lei ha scritto, riferendosi a noi, che siamo gazzettieri e pennivendoli, come le stesse parole usate da Freda nei nostri confronti. Come mai?». «La mia matrice è l'anarchico sindacalista Stirner» *risponde Bertoli.*

Poi siede sulla panca mentre i fotografi continuano a bersagliarlo. Si guarda attorno e accende una sigaretta, un'Alfa.

Poco dopo le 10 il presidente Del Rio legge i capi d'imputazione. Quando dice «in particolare lanciava un ordigno sulla folla» *Bertoli ha uno scatto. Si protende verso la presidenza e urla:* «Questo non è vero, è la prima menzogna». *Il presidente lo invita a tacere.* «L'imputazione — *ribatte il Bertoli* — è volutamente sbagliata». *Il presidente gli fa presente che quando giungerà il suo turno potrà controbattere, come meglio vorrà, a tutte le accuse. L'imputato continua ad ascoltare in piedi la lettura del capo d'imputazione. Bertoli avrebbe voluto dire subito quello che ha sempre sostenuto, cioè che la bomba sulla folla fu un tragico errore. Lui voleva uccidere Rumor.*

Esaurite le altre formalità procedurali, il presidente dichiara aperto il dibattimento. Subito prende la parola il difensore di Gianfranco Bertoli per chiedere che il processo venga rinviato.

Si compie un balzo nel tempo, in un attimo si torna a Catanzaro, a Freda e Ventura. Si parla della spia del Sid Giannettini, di anni di strategia della tensione, dei «golpe» tentati dai neofascisti.

L'avvocato Messina premette di non condividere a titolo personale quanto è accaduto a Catanzaro. «Ma sarebbe una sciagura giuridica — *sostiene il legale* — se l'ordinanza adottata a Catanzaro non venisse ripetuta ora, se per Gianfranco Bertoli non fosse usato lo stesso metro di giudizio adoperato per Freda e Ventura».

Il Bertoli è stato indiziato di reato dal giudice istruttore di Padova, dottor Tamburino, che lo accusa di aver fatto parte della «Rosa dei venti». Quindi, secondo l'avvocato Messina, questo processo dovrebbe seguire, anzi entrare a far parte di quello che dovrebbe svolgersi a Roma contro i neofascisti accusati di aver preparato il «golpe».

«Bertoli — *dice il suo legale* — è accusato di cospirazione sovversiva, come il generale Miceli e tutti gli altri. La Cassazione, a proposito dell'inchiesta di Padova, ha dichiarato la competenza dei magistrati veneti; perciò anche Bertoli deve essere giudicato a Roma con gli altri imputati».

L'avv. Messina ha poi un'altra freccia al suo arco per tentare di bloccare il processo. Si tratta di Eugenia Rizzato, uomo della «Rosa dei venti», indiziato di concorso nella strage alla Questura, per cui è in corso uno stralcio di istruttoria. Di qui la richiesta: aspettiamo che il giudice Lombardi completi le sue indagini e intanto rinviamo questo processo. E' evidente che questa stessa istanza si ricollega alla prima, perché con il Rizzato verrebbero poi chiamati in causa tutti gli altri «rosaventisti», dando inizio ad una catena senza fine.

Il p. m. contrario

Per la parte civile rispondono cinque avvocati, Ciliberto, La Valle, Torchia, Gonzales e Janni. Le loro argomentazioni sono praticamente identiche. L'avv. Torchia riallacciandosi anche a quanto ha detto il difensore di Bertoli, spiega che «veniamo da una triste esperienza come legali e come cittadini, quella del processo Valpreda a Catanzaro. Non vogliamo che questo si ripeta qui a Milano. Ogni tentativo di legare questo processo alla «Rosa dei venti» deve essere respinto.

L'avv. Gonzales e l'avv. Janni, associandosi alle richieste formulate dai loro colleghi di respingere le istanze dell'avv. Messina, affermano che non è a voler strumentalizzare il processo cercandone le colorazioni politiche». «Per ammissione dello stesso Bertoli — *dice l'avv. Gonzales* — cosa del giudice istruttore, l'atto è stato compiuto con delle precise motivazioni e di questo si dovrà parlare».

Anche il p.m. Riccardelli è contrario alle tesi del difensore di Bertoli. «Queste richieste — *dice fra l'altro il p.m.* — possono sembrare dirette ad un maggior accertamento della verità. In effetti tendono soltanto a costituire un calderone dal quale non si uscirebbe mai. Invece è nostro dovere e anche un diritto democratico dell'opinione pubblica di veder chiaro su quanto è successo nei limiti di quanto potremmo accertare».

L'avvocato Messina aveva anche chiesto che venissero chiamati a testimoniare Rodolfo Versi, la moglie, un gruppo di anarchici, (tra cui Valpreda) e il perito che ha dichiarato Bertoli perfettamente in grado d'intendere e di volere. Queste richieste sono state condivise o non respinte dagli avvocati della parte civile e dal pubblico ministero.

Dopo una riunione di un'ora in camera di consiglio la Corte ha respinto le istanze di rinvio presentate dall'avv. Messina. Il processo riprenderà domattina con l'interrogatorio dell'imputato.

Umberto Zanetta

La clamorosa fuga di stanotte dal carcere di Cuneo

Catturato uno dei sei evasi Nascosti a Torino gli altri?

I cinque ricercati protetti dalla malavita - Migliora il brigadiere ferito

CORRISPONDENTE

Cuneo, 18 febbraio.

Uno dei sei giovani evasi stanotte dalle carceri di Cuneo è stato catturato, presso Borgo San Dalmazzo. Si tratta di Ferdinando Corradino. Gli altri cinque (o quattro) probabilmente sono già a Torino, dove possono contare sull'aiuto della malavita o di compiacenti amici. La conferma che almeno 4 o 5 dei detenuti in fuga hanno puntato su Torino si è avuta all'alba quando, nei pressi di Genola, è stata ritrovata la «124» color verde rubata ieri sera. Anzi, è stata una vera e propria rapina perché i banditi, pistole alla mano, hanno bloccato l'auto in via Roma e costretto il proprietario, Mario Bianco, 59 anni, via Roma 15, a scendere. E' probabile che quando hanno abbandonato la «124» i malviventi si siano impossessati di un'altra macchina.

Perché si pensa che Torino sia stata la prima tappa dei fuggiaschi? Ma perché cinque di loro «operavano» nel capoluogo piemontese. Fanno parte della malavita torinese Bruno Procopio, 21 anni, abitante in via Basumont 35, imputato di tentato omicidio, furti e aggressioni (nell'agosto 1973, in una sparatoria in via Oropa, ha ferito gravemente l'operaio calabrese Antonio Speranza, 41 anni); Giuseppe Trovato, 30 anni, via Crevacuore 13, ha precedenti per furto e sfruttamento della prostituzione (si sospetta anche che abbia fatto parte dei racket delle bische); Sergio Noardo, 24 anni, abita a Settimo Torinese, sposato e padre di due figli (arrestato due anni fa per una serie di rapine in banche, il fermo di due impiegati e di una cliente, era in attesa di giudizio); Ferdinando Corradino, 21 anni, Torino, via Cervo 33, l'evaso catturato, accusato di cinque rapine, varie «spaccate» in negozi e tentato omicidio); Raffaele Cammino, 26 anni, pure di Torino, via Giachino 82 (rapina, furto, detenzione di armi). Giorgio Risso è invece cuneese, di Vernante. A 18 anni appiccò tre incendi dolosi nel suo paese, per i quali scontava una condanna a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

E' così facile evadere dal carcere di Cuneo? Sono in molti a domandarselo oggi a poche ore dalla clamorosa fuga. Certo il carcere è un fabbricato vecchissimo, diciamo pure antico, risale al '600. E' situato in via Leutrum, nel centro storico della città. In genere accoglie detenuti in attesa di giudizio o inviati da prigioni troppo piene, come nel caso dei cinque torinesi evasi. Anche se i servizi negli ultimi anni sono stati migliorati, le strutture rimangono insufficienti. Evadere non è impresa folle, specialmente quando i protagonisti sono scaltri e decisi a tutto, come i detenuti in fuga.

Che l'evasione sia stata studiata nei minimi particolari non ci dovrebbero essere dubbi. Il 20 gennaio, il presunto «brigatista rosso» Alberto Franceschini, con due complici, tentò di fuggire dallo stesso carcere ma il suo tentativo venne subito bloccato. Del resto adesso ci si chiede se i tre volevano veramente scappare o solamente richiamare l'attenzione sulla loro posizione processuale.

I sei di ieri non avevano certo intenzioni propagandistiche e puntavano diritto alla libertà, cosicché hanno dovuto colpire duramente il brigadiere Giuseppe Ricchiardi, 45 anni, procurandogli la sospetta frattura del cranio.

I sei giovani — gli altri reclusi si sono rifiutati di scappare — ieri sera erano in una saletta al primo piano. Guardavano il film alla televisione. La sorveglianza era affidata ad una sola guardia, disarmata, secondo il regolamento. Alle 21,45 l'apparecchio improvvisamente si rompe (era stato manomesso?) e i reclusi chiedono di passare in una altra sala.

L'«operazione fuga» scatta nel corridoio. La guardia, afferrata per la gola, è sospinta contro il muro. L'agente lancia un urlo ma viene trattenuto con una scarica di pugni.

I sei carcerati gli prendono le chiavi, aprono il cancello d'accesso al piano sottostante. Entra in scena a questo punto il brigadiere Ricchiardi, che si trova nell'ufficio matricola. E' sopraffatto a colpi di bastone sulla testa (guarirà in 40 mesi). Prima di cadere, urla. Il grido è udito dal piantone che, ignaro di quel che sta accadendo, apre la porta della guardiola. E' una reazione istintiva ma imprudente. I detenuti lo aggrediscono con una gragnuola di pugni, lo legano, gli portano via la pistola e le chiavi del cancello che si affaccia sulla strada. E' la libertà. I sei spariscono nel dedalo di stradine in mezzo alle quali c'è il carcere.

Intanto, nella vecchia prigione, è un accorrere di guardie che liberano le guardie immobilizzate, soccorrono Ricchiardi. I detenuti accumulano preziosi minuti di vantaggio anche se l'allarme scatta quasi subito.

E' chiaro a questo punto che i sei (sarebbe più giusto dire i cinque) erano preparatissimi per la fuga all'interno della prigione: fuori hanno dovuto improvvisare i loro spostamenti. Evidentemente non c'era nessuno ad attenderli anche se qualcuno dice di aver notato dei strani spostamenti di una «Giulia». Del sei si ha l'impressione che il Risso fosse il «*comparse aggiunto*». Non ha la preparazione al crimine come gli altri cinque. E' una testa matta, un piromane che stava meglio in un manicomio. Non si esclude neppure che si sia allontanato in compagnia del Corradino una che, più pratico della zona sia riuscito a nascondersi. L'altro invece, intirizzito e spaesato, si è fatto pescare subito.

Gianni De Matteis

Cuneo. L'appuntato Giuseppe Ricciardi, in ospedale

L'Italia, grande produttrice, ora importa

Spaghetti anche dalla Spagna

Roma, 18 febbraio.

Dopo gli spaghetti inglesi, anche quelli spagnoli: dai dati delle importazioni della pasta alimentare nel 1974 risulta, infatti, che gli italiani hanno consumato tra gennaio e settembre 8.371 quintali di pasta spagnola. La Spagna è il più grosso fornitore estero di pasta dell'Italia. Qualche tempo fa, era la Grecia ad occupare questo posto di rilievo. Periodicamente, insomma, qualche Paese si affaccia sul mercato dal più tipico dei prodotti nazionali «piazzando» qualche partita di pasta.

«Si tratta di quantitativi del tutto irrisori — osservano però i pastai italiani — che non si possono neppure paragonare alle nostre esportazioni all'estero». *Nei primi nove mesi del 1974, infatti, sono stati esportati 575.576 quintali di pasta alimentare italiana contro importazioni per poco più di 8.500 quintali.*

Per quanto riguarda, in particolare, l'importazione dall'Inghilterra (recentemente sono stati spediti in Italia 170 quintali) essa è controbilanciata da massicce esportazioni: nei primi nove mesi del 1974 sono ammontate a 32.456 quintali di pasta di semola di grano duro, più 16.900 quintali di pasta di grano tenero, un tipo richiesto sui mercati esteri e che viene prodotto dall'industria pastaria italiana solo per l'esportazione in ossequio alla legislazione vigente.

Le importazioni sono, dunque, limitate a poche partite: ma è un fatto che si registra in questi ultimi tempi un certo aumento degli acquisti di pasta all'estero (nei primi nove mesi del 1974 si è registrato un aumento del 61 per cento). I motivi vanno da ricercare nei bassi prezzi ai quali talvolta viene offerta la pasta estera e nella normale presenza sui mercati italiani di una gamma di prodotti provenienti da tutti i Paesi. (Ansa)

La Cassa integrazione nel Gruppo

Per la Montefibre le trattative si sono interrotte

I sindacati chiedono il rientro in fabbrica di tutti i dipendenti a orario ridotto

NOSTRO SERVIZIO

Milano, 18 febbraio.

Le trattative fra la direzione Montefibre (Montedison) e i sindacati per il rientro in fabbrica degli operai in Cassa integrazione si sono interrotte. Il negoziato potrebbe ora spostarsi dal tavolo milanese di Foro Bonaparte a quello del ministero dell'Industria. Il 4 marzo è infatti previsto un incontro tra le parti alla presenza del ministro Donat Cattin, per discutere il nuovo piano di ristrutturazione.

La situazione negli stabilimenti del gruppo (fibre sintetiche) è grave. Sono in Cassa integrazione a zero ore 1247 dipendenti (469 a Ivrea, 567 a Pallanza, 271 a Vercelli). Altri 2872 lavorano a ritmo ridotto: 616 a Ivrea (24 ore), 1050 a Pallanza (26 ore) e 606 a Vercelli (24 ore). Senza contare i 1300 del Vallesusa, in provincia di Torino, che sono a 24 ore settimanali dall'ottobre scorso (a Lanzo e Susa, inoltre, la produzione sarà sospesa, a partire da marzo, per 60 giornate lavorative); a questo proposito, però, la direzione — informano i sindacati — avrebbe assicurato (ed è che verrà applicato, sia per la parte economica sia per quella normativa, l'accordo interconfederale sul salario garantito.

Il capo del personale Montedison, dott. Lupo, ha proposto ai sindacati di far rientrare 210 operai attualmente a zero ore, fissando però un criterio di rotazione (in altre parole altrettanti lavoratori dovrebbero rimanere a casa). Per il rimanente migliaio di dipendenti, l'azienda sarebbe disposta a garantire — nell'arco di tre mesi — almeno una giornata di lavoro alla settimana.

La Montefibre, infine, sarebbe disposta ad anticipare l'80 per cento del salario in attesa che diventi operante l'accordo con la Confindustria.

I sindacati hanno respinto queste proposte che sono state interpretate come una «provocazione» ed hanno chiesto il ritorno in fabbrica di tutto il personale in Cassa integrazione (qualcuno, come a Pallanza, da oltre due anni). **r. bell.**

EPOCA DA OGGI IN EDICOLA

Le accuse al Quirinale
SARAGAT
RISPONDE A MANCINI
E DIFENDE LEONE

La crisi dell'auto in USA
LORO RIBASSANO I PREZZI

Una grande inchiesta
NAPOLI: DISSOLUZIONE
DI REGIME

Gli "amministratori" dei sequestri:
SONO PERSONAGGI AL DI SOPRA
DI OGNI SOSPETTO

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo:

Sulla Sardegna e sulle regioni centro-settentrionali prevalenza di cielo sereno. Foschie da questa sera in Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità estesa con piogge a qualche temporale sulla Sicilia e sulla Calabria. Temperature: in lieve aumento sulle regioni nord-occidentali e sulla Toscana.

TEMPERATURE DI TORINO	
massima	+8,1
minima	+1,2
media	+3,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1031 mb; temp. —1,8, umid. 86%. Cielo sereno. Temp. massima —7,0, min. —3,5, media +1,8. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; venti deboli.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorio Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzoni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riollo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

SI PARLA DI VOI

Famija Turinèisa: stasera alle 21 nella sede di via Pio 43, il prof. Giuliano Gasca Queirazza parlerà su «Scrittori e poeti patoisant».

Pro Cultura Femminile: Bimani alle 17,30, via Cernaia 11, la prof. Angela Maria Romanini parlerà su: «L'architettura cistercense e le origini del Gotico». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Autogestaltil d'epoca: domani alle 21,30 e le Finali Tennis, strada Vecchia di Villastellone 45, Moncalieri, Gino Rancati presenterà il volume «Autohobby» di Marco Rossi.

Associazione Commercianti di Moncalieri e Nichelino: domani sera alle 20,45, via Cumiana 10 di Nichelino, conferenza dibattito sul tema: «Nuovo rapporto fisco contribuente alla luce della riforma tributaria». Partecipano: l'assessore Amitrano, gli ispettori Porcù e Farina, Gallo Orsi, notaio, Jona Celesia, tributarista.

Sciopero dei comunali

Sanremo: per 2 giorni ferme le "roulettes,,

La chiusura costerà al Comune circa 200 milioni

Sanremo, 18 febbraio.

(r. b.) Le «roulettes» dei casinò municipale resteranno ferme per due giorni. Lo sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali per il riassetto ed il riordinamento economico dei dipendenti dei Comuni coinvolge, infatti, anche la casa da gioco della Riviera dei Fiori che, com'è noto, è gestita direttamente dal Comune di Sanremo.

Stamane alle 11,30, quindi, grande delusione per i patiti del gioco d'azzardo quando non hanno visto aprire le porte del casinò. Pochi minuti dopo, quando già qualcuno cominciava a rumoreggiare, è apparso un cartello: «Chiusa per sciopero, ci scusiamo con la gentile clientela».

Sino a giovedì mattina, perciò, niente «fiches». «Questa sanremina chiusura — ha dichiarato uno dei commissari comunali del casinò, l'avv. Natale De Francisi — costerà al Comune più di 200 milioni. Sarebbe ora, nell'interesse di tutti, che a Palazzo Bellevue ci si decidesse a fare gestire le "roulettes" da privati. Questo sciopero è una riprova che un Comune non può fare il "biscazziere" e gestire una casa da gioco».

AGM
AMBIENTAZIONI GRANDI MARCHE S.A.S.
di BERGALLO FEDERICO & C.
Via Gaidano n°65
ang. Via Gonin n°4
10139 Torino - tel. 3090321

UOMINI & LIBRI

Intervista a Ferruccio Borio

DENTRO I MISTERI DELLA CARTA STAMPATA

Il giornalismo è in vetrina. Non soltanto per i fogli che ogni giorno escono dalle rotative o per le vertenze che spesso tormentano quotidiani e periodici. Si parla di crisi, di evoluzione, di acquisti e fusioni. Si fa un processo a «chi sta dietro». Eppure dietro c'è soprattutto il giornalista che «conta sempre di più», se ha un serio attaccamento all'informazione completa e obiettiva. In genere — se vuole — è meno condizionato di un tempo, può essere più aperto.

«*Giornali nella tempesta*» è il titolo del libro pubblicato dall'EDA (pagg. 535, lire 8 mila). L'ha scritto Ferruccio Borio, capocronista de «La Stampa», con la collaborazione di Sergio Roncheitl e Clemente Granata. E' un'analisi della situazione in Italia e all'estero, dei cambiamenti, delle prospettive. Talora è esperienza vissuta, altre volte è un coro di voci che intende rispondere ai problemi dell'informazione.

A Ferruccio Borio abbiamo fatto alcune domande: ci ha esposto le sue opinioni con la consueta spontaneità e passione per il mestiere, cominciando dal suo curriculum. Dice Borio: «*Chi sono? In un mondo che rifiuta la qualità devo rispondere in cifre. Ho 52 anni, 29 di Stampa, due figli, una moglie. Ho sei gatti, due case, tre auto (due molto vecchie, ma è una qualità). Ho fatto 22 mila pagine di giornale, scritto 3 mila servizi e 3 mila pagine di libri, i titoli sono inutili. Una decina di viaggi per il mondo durante le vacanze, poi ho preferito viverlo leggendo. Sono poco socievole (qualità). Ho avuto soltanto due amori, mia moglie e La Stampa e non ne pento, specialmente per quest'ultima. Aspetto la pensione per vivere*».

Ferruccio Borio

— Si parla di decadenza dei giornali. Quali ne sono i motivi?

«**Quale decadenza? Grafica, no. Si è mai vista tanta perfezione: titoli, foto, caratteri. Scarseggia l'arte e per fare la vetrina c'è soltanto l'apprendista artigiano, ma gli artisti non si inventano. Contenuto? I giornali mai hanno pubblicato tanti articoli, dibattiti, fatti belli e brutti, come in questi anni. E' questione di scelta e di intuito. Nell'attuale giornalismo si ha l'impressione di vedere un branco di cani, sempre da caccia, che si buttano all'impazzata, latrando, ora qua ora là, a seconda del vento o del direttore che regna uno. Ne deriva decadenza di prestigio**».

«Ma la vera decadenza è economica. Il giornale è un'azienda. Se il cervello è economico, crolla tutto. Interviene il giro di vite del padrone, comincia l'insicurezza, si parla di perdita della libertà, di pressioni di testate e di concentrazioni o di finanziamenti statali. Comincia il declino, si spalanca un baratro. Le cause della decadenza economica sono molte. Si possono riassumere così: pochi lettori, alti costi, mancato rinnovamento degli impianti, sbagliata impostazione del giornale, cattiva amministrazione. Ogni voce richiederebbe un'analisi».

— Se tu prendessi la direzione di un giornale che sta male che cosa faresti per risollevarne le sorti?

«Chiederei al padrone e all'assemblea dei giornalisti e dei tipografi i pieni poteri per costituire un governo di "salute pubblica". Bisogna dichiarare, tutti consenzienti, lo stato di emergenza, e tutti — approvato il provvedimento di azione — devono fare in piena coscienza i sacrifici che la situazione comporta. Parlo di sacrifici anche massacranti, parlo di inventiva 24 ore su 24; anche contrario ai licenziamenti inconsulti. Il lavoro è fatto per dare benessere all'uomo, non per buttarlo tra i rifiuti. Sacrifici sì, e chi dirige deve dare l'esempio. Il mandato deve essere a termine, con verifiche periodiche. Per principio non sono d'accordo sull'ergastolo».

— Nel tuo libro parli anche di despotismo di Giulio De Benedetti. Che cosa intendi?

«**Credi che De Benedetti, gigante di astuzia e di intuito, governerebbe anni con i sistemi di allora? A ogni giorno la sua pena. All'inizio del '69, aveva lasciato il giornale da tre mesi, mi disse: "C'è una nuova realtà? Io mi metterei alla testa del comitato di redazione e sarei più forte davanti alla proprietà, nell'interesse del giornale. La indipendenza e il bilancio in pareggio, meglio con un margine di utile, sono i soli pilastri su cui può lavorare un direttore"**».

— Come ritieni debbano essere i rapporti tra proprietà e giornale?

«**La risposta è implicita in quanto ho già detto. Dipende anche dalla proprietà con cui si deve trattare. Ma si può fissare un punto di partenza. Divisione assoluta dei poteri stabilita a chiare note, senza interferenze o lotte di sovrapposizione tra direttore e amministratore, altrimenti vedo meglio un manager. Non deve essere la proprietà a scegliere il direttore e nemmeno un giornale a scegliersi la proprietà. E' una intesa reciproca, una libera scelta per affinità elettive. Sarebbe sciocco dire a me: va a lavorare al servizio di un petroliere o di un giornale di partito; come dirmi: accetta la direzione di una redazione che non ti piace. Io combatto soltanto le battaglie in cui credo**».

— In passato nelle pagine dei giornali si è abusato di cronaca nera?

«**Parliamo di un giornale popolare? La cronaca nera ci vuole, ma nella misura giusta. Il dosaggio delle notizie è una dote rara e difficile. Le montature a vuoto sono sempre deprecate; poi c'è modo e modo di trattare la cronaca nera. C'è la scuola che ti spacca maledettamente le maxi e quella che costituisce un servizio alla società, non solo come informazione, ma come denuncia, difesa, cambiamento di costumi. Non è possibile suggerire delle regole. Si tratta di sensibilità e di equilibrio. Nel passato ci sono stati abusi, ma nel senso di incapacità o inesperienza. Ci sono tutt'ora**».

— Quali sono, secondo te, le notizie che fanno più colpo oggi?

«**Ogni giorno la notizia che fa colpo subisce un'evoluzione. Ieri era l'impronta di Neil Armstrong sulla Luna, oggi il rapimento di un bambino o la Cassa integrazione alla Fiat. Il fatto a sensazione muta; rimane una norma fissa come oggi: l'uomo e la sua vita, le sue esigenze e le sue passioni. Che cosa fa l'uomo? Lavora, mangia, veste, ha bisogno di una casa e di una famiglia, di salute e di istruzione. Queste sono le esigenze primarie, a cui aggiungo: sicurezza e libertà della sua persona e dei suoi beni; partecipazione alla vita sociale (sanità, quartiere, comune, associazioni, sindacati, chiesa); colloquio sui problemi civili (riforme, diritto di famiglia); possibilità di impiego del tempo libero. In questo ambito ci sono le notizie che interessano. Ci vuole però tempismo. C'è un pericolo: irritare il lettore con colpi sbagliati e da pecorone. Bisogna sparare come nei western: un secondo prima e per una causa giusta e popolare**».

— Quel è, secondo te, il futuro dell'informazione?

«**I prossimi dieci anni vedranno una rivoluzione totale dei mezzi di informazione. I quotidiani potranno sopravvivere se sapranno rinnovarsi radicalmente. Primo: accettare la nuova tecnologia. Secondo: cambiare formato, impaginazione, ciclo di produzione e criteri di diffusione. Terzo: ritornare al quotidiano di concorrenza che informa senza dietrologici, dà tutte le notizie un'ora prima degli altri e quando fa una campagna sa di arrivare a un risultato**».

Ernesto Gagliano

Freschi da leggere

FERDINANDO GERRA: «L'impresa di Fiume». Due volumi, formato tascabile. Ed. Longanesi. Complessive pagine 450, lire duemila.

E' la riedizione dell'opera apparsa nel '56 e definita dal De Felice: «Un punto fermo». L'autore approfitta della ristampa per notevoli integrazioni sulla base di scoperte recenti, pubblicando per la prima volta due documenti: l'accordo D'Annunzio-Mastenegro e la lettera del ministro Sforza al pari grado jugoslavo Trumbic. Ottima occasione per riesaminare un periodo che ci appare quasi mitologico.

FRANÇOISE SAGAN: «Un profilo perduto». Rilegato. Ed. Mondadori. Pagine 162, lire tremila.

La Sagan ha quarant'anni: ne sono già passati ventuno dacché pubblicò il clamoroso «Bonjour tristesse». Qui abbiamo lo stesso tema: l'incomunicabilità tra un uomo ed una donna, condannati a rimanere estranei, a guardarsi appunto come profili perduti. E la solita atmosfera sottile, sfumata, non psicologia più suggerita che esposta.

JAN FOUDRAINE: «Chi è di legno?». Ed. Mondadori. Pag. 410, lire quattromila.

L'autore è psichiatra ad Amsterdam: questo suo testo ha destato polemiche violente negli ambienti scientifici olandesi. Chi è di legno? si chiede Foudraine: il paziente, affetto da malattia mentale o degradato ad oggetto, oppure chi lo cura considerandolo tale? La risposta è sconcertante: i malati mentali hanno molte cose da insegnarci. Testo piuttosto difficile, per esperti.

JOSEF MINDSZENTY: «Memorie». Ed. Rusconi. Pagine 380, lire 3500.

Il cardinale Mindszenty (1892) è uno dei personaggi di maggiore spicco della Chiesa: dapprima per la sua lotta al comunismo in Ungheria, poi per la condanna all'ergastolo, da cui si salvò con la fuga nell'ambasciata americana di Budapest ('56), infine per la posizione di rottura con le somme autorità del Vaticano, che hanno nominato un nuovo primate d'Ungheria. Quest'ultima parte non è naturalmente troppo diffusissima invece la narrazione della lotta in patria e del processo. Indispensabile alla storia, interessante per tutti.

BRIZIO PIGNACCA-GIOVANNI BELINGARDI: «La formula più lunga». Molte illustrazioni fotografiche e disegni. Ed. Sperling & Kupfer. Pag. 188, lire 4500.

Le macchine e gli uomini del Grand Prix dal 1966 ad oggi. Un'infinità di dati tecnici rendono il volume assolutamente indispensabile agli esperti ed ai tifosi di automobilismo da competizione. Affascinante l'ultima parte, con i ritratti dei protagonisti. Ma quanti caduti, a cominciare dall'incredibile Jim Clark (che noia, vinceva sempre) e dal nostro Lorenzo Bandini («L'automobilismo è uno sport duro, non tanto per l'uomo quanto per le sue tasche»: e non sapeva che il destino l'avrebbe crudelmente smentito).

Carlo Moriondo

Un miliardario senza denaro

GIORGIO SOAVI: «Memorie di un miliardario», ed. Rizzoli - pagg. 154, lire 3000.

Il «miliardario» di cui parla il titolo di questo romanzo di Giorgio Soavi, non è un uomo ricco di denaro, ma ricco di fantasia. Ed entriamo così subito al centro del romanzo: alla radice del suo significato. Perché Soavi ha inteso consegnare alle pagine di questo libro il senso della sua scelta di scrittore: che è quello di rivendicare il pieno diritto — a chi fu romanzi — di vivere esclusivamente di fantasia.

Memorie di un miliardario racconta la storia di un rapporto d'amore di una coppia singolare: un uomo e una donna che non si toccano, per non sciupare l'attesa, e per non compromettere subito la possibilità di parlare e di conoscersi. Solo così raggiungeranno una perfetta intesa che li isola da tutto; e solo così potranno finalmente «giocare» a guardare il mondo che li circonda, o più ancora «giocare» a ricostruire quel mondo, secondo un loro ritmo.

I due riusciranno allora a far giungere il mare in piazza del Duomo a Milano, a godere, proprio al centro della metropoli, per tutta la giornata di uno splendido sole. Mentre alla sera, per compiacersi ancor più della protezione calda della propria dimora, invocheranno una nevicata di quelle che riescono a sconfiggere ogni resistenza. «Il fatto di star bene nella vita è sufficiente ad abbattere qualsiasi altro problema», si legge in apertura di libro.

Il mondo, con i suoi pettegolezzi, con le sue inutili «battaglie sanguinose», con la sua opprimente «aria di catastrofe» viene cancellato, con un semplice gesto. Basta solo uno scatto d'immaginazione ed è subito tutto un'avventura meravigliosa: in cui l'uomo riacquista la propria «autonomia» e si fa assoluto padrone di se stesso. «A Milano ci sono molte guerre. Ogni giorno ci sono le fotografie sui giornali, alla televisione danno brevi film di gente morta o ferita, elicotteri che si alzano in volo o atterrano trasportando la solita gente piccola di statura, vestita di camicie che sembrano bianche, la faccia stupita di aver avuto, da sempre, un destino. Gli uomini sono colpevoli di essere cretini, io no. Volete piantarla? ma subito».

g. der.

A cura di
GIORGIO DE RIENZO

Un'alternativa tv al Pal e al Secam

Risparmio di miliardi con il colore italiano

La Indesit ha brevettato un nuovo sistema - Ci mette sul piano di parità con i costruttori stranieri - Le prospettive tecniche, occupazionali e commerciali

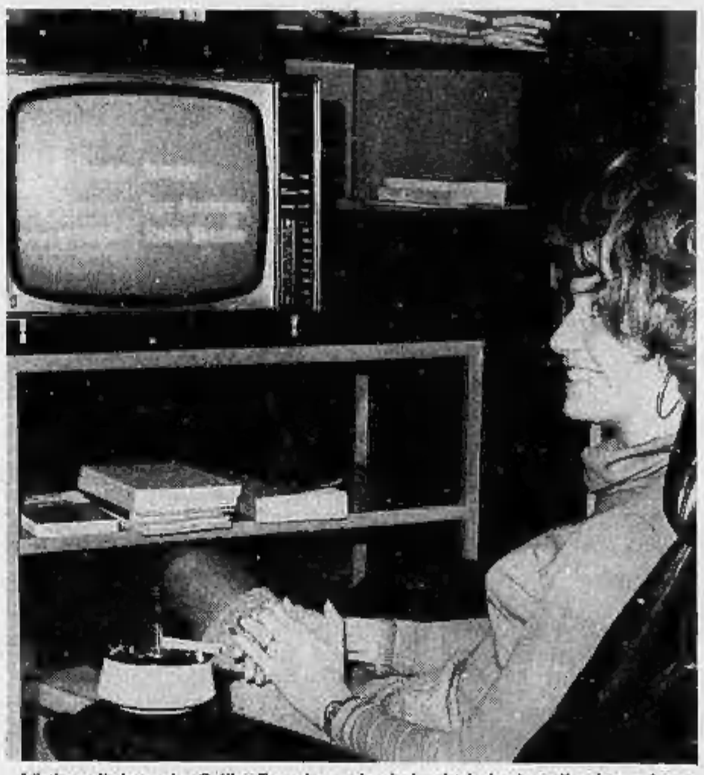
Ora tutti lo sappiamo: c'è un sistema di televisione a colori interamente italiano. Si chiama Isa (Identificazione a soppressione alternata). Ma quello che tutti ci chiediamo è se si tratta di una reale novità tecnologica o piuttosto di un abile espediente commerciale per non pagare a tedeschi e francesi le licenze che loro spetterebbero se l'Italia decidesse di introdurre il colore con il sistema Pal o Secam.

La risposta sulla validità tecnologica dell'Isa verrà tra qualche settimana dall'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris di Torino al quale, venerdì, sono stati mandati alcuni televisori per essere sottoposti ad una specie di esame. Ma già ora, parlando con i tecnici dello stabilimento numero 8 della Indesit di Nono, la ditta che ha brevettato il sistema, si possono avere delle indicazioni.

Molto onestamente l'ing. Malerba dice: «Non abbiamo scoperto nulla di eccezionale. Abbiamo fatto qualcosa di analogo a quanto fecero i tedeschi oltre 15 anni fa. Il sistema base di trasmissione a colori era il Ntsc americano. I tedeschi lo modificarono perfezionandolo e chiamarono il Pal. Anche l'Isa è una derivazione dall'Ntsc. E' praticamente un fratello del Pal».

Fin qui l'aspetto tecnico. Passiamo all'aspetto politico-economico che è il punto centrale della questione. L'ing. Malerba vuole immaginario ipotizzando cosa succederebbe se domani l'Italia introducesse il colore con un sistema straniero. «Secondo indagini di mercato, nei primi 5 anni si venderebbero milioni di apparecchi. Nelle condizioni in cui è oggi l'industria elettronica italiana, si stima che almeno il 70 per cento verrebbe direttamente importato. Cioè circa 3 milioni di televisori. Calcolando un prezzo medio di 300 mila lire per apparecchio (prezzo della fabbrica al grossista) si arriva ad oltre 1000 miliardi che graverebbero sulla bilancia dei pagamenti.

«Ma non è tutto. Anche sul restante 30 per cento prodotto in Italia si dovrebbero pagare le royalties alla casa estera che detiene il brevetto. E ancora: queste case italiane, fabbricando apparecchi su licenza straniera, sarebbero soltanto industrie di montaggio (come sono ora) di varie componenti elettroniche ancora importate dall'estero. Un'ultima considerazione: i produttori italiani, già oggi sottoposti a contratti capestro da chi detiene i brevetti Pal e Secam, dovrebbero accettare a condizioni sempre più gravose che inciderebbero pesantemente sulla loro competitività».



L'istituto di elettronica Galileo Ferraris esaminerà alcuni televisori con il «sistema Isa»

Questa la situazione ipotetica di un'Italia con il colore straniero. In questa situazione si inserisce il fatto inopinato: l'Isa. L'ing. Malerba lo definisce «l'ultima occasione di sopravvivenza per l'industria elettronica italiana, la possibilità di aumentare di almeno 20 mila unità il numero degli addetti in questo settore tecnologicamente avanzato, la sicurezza di non creare una nuova voce passiva sui nostri conti con l'estero».

Vediamo l'ipotetica situazione di domani dell'Italia con il colore autarchico. «L'Isa ci mette sul piano di parità con i produttori di televisioni e i detentori di brevetti stranieri. Quelli fra loro che vogliono fabbricare o vendere sul mercato italiano apparecchi con il nostro sistema dovrebbero pagare a noi le royalties».

Ma l'Isa ha un aspetto tecnico che lo rende una carta particolarmente valida sul piano commerciale. Come dicevamo è fratello del Pal. Questo vuol dire che si possano fabbricare apparecchi bi-standard (che captano cioè l'uno e l'altro segnale) che costerebbero «poche centinaia di lire» più di un apparecchio normale (mentre ad esempio il bi-standard Pal-Secam costa almeno il 30 per cento in più).

Che cosa significa questo sul piano commerciale? Significa che i costruttori italiani potrebbero accordarsi con i tedeschi in questi termini: voi produceste bi-standard senza pagarci royalties sull'Isa, noi facciamo altrettanto senza pagarvi royalties sul Pal. Ma il bi-standard («a» poche centinaia di lire in più) sarebbe vendibile anche all'estero sotto la semplice etichetta di Pal. I nostri costruttori, non più penalizzati in partenza dalle royalties, sarebbero concorrenziali.

Restano due problemi. Il primo: la Rai. Come si sa, l'ente ha già comprato apparecchiature trasmittenti per il Secam, ma soprattutto per il Pal. Quanto costerebbe la conversione al sistema Isa? «Non si tratta di sostituire tutte le apparecchiature — continua l'ing. Malerba — appunto per via della "fratellanza" Pal-Isa. Si tratta di elementari modifiche che comporterebbero spese ridottissime».

Secondo problema. Chi ha già un televisore a colori Pal per ricevere le trasmissioni svizzere, deve cambiarlo. Ancora una volta la «fratellanza» Pal-Isa viene in aiuto. Basta una modifica che comporta una spesa di «poche migliaia di lire».

Questa la «carta d'identità» dell'Isa, con tutti i suoi vantaggi per la nostra economia. La Indesit si è già detta disposta a mettere il brevetto a disposizione di tutti i costruttori italiani per formare una specie di holding, la «Interisa» per la diffusione del colore italiano in Italia. Ora la parola è al governo.

Gianni Gambarotta

Un Picasso per un milione di dollari

Cleveland, 18 febbraio.

Uno dei capolavori di Pablo Picasso, «Arlecchino al violino», dipinto nel 1918, è stato acquistato dal museo di Cleveland, nell'Ohio.

Il quadro, appartenente al periodo cubista di Picasso, sarebbe stato venduto dal suo precedente proprietario, un americano, per più di un milione di dollari. (Ansa-Afp)

CONCLUSO IL REFERENDUM DI STAMPA SERA

«Lunedì sport» piace ai tifosi

S'è concluso, dopo quattro settimane, il nostro referendum tra i lettori di «Stampa Sera» che avevamo chiamato ad esprimere la loro opinione circa il formato di «Lunedì Sport», piccolo senza nel taglio attuale oppure grande come il resto del giornale. Il sondaggio ha ottenuto un lusinghiero successo ed ha fornito preziose indicazioni. Le schede sono pervenute in largo numero e la maggioranza dei partecipanti s'è espressa a favore del formato «tabloid» con le seguenti principali motivazioni: «pratico, maneggevole, comodo». E' stata sottolineata anche l'originalità, la praticità ai fini d'una raccolta, la possibilità che i due diversi formati offrono, contemporaneamente, per una suddivisione del giornale fra due lettori e, ancora, perché è più moderno, ha meno pubblicità e meno titoli grossi, è di più rapida lettura dello sport, che tra l'altro risulta anche più completo.

La percentuale delle schede favorevoli al «Lunedì Sport» in taglio «tabloid» è stata dell'81,52 per cento, mentre il 18,48 per cento s'è pronunciato per il formato normale, tradizionale, motivando così la scelta: più notizie, per abitudine, perché il piccolo equivale a minore importanza. C'è anche qualcuno che chiede il ripristino dell'ultima pagina foto-grafica, com'era in uso negli Anni Cinquanta.

Meno preponderante, ma comunque sensibile, la percentuale del 63,95 per cento, la maggioranza di coloro che desidera «Stampa Sera» in un taglio «tabloid». Le motivazioni ricalcano, in sostanza, quelle espresse per «Lunedì Sport», mentre il 34,20 difende l'attuale formato e l'1,9 non offre una precisa risposta.

Ringraziamo i lettori per avere partecipato al referendum: l'interesse che essi hanno dimostrato sottolinea come i problemi del giornale siano vivi anche tra il pubblico, come ci siano tendenze diverse da quelle tradizionali che i giornali dovranno tenere presenti.

Assicurazioni truffate di miliardi

Maxi-industria delle frodi in Usa

New York, 18 febbraio.

Le compagnie di assicurazione americane perdono più di un miliardo di dollari all'anno per frodi. Questa l'enorme cifra fornita dall'«Istituto per la prevenzione dei crimini in materia assicurativa», un organismo creato appositamente per combattere le truffe ai danni delle compagnie.

La verità delle frodi è superiore ad ogni immaginazione. Un assicurato ha tentato di riscuotere un risarcimento per una ferita al ginocchio che, a suo dire, gli avrebbe impedito di inginocchiarsi durante la messa in una chiesa cattolica. La compagnia ha scoperto solo più tardi che non si trattava di un cattolico, ma di un metodista.

Un altro truffatore ha scagliato la sua auto contro un muro, poi ha preso un cacciavite e si è scheggiato qualche dente, infine si è colpito violentemente al capo con un pompelmo, provocandosi un vistoso bernoccolo. Una cinquantina di abitanti di una città della Florida hanno ottenuto indennizzi dopo essersi feriti in varie parti del corpo.

A Detroit esiste una banda di medici e avvocati che è riuscita a truffare le compagnie per oltre un milione di dollari.

Fino a poco tempo fa le compagnie preferivano pagare piccoli indennizzi non voluti piuttosto che andare in giudizio, ma l'aumento delle truffe le ha costrette a correre ai ripari.

Galliano HABITAT

offre a tutti gli abbonati a
LA STAMPA
per il 1975
uno sconto speciale
ed un regalo esclusivo
per ogni acquisto.

Galliano-Habitat, via P. Micca 12, Torino
tel. 547.655

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 38

La bambina negra, il cardinal Pellegrino ed una città

La madre superiora delle Domenicane

"Le avevano raccomandato di tenere la mano nascosta,,

Suor Costanza, l'insegnante che per un mese ebbe in classe la piccola Bunmi

Non è vero che tutti gli istituti le avevano chiuso le porte

Fino a Natale Bunmi è andata a scuola dalle suore domenicane

In corso Unione Sovietica - Rivelato dalla zia di una compagna - La madre superiora: "Bambina molto intelligente, era stata messa subito in terza. La madre adottiva l'ha portata via perché il nostro istituto era troppo distante dalla sua abitazione"

Si sono fatti vivi stamane, dopo aver letto la «conclusione» della vicenda di Bunmi (la bimba negra che sarebbe stata «respinta» da alcune scuole, a causa del colore della sua pelle) i genitori di compagni di classe.

Sono tutti «stupefatti» per il clamore suscitato dalla vicenda. «Vorremmo precisare che nessuno ha fatto riunioni per mandar via la bimba nigeriana, nessuno si è permesso di far discriminazioni perché era negra», «Bunmi è stata compagna di mia figlia Dania — dice l'ing. *Molinari* —, anche se soltanto per alcuni giorni. Ricordo benissimo che, prima che la bimba fosse accolta in classe, la madre "Fedeli compagne di Gesù", che dirigono l'istituto hanno convocato i genitori. Hanno spiegato che stavo per arrivare una bimba di lingua inglese. Le parole, press'a poco queste: "E' un'occasione unica, forse, per i vostri figli di conoscere una ragazzina di un altro paese, di superare la barriera delle razze e capire che non ci sono più bianchi e italiani". Tutti abbiamo accettato che Bunmi fosse inserita in classe con molto entusiasmo. I bambini erano tutti "innamorati" della piccola nigeriana. Improvvisamente, però, Bunmi è sparita. L'insegnante, allora, ha spiegato alla scolaresca che doveva essere operata. La realtà era un'altra: a noi ha detto che la madre l'aveva voluta portar via. Per i bambini è stata una sofferenza enorme: mia figlia era disperata. Siamo stati costretti a riunirci un'altra volta, noi genitori, per decidere che fare, per spiegare nel modo meno traumatico possibile la scomparsa di Bunmi».

La bimba nigeriana, dopo aver frequentato l'istituto delle «Fedeli compagne di Gesù», è stata iscritta alla scuola elementare delle Suore Domenicane, in corso Unione Sovietica 170. Dice la madre superiora, Enrica De Marchis: «E noi la madre adottiva spiegò che nel precedente istituto c'era stato qualche episodio spiacevole. Bunmi ha una ragazza nazionata, con grandi cicatrici. Nella scuola frequentata prima la era stato raccomandato di tenerla nascosta, perché "faceva impressione". Da noi Bunmi fu iscritta in una terza elementare: una bambina intelligentissima, che la maestra — suor Costanza — riuscì ad inserire con facilità nella scolaresca. Venne a scuola il 12 novembre, proprio il giorno del suo compleanno: i bambini le fecero festa. Frequentò il nostro istituto per circa un mese, poi la madre adottiva venne da noi e disse: "Abito molto distante, nei pressi di corso Francia. Non posso accompagnare personalmente la bimba a scuola. Devo pagare un'auto ogni mattina. Mi è molto difficoltoso. Preferisco portare via la bimba e iscriverla in un istituto vicino a casa".

Bunmi smise così di frequentare la scuola delle Domenicane. «A noi risulta che ci fossero altre difficoltà — *continua suor Enrica* —. Pare infatti che il padre della bambina volesse che la figlia fosse iscritta in una scuola di lingua italiana».

Interviste stamane ai cittadini

Tutti contro Pellegrino

«Questo cardinale vuole strafare. Ha buttato come nell'arena di un circo la storia della bimba di colore che non viene accettata nelle scuole accusando praticamente tutti i torinesi d'essere razzisti». Ma detto stamane una pensionata di 57 anni, intervistata alla fermata dell'autobus di corso Marconi.

Abbiamo raccolto per le strade una serie di pareri sulla vicenda della bambina negra.

«E' una storia straniissima che lascia sconcertati. Ho sempre considerato la nostra città molto più civile. L'atto denunciato dal cardinale mi è sembrato estremamente indegno», commenta il docente universitario di chimica Antonio Sgamellotti. *«Ho letto poi stamane che forse non è nero niente, mi sono tranquillizzato. Torino non è una qualsiasi cittadina del Sud degli Stati Uniti».*

Il verniciatore Armando Vitali è scandalizzato: *«Il colore della pelle non c'entra, dobbiamo accettare tutti gli esseri umani».*

La pettinatrice Angela Soranzo, è una graziosa ragazza di 18 anni. Corre al lavoro, è leggermente in ritardo. *«Cosa vuole che dica. Queste cose non dovrebbero mai succedere e invece capitano. Quella specie di ritrattazione del cardinale poi è il tentativo di mettere una pezza che risulta più "goffa" del buco stesso». «Una situazione decisamente vergognosa. Si sono messi in piazza dei panni sporchi che poi risultano non essere nostri, ci hanno coinvolto tutti personalmente. Mi sento sdegnato di fronte a un simile comportamento. Se si vuole, si possono ancora giustificare degli ignoranti che si comportano come razzisti, ma la cosa che mi sorprende è la ritrattazione del cardinale Pellegrino».*

E' stato il commento dell'impiegato Bruno Bocchi di 33 anni.

La studentessa Caterina Benso di 17 anni, pensa invece che dietro alla denuncia del cardinale vi siano motivi misteriosi. *«Non si formula durante una predica un'accusa tanto grave. Se così è stato, chissà quali altri motivi ci sono. Se poi Pellegrino ha deciso di spiegare dopo che le scuole pubbliche non c'entrano, e perché è stato fatto tanto can can attorno a questa storia, che ha dovuto provvedere in qualche modo».*

La signora Margherita sta facendo spesa. *«Una ben strana questione. Prima si dice una cosa po' un'altra ma perché non ha fatto subito il nome della scuola dove è avvenuto il grave atto di razzismo?».*

Servizio di
Eleonora Bertolotto
Nevio Boni
Luisella Re

Alla Neil Armstrong di corso Monte Grappa

In classe con bimbi di colore

"Fate venire qui Bunmi, vedrete che si troverà proprio a meraviglia"

Gli alunni che frequentano la V E alla elementare Neil Armstrong di corso Monte Grappa lori hanno scritto una lettera al giornale. Tema: «La ragazza rifiutata dalle scuole di Torino».

Spiega, tra gli altri, Fabrizio Melchiori: «Fin dalla terza abbiamo per compagna una ragazza di colore e non è l'unica nella scuola. E' una cosa amica e poi è anche brava e educata. Se volete mandare anche quella bambina vedrete che con noi si troverà a meraviglia e vi convincerete che non tutte le scuole di Torino sono razziste, come ha detto la televisione».

La storia di Giovanna, arrivata tre anni fa dalla Giamaica, è molto semplice. La mamma, ballerina, non potendo tenerla con sé l'affidò tre anni fa al collegio religioso «Colle Bianco» di via Giaglio, che ospita bambini soli e lontani dalle famiglie.

Fu allora che Giovanna cominciò a frequentare la Armstrong. E fu allora che si riunì alle sorelle più piccole. Dorina, già in Italia dall'età di tre anni e anche lei ospite dello stesso collegio e scolara in un'altra classe della medesima scuola.

«Nessuno di noi, sia le famiglie che gli insegnanti e i compagni hanno mai pensato di fare un romanzo — dice l'insegnante Irene Fabiani — L'abbiamo considerata tutti una cosa normale, come effettivamente è. Di qui lo stupore di oggi. Che si accolgano le scuole in blocco di razzismo è una cosa che ci offende».

Lo più colpito, ovviamente, è proprio Giovanna.

«Mi fa piacere che l'episodio si sia ridimensionato — confessa — soprattutto perché per qualche giorno ho proprio avuto paura che fosse tutto vero. Cercavo di dirmi che no, non era possibile. Però adesso non so dire: era per farmi coraggio».

Le sorelle, nate a Londra e cresciute a Torino, è più indifferente, Chiara, invece, che Giovanna, che non molto tempo fa ha scritto in un tema «adesso sono felice. Però i primi giorni stavo sempre i piedi perché mi vergognavo» e «è assolta colpevole, e ne ho sofferto.

Dice l'insegnante: «Problemi, ce ne sono stati e ci sono. Soprattutto per la questione dell'età. Giovanna ha tredici anni, è ormai una donna. E in mezzo agli altri si sente a tratti troppo cresciuta. Senza conoscere che c'entri per nulla il colore della pelle».

I compagni, intanto, ascoltano ieri.

Di che cosa parlano con Giovanna?

«Di niente e di tutto — *dice la signora Fabiani* — Nessuno però le chiede mai notizie sul paese da cui è arrivata o sulla vita che faceva prima. No, non è per riserbo. E' solo che ai bambini certe cose non interessano. Semmai, qualche volta capita che la invidiano. Quando le fanno il morbillo, per esempio. Erano tutti entusiasti per il fatto che sulla sua pelle non si vedevano le macchioline rosse».

Le due giovani giamaicane della Armstrong

Processo ad un giovane: tentato omicidio

Sparatoria in un "club,, rimasero feriti due clienti

Sono comparsi stamane in corte d'Assise (presidente Luzzatti, p.m. Savio) Giuseppe Vezzana, 22 anni, via Caltanissetta 8 e Vincenzo Campo, 24 anni. E' accusato all'appello Ettore Rigo, 22 anni, imputato di porto abusivo di pistola. Vezzana è accusato di duplice tentato omicidio, durante una sparatoria davanti a un locale notturno, la sera di favoreggiamento.

La sparatoria avvenne la notte di giovedì 15 marzo 1973, dinnanzi al «Maxim» in via Principe Tommaso, poco dopo l'una.

Numerosi i clienti. A un tavolo c'è Giuseppe Vezzana, detto «Pepè» con alcuni amici. Il gruppo incomincia ad alzare la voce. «Pepè» vorrebbe cantare al microfono. Secondo la testimonianza resa in tribunale dall'imputato, i fatti si sarebbero svolti così. Vezzana accetta l'invito rivoltogli dal proprietario del locale di andarsene. Esce e appena giunto in strada è aggredito da una quindicina di teppisti che iniziano a picchiarlo. Per difendersi estrae la pistola e spara. Due i feriti: Giovanni Frisa, 30 anni, via Groppello 15, che viene colpito a una gamba e sarà indennizzato con 300.000 lire e Salvatore Murru, 37 anni, via Maria Vittoria 49, colpito al torace. Riceverà un indennizzo di 7 milioni. Murru mediatore di automobili ha sostenuto stamane di essere entrato al «Maxim» per acquistare un pacchetto di sigarette. «Vezzana mi ha sparato, ma credo che non avesse intenzione colpire me. Non lo conoscevo neppure».

Vincenzo Campo, anch'esso presente alla sparatoria, ma allontanatosi subito da via Principe Tommaso, sarebbe stata raggiunta poco dopo da due amici, Aldo e Mario, che l'avrebbero convinto a lasciare la pensione dove abitava per non dover testimoniare sull'accaduto. Di qui l'accusa di favoreggiamento.

Anche Giuseppe Vezzana ed Ettore Rigo riescono a fuggire da via Principe Tommaso. Saranno catturati quindici giorni dopo in una pizzeria di via Berthollet. Una telefonata anonima giunta alla questura, «ci sono tre buli che fanno chiasso, uno è armato», ha fatto giungere sul posto una «volante». Vezzana, già ricercato, è stato arrestato e Rigo incriminato per porto abusivo di pistola. Si ritiene che sarebbe stato il Vezzana durante la sparatoria.

Giuseppe Vezzana

Truffe ai negozianti con una patente smarrita

Una coppia di giovani ha compiuto una serie di imbrogli con assegni falsi ai danni di negozianti, servendosi di una patente smarrita che appartiene all'impiegato Francesco Graceffa, 36 anni, via Briccarello 3.

Il 3 febbraio in un negozio di via Garibaldi 45 hanno pagato 90 mila lire (il calzatore con un assegno del Credito Italiano a firma del Graceffa convalidata dalla patente. Successivamente si recavano in una profumeria di via Cibrario ed acquistavano per 100 mila lire; poi in una camiceria di via Santa Teresa, ancora per un valore intorno alle centomila.

Arrestato giovane disertore

I carabinieri di Pinerolo, dopo numerosi appostamenti, hanno arrestato un giovane di 21 anni, Armando Negro Roccassin, via Madonnina 2, che era ricercato per diserzione. Dimesso dall'ospedale, il Roccassin non aveva fatto ritorno al 28° Reggimento fanteria «Pavia» di stanza a Pesaro, presso cui è aggregato.

E' morta stamane al Maria Vittoria, Maria Amorese, 19 anni, via Lucento 110, investita ieri da un'auto mentre attraversava corso Francia all'altezza di piazza Rivoli. La vettura era guidata da Vito Pinca, 19 anni, via Padova 36.

Sindacati e Fiat per i veicoli industriali

Chiesta una "verifica totale,, (auto-camion) per il 3 marzo

L'azienda ha chiesto 15 giorni di Cassa integrazione: "Ci sono 15 mila autoveicoli pesanti in più" - I sindacati: "Necessario del tempo per controllare tutti i dati"

La Fiat ha chiesto 15 giorni di sospensione, entro la fine di aprile, negli stabilimenti dove si producono autocarri (Spa Stura, Spa Centro e Sol a Torino; Om di Brescia, Milano e Suzzara in provincia di Mantova). I dipendenti che potrebbero essere interessati al provvedimento sono circa 18 mila. Lo stoccaggio di automezzi invenduti — ha informato l'azienda — è di 13 mila 500 unità. «E' *necessario ridurre l'attività al più presto».*

L'orario continuerà invece ad essere normale per i 1600 dipendenti di Cameri (Novara), dove si carrozzano autobus (l'esame della situazione è stato rinviato ad aprile, nella speranza che venga finalmente approvato il «piano delle Regioni» che prevede l'acquisto di 30 mila nuovi autobus; attualmente ci sono 1300 unità invendute).

Non ci sarà Cassa integrazione anche all'Om di Bari, dove si producono carrelli elevatori (50 al giorno), perché il mercato in questo momento «tira» abbastanza bene.

I rappresentanti della Federazione lavoratori metalmeccanici (erano presenti, tra gli altri, i coordinatori del gruppo Fiat Zavagnin, Zilli e Moresco) hanno respinto la richiesta dell'azienda. Si sono dichiarati disposti ad un anticipo della quarta settimana di ferie ed hanno precisato di non essere contrari a priori ad un eventuale ricorso alla Cassa integrazione. «*Ma dobbiamo essere in grado di esaminare a fondo i dati forniti dall'azienda*», hanno detto. «*Una valutazione che non possiamo fare in giro di 24 ore.* Per questo motivo la Fim chiede di rinviare i colloqui a lunedì 3 marzo (l'azienda invece propone la data di lunedì prossimo). Fra due settimane, in sostanza, si dovrebbe «verificare» la situazione generale sia delle automobili sia dei veicoli industriali.

I sindacati sostengono che ci sono dei problemi di mercato. Ma precisano che 10 mila dei 13 mila 500 autocarri invenduti costituiscono lo stoccaggio normale che la Fiat ha sempre avuto, anche nei momenti migliori. I dirigenti dell'azienda hanno però precisato che, continuando a lavorare normalmente (350 autocarri al giorno) lo stock raggiungerebbe, alla fine di aprile, il "tetto" delle 20 mila unità.

Cifre e tabelle che la Fim giudica troppo vaghe nel pomeriggio l'azienda consegnerà un dossier con una ulteriore serie di dati in un incontro all'Unione Industriale. «*Non possiamo andare avanti in questo modo*», spiega Zilli. «*L'unica possibilità che abbiamo è di concordare la Cassa integrazione con qualche intervento marginale. Non è questo lo spirito dell'accordo del 30 novembre. Dobbiamo essere in grado di esprimere il nostro parere su tutto un ventaglio di problemi che si ricollegano al nuovo all'organizzazione del lavoro e alla ristrutturazione. Le nuove iniziative industriali però sono concentrate al Nord, escludendo quasi completamente il Mezzogiorno*».

La Fiat, dal canto suo, ha ricordato che la crisi dell'edilizia, le restrizioni del credito e le difficoltà in cui si dibatte tutta l'economia italiana hanno fatto crollare, negli ultimi mesi le vendite. Senza tempestivi provvedimenti del governo la situazione rischia di peggiorare. E' necessario — si sottolinea da parte industriale — che venga approvato il piano per l'edilizia e che gli enti locali siano messi in condizione di poter acquistare gli autobus.

Roberto Bellato

Interessa oltre 12 mila lavoratori

Vallesusa e Montefibre sciopero di 24 ore

Sciopero domani di 24 ore per i lavoratori del cotoniificio Vallesusa e di tutto il gruppo Montefibre. La fermata interessa 3400 dipendenti delle sette stabilimenti Vallesusa (Rivarolo, Rathi, Susa, Lanzo, Perosa, Collegno, Strambino) e 8707 delle fabbriche Montefibre di Châtillon, Ivrea, Pallanza e Vercelli.

L'agitazione (che ha avuto ieri un primo «anticipo» con uno sciopero improvviso e «spontaneo» di otto ore dei 380 lavoratori dello stabilimento di Susa) è stata proclamata contro la decisione della Montedison di chiudere per tre mesi le fabbriche di Susa e Lanzo mettendo le maestranze in cassa integrazione a zero ore. Questo provvedimento, secondo i sindacati, contrasterebbe con l'impegno preso in sede ministeriale dalla Montedison di ritirare le sospensioni a zero ore come pregiudiziale per discutere i problemi di ristrutturazione dell'intero complesso.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal proibitivo "giro". Sempre aperto. Tel. 873.270, 873.271.

Un'occasione unica per acquistare una splendida pelliccia !!! Dove ???
Alla Casa della Pelliccia Maria Cleria Ingrosso a minuto corso Trapani 116, tel. 338.018, alla ad esperienza ventennale ha compreso alcuni articoli modelli 1975 pellicce: visone, persiano, ghiottoni, castoro, castorino, persiano corto e marrone, lontra, da 380.000 a 1.300.000; giacconi sportivi: volpe rossa e argentata, opossum, marmotta, foca, da 200.000 a 1.080.000. Facilitiamo pagamento, garanzia non cartellone scritto.

Lavaggio a domicilio
anche fuori Torino di poltrone divani tappeti moquettes, ditta specializzata. Tiziorio Augusta, tel. 885.219 - 540.565.

Tappezzerie System
Prezzi netti alla fine del saldi Vimi alla ditta fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 26, telefono 331.105.

TV da riparare? Pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici riparano a casa vostra. Orario 8-22.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre
acquistando due materassi a molla da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in dono o reddo a doppia L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo con sopra alla provenzale per salone. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio favolosa vetrina classe a parete moderno. Vasto assortimento di armadiature, cassettiere, soggiorni e letti in offerta. Vendita anche a rate senza cambiali. Via Cavour 24 (c.so Rivoli), tel. 758.313 - 758.221.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie vendono la merce a voi spiegheranno subito il perché. Abbiamo eliminato ogni struttura commerciale e voi ricevete direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle e rallegheranno come niente altra tappezzeria in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò evitarvi un'altra considerevole spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

pellicceria TORTA
Fondata 1864
Via Roma 42 - Torino - Tel. 540.591
Liquidazione di fine stagione
Ingenti ribassi a scopo di realizzo
Prezzi scritti. Grande successo di vendite

echi di cronaca

PELLICCERIE
ARTIC FURS
di PIETRO MARCHISIO
OFFRONO A TUTTI, INDISTINTAMENTE, PER LA DURATA MASSIMA DI:
30 GIORNI UNO STREPITOSO
SALDO DI PELLICCE
DELLA COLLEZIONE INVERNO 1974-1975 PIU' CONVENIENTI DI QUALSIASI MASSIMO SCONTO OFFERTO DAL MERCATO!

Alcuni esempi (iva compresa):

	valore	realizzo
VISONE selvaggio	1.800.000	1.100.000
VISONE pastello	1.400.000	980.000
PERSIANO swakara	700.000	380.000
RAT Musqué	450.000	280.000
MARMOTTA piace.	470.000	320.000
CASTORO	630.000	400.000
CASTORINO	580.000	380.000
GIUBBINI moda	70.000	33.000

SIGNORA! LA SUA PELLICCIA, O ADESSO O MAI PIU'...

RICORDATE:
- Il nostro assortimento
- Le nostre pelli pregiate dei luoghi d'origine
- Il nostro laboratorio creativo di confezioni
- Le nostre facilitazioni

MAXIQUALITA' E MINIPREZZO
VIA GARIBALDI 4
telefono 548.373
VIA TRIPOLI 38
telefono 335.515 - Torino

CRONACA INFORMAZIONI

Caro-tram: carica della polizia contro manifestanti

Esproprio con voti dc, psi, pci approvato ieri sera in Comune

La variante per edilizia scolastica riguarda un terreno intorno a via Bardonecchia - Gli scontri hanno fatto rimandare il voto sugli aumenti delle tariffe Atm

Una carica della polizia su circa duecento dimostranti nella piazza del Municipio ha condizionato pesantemente i lavori del Consiglio comunale di ieri sera. Con un ritmo a singhiozzo, tra sospensioni e riunioni e polemiche, la seduta è terminata all'una, senza avere però concluso il programma concordato. E' stata tuttavia una seduta particolarmente significativa, di cui riassumiamo gli episodi più importanti.

● LA CARICA — Poco prima delle 19, ora d'inizio della riunione del Consiglio, la piazza del Municipio è occupata da dimostranti con striscioni e bandiere. Alla manifestazione partecipano sindacalisti, rappresentanti dei quartieri e giovani extraparlamentari. Protestano per l'aumento del biglietto del tram, che il Consiglio dovrà approvare di lì a poco.

Sembra una delle tante manifestazioni che da alcuni mesi a questa parte accompagnano le sedute e bloccano il traffico in via Milano. Il sindaco accetta di ricevere una delegazione, ma la polizia la precede attaccando la carica e disperdendo i dimostranti. Sono momenti di tensione, di perplessità e anche di paura. Molti ne sono spaventati. E' stato un ordine « a freddo » oppure c'è stato un motivo preciso per decidere un così drastico intervento?

● RAZZISMO — L'episodio della bimba di colore, secondo il cardinale Pellegrino rifiutata dalle scuole per motivi razziali, apre il dibattito. Nemmeno all'assessore all'istruzione, Anna Maria Vitiale, che deve rispondere a interrogazioni di quasi tutti i gruppi politici, il cardinale ha voluto precisare i dati dell'episodio: si è limitato a dettarle il testo di un comunicato stampa distribuito ai giornali che riafferma principi religiosi e sociali, ma non aggiunge nulla all'episodio. La professoressa Vitiale può quindi dire soltanto che, dopo i controlli, esclude che si tratti di scuole pubbliche.

Ma in Consiglio già circola la notizia che la scuola è stata individuata come privata, retta da suore, e che l'episodio non è esattamente nei termini presentati o supposti in un primo tempo. Gli interventi dei consiglieri sono quindi prudenti sull'argomento specifico, mentre il discorso viene allargato alle altre forme di razzismo sociale, verso gli handicappati, gli immigrati, gli emarginati.

● LA RISSA DI MARTINAT — Un ordine del giorno del Consiglio comunale « esprime riprovazione, censura e condanna per il fattaccio avvenuto per protagonista il neofascista Ugo Martinat, consigliere comunale capogruppo missino» (in carcere sotto l'accusa di rissa, porto abusivo di arma da fuoco e indizio di tentato omicidio). Qualche perplessità per l'invito alla Magistratura « affinché la posizione del Martinat venga vagliata in tutta la sua gravità »: è ingerenza in un potere autonomo? Quasi all'unanimità il Consiglio risponde « no » e approva il documento.

● QUESTORE E CONSIGLIO — A questo punto inizia la polemica sulla carica della polizia che si protrarrà fino alla fine. Da una parte comunisti e socialisti chiedono che i lavori del Consiglio non proseguano fino a che non si sia condannato ufficialmente l'episodio, con un severo giudizio verso le forze dell'ordine. Dall'altra parte il sindaco e gli altri gruppi politici deplorano l'episodio ma non si sentono di condannare prima di conoscere le spiegazioni del questore.

I sindacalisti hanno chiesto di essere ricevuti per discutere la delibera sulle tariffe. Risponde il sindaco: «Siamo pronti a riceverli subito, benché ci siano stati già numerosissimi incontri, anche con memorie scritte, nelle sedi e nei momenti più opportuni ». Ma i sindacalisti rifiutano l'incontro se prima non ottengono una dichiarazione di condanna sull'intervento della polizia. La seduta finirà per morte naturale; al momento del dibattito sulle tariffe i socialisti annunciano che usciranno dall'aula con i comunisti. L'ora tarda e le polemiche hanno stancato tutti, le presenze si sono ridotte e la seduta viene sciolta. Riprenderà stasera; i programmi di lavoro sono comunque saltati.

● UN ESPROPRIO DC-PCI-PSI — Tra una sospensione e l'altra vengono approvate alcune delibere. Una, di carattere urbanistico, rivoluziona le alleanze politiche. E' una variante per edilizia scolastica, « relativa a terreno sito in via Bardonecchia tra le vie Ostrizio e Villarfocchiardo ». Il repubblicano Paonni legge un documento, sottoscritto dai segretari politici del psi, del pri e del psdi in cui si esprime parere contrario alla variante, perché è un intervento sporadico, mentre invece si sollecita un'accelerazione dei programmi di interventi urbanistici in un quadro più generale, in particolare dei piani di unità urbana. Bastianini, liberale, condivide la posizione di Paonni: ricorda che non è giuridicamente corretto ricorrere alla legge per l'edilizia scolastica (« che cosa dirà il tribunale amministrativo? ») e che l'amministrazione comunale usa lo strumento dell'esproprio con eccessiva discrezionalità (« Perché quest'area sì e le altre no? »).

La delibera è proposta dall'assessore Carli, socialista: il suo partito, nonostante il documento firmato dal segretario, l'approva insieme ai democristiani e ai comunisti. Votano contro socialdemocratici, repubblicani, liberali, missini, ma sono in minoranza. Non fosse stata una seza così densa di avvenimenti, l'episodio avrebbe avuto più clamore. Resta però il fatto politico: la spaccatura nella maggioranza di centro-sinistra e la convergenza della dc con le sinistre.

Carla Fontana

---

⑮ Inchiesta di "Stampa Sera„

Il bucato delle Molinette è fatto vicino a Savona

Manca una lavanderia autonoma: presto però ne entrerà in funzione una nuova - I macchinari ci sono da quattro anni, ma non sono mai stati usati

« Il reparto — dice il signor Borio, direttore della lavanderia delle Molinette — comincerà a funzionare ai primi di aprile. Ovviamente non funzionerà immediatamente a pieno regime. L'attività riprenderà gradatamente, come è stata interrotta ». Alle Molinette infatti la lavanderia non funziona da quattro anni. Le biancheria viene mandata a Ceriale, in provincia di Savona.

« Conti alla mano — dice il direttore — costa meno che lavarla in ospedale. I costi delle ditte esterne però sono in aumento e quando le nostre macchine entreranno in funzione le spese si equivarranno ».

Pensiamo però che molte cose miglioreranno dall'entrata in vigore del reparto. Oggi esistono dei tempi morti che, quando la biancheria sarà lavata in ospedale, scompariranno. Crediamo che le lamentele di molti infermieri sul cambio delle lenzuola siano dovute proprio a questo. Il direttore della lavanderia ci ha infatti assicurato che vengono distribuiti due chili e mezzo di biancheria a testa ogni giorno.

La storia della lavanderia è però esemplare per capire come vanno le cose alle Molinette. Siamo costretti a raccontarla, per sommi capi perché « l'operazione catenaccio » nei confronti della nostra inchiesta, è stata portata a termine e da ieri tacciono anche le bocche di quei rappresentanti sindacali che in passato ci avevano aiutati. Ieri l'esecutivo dell'ospedale ha raggiunto un altro accordo con l'amministrazione. I dipendenti riceveranno un acconto di 300 mila lire che chiedevano da tempo.

Sei anni fa, gli amministratori del San Giovanni decisero di rimodernare la lavanderia. Furono fatti i progetti e cominciarono le operazioni per l'acquisto delle macchine. Si trattò di un'operazione laboriosa perché il marco tedesco (le macchine erano state commissionate in Germania) cominciò a dare segni di irrequietezza. Due anni dopo le macchine furono scaricate nei cortili dell'ospedale, ma non poterono essere installate perché erano troppo grandi: era necessario spostare alcuni muri.

Le lavatrici e le macchine per la stiratura rimasero sotto la pioggia e la neve fino a quando l'attuale amministrazione non fece costruire una tettoia per riparare alla meno peggio.

Adesso i macchinari sono stati finalmente (con una spesa di due milioni e mezzo) e messi al loro posto. Si stanno completando le opere murarie e i servizi per il personale. Crediamo sia la buona occasione per dimostrare che alle Molinette si è in grado di realizzare un reparto all'altezza della situazione. Negli ultimi sei anni il fabbisogno di biancheria dell'ospedale è raddoppiato. Sarà quindi necessario fare i doppi turni per sfruttare maggiormente le attrezzature.

Con l'entrata in funzione del reparto sarà data alle sale operatorie biancheria di uso esclusivo, di colore verde, che permetterà di distinguerla da quella in uso nelle corsie. Era un altro problema importante che aspettava da anni di essere risolto.

Cosimo Mancini

Le precedenti puntate dell'inchiesta sono state pubblicate su « Stampa Sera » il gennaio nei giorni 23 e 31, in febbraio nei giorni 3, 5, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15 e 17).

Stiratrici e lavanderia automatiche ferme da quattro anni nei locali delle Molinette

---

Arrestato Taormina dell'« Anonima sequestri»

Interrotta dai carabinieri la passeggiata del "boss„

Passeggiava in una strada del centro conversando amabilmente con alcuni amici siciliani. Elegante, sorridente, come si conviene a un « boss » che nulla ha da temere. Quando i carabinieri gli sono piombati addosso, ha mantenuto la calma, come se fosse vittima di un equivoco. S'è scatenato solo quando sono scattati i flash dei fotografi.

E' Giacomo Taormina, 41 anni, ricercato dall'11 aprile scorso per « concorso in sequestro di persona ». Nella notte è stato trasferito da Milano a Lodi dove ha luogo l'istruttoria sul drammatico rapimento di cui fu vittima Luigi Rossi di Montelera.

Giacomo Taormina raggiunge in carcere i fratelli Francesco e Giuseppe, trovati a Calvenzano di Treviglio, nella prigione della vittima dove fungevano da « secondini ». E' però ritenuto ben più pericoloso dei parenti, uno degli uomini d'azione più importanti di quell'« anonima sequestri » che farebbe capo a Luciano Liggio.

E' un pressante malloso della mafia dei Greco di Ciaculli, ha collezionato una serie di denunce per rapina, e si era fermato nel paese presso Treviglio dov'era stato inviato per il soggiorno obbligato. Una villa trasformata in prigione. E' sospettato anche per il rapimento dell'industriale Pietro Torielli.

Le liste a scuola

Scuola media "Giacosa" via Parma 48

Genitori votanti 70,3% dei genitori elettori.
Docenti votanti 97% dei docenti elettori.
Non docenti votanti 80% dei non docenti elettori.
Liste dei genitori
Lista 1: 3 seggi (Catuzzo, Barruti, Mantovani Buj). Lista 2: 5 seggi (Bava, Origlia, Spazzini, Loschi-Mangoni, Priola-Rua).
Liste dei docenti
Lista 1: 3 seggi (Ponsa, D'Alessandro, Inglese). Lista 2: 5 seggi (Passio, Bergamini, Abela, Russo, Carafa).
Liste dei non docenti
Lista unica: 2 seggi (Busacco, Mastrototaro).

Scuola media "Ariosto" via Negarville 30

Genitori votanti 58,9% dei genitori elettori.
Docenti votanti 85,5% dei docenti elettori.
Non docenti votanti 92% dei non docenti elettori.
Liste dei genitori
Lista 1: 3 seggi (De Vito, Protin, Zavattaro). Lista II: 5 seggi (Rata, Baldi, Curri, Cicerone, D'Angelo).
Liste dei docenti
Lista 1: 3 seggi (Conti, Perrini, Castellano). Lista II: 5 seggi (Succi, Burla, Vesco, Piana, Tonon).
Liste dei non docenti
(La elezione — dice la presidenza — è ancora da definire).

Scuola media "Rosselli" piazza Fontanesi

Genitori votanti 62,2% dei genitori elettori.
Docenti votanti 94,7% dei docenti elettori.
Non docenti votanti 100 per cento dei non docenti elettori.
Liste dei genitori
Lista 1: 4 seggi (Dunino, Varnino, Micolotta, Nuziso). Lista II: 3 seggi (Marchesi, Montarosso).
Liste dei docenti
Lista 1: 3 seggi (Auxilia, Criscuolo, Musarelli). Lista II: 3 seggi (Garbero, Vercelli, Surti).
Liste dei non docenti
1 seggio: Mazzotta.

Scuola media "Frassati" via Tiraboschi 33

Genitori votanti 70% dei genitori elettori.
Docenti votanti 96% dei docenti elettori.
Non docenti votanti 92% dei non docenti elettori.
Liste dei genitori
Lista 1: 4 seggi (Segatini, Minghetto, Francese, Di Maddalena). Lista II: 4 seggi (Casella, Piatti, Sella, Garnaglio).
Liste dei docenti
Lista 1: 4 seggi (Roncarolo, Drusi, Valenti, Guglielminotti). Lista II: 4 seggi (Arsento, Olivero, Durando, Andreis).
Liste dei non docenti
Lista 1: 1 seggio (Surturi). Lista II: 1 seggio (Vita).

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Elsa Rosazza Gianin in Peraldo Mation
Ne danno il triste annuncio il marito Ezio, i figli Massimo e Mirella con le rispettive famiglie, il fratello, la sorella, cognati, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 19 corr. alle ore 15. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 16 febbraio 1975.

Partecipano vivamente al lutto di Mariuccia e Adriana gli amici
Vea e Berto Vantini
Nando Laura Vicentini

I Condomini di Piazza Bernini 11 partecipano al dolore dell'architetto Massimo Peraldo Mation per la scomparsa della madre signora
Elsa Rosazza Gianin in Peraldo Mation
— Torino, 17 febbraio 1975.

Immobiliare Bioglio S.p.A. e Serratrice & C. S.p.A. partecipano al dolore dell'architetto Massimo Peraldo per la perdita della sua MAMMA.

Milanin e Ivonne Milano partecipano commossi al dolore dell'architetto Massimo Peraldo Mation per la scomparsa della cara MAMMA.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Alessandro Pavese
maestro del lavoro
ex dirigente FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Renata, la figlia Anna con il marito Guido Barberis, l'adorato nipotino Maurizio, la sorella Antonietta con il marito Luigi Vanzati, i nipoti Elena, Guido, Pierangela, parenti e amici tutti. Un sincero ringraziamento al dottor Mazzena per la sua persona. Mercoledì 19 corrente alle ore 9 dopo la benedizione presso l'ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 106) la salma verrà accompagnata a Castellito di Moncalvo ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 18 febbraio 1975.

La famiglia Vittorato prende viva parte al lutto della signora Renata.

I condomini Buscaglione, coi figli Mauro e Violetta e famiglia partecipano commossi la scomparsa del
cav. Alessandro Pavese
— Torino, 17 febbraio 1975.

La famiglia Loparia partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro ALESSANDRO.

Adelina Terroga, Silvano Vanzati, si uniscono al dolore della zia Renata e famiglia per la dipartita di ALESSANDRO.

Ex Allievi Fiat ed Amici partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro ALESSANDRO.

Le famiglie Rolando Fefetti partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto della signora Renata Pavese e famiglia.

Amici ed Ex Collaboratori del Servizio Meteri Carpocerie partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie Ermido Cocco e Ermido Amadei partecipano al dolore per la scomparsa del
Cav. Sandro Pavese
— Torino, 18 febbraio 1975.

Si ritirano al Signore che in vita tanto amava l'anima bella di
Maria Teresa Culasso ved. Mosti
La piangono i figli Enrico, Gianfranco con la moglie Ilana e nipotini Nicoletta, Marco, Chiara; la sorella Rina vedova Pozzi con le figlie Liliana e Cesarina, il fratello Eugenio con moglie, figli e nipotini, i parenti tutti. Non fiori ma beneficenza secondo le intenzioni della famiglia. I funerali avranno luogo oggi 18 febbraio alle ore 10,15 presso la parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 18 febbraio 1975.

Il Condominio di Via Pillati 46 e l'Amministrazione partecipano sentitamente al lutto della famiglia Mosti.

Flora Elena Paola Amori
Elena Brancaleon
Liccia Peraloni
Elodia Rossetto
piangono con Enrico la morte della MAMMA.

Lina Muccini con i figli Anna e Mario partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia.

Marianna Giordano, Flora Follis, Piera Borgarello partecipano al lutto.

Lidia Cantoni
Enrico e Maria Vittoria Cantoni
Lello e Cesare Poli e figli
partecipano al dolore di Enrico e Franco.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Teresa Mazzotta in Di Costa
di anni 73
Ne danno il doloroso annuncio il marito, Pasquale, i figli, figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corrente partendo dall'abitazione della cara estinta, via Barbaroux 21, alle ore 15,30, indi ore 16 nella parrocchia SS. Trinità, Michelino, ove avranno luogo le esequie. Servizio pullman.
— Torino, 17 febbraio 1975.

Gli Amici del Circolo Ippico Chierese sono vicini a Magda e Domenico e partecipano al loro dolore per la perdita della mamma, signora
Teresa Mazzotta in Di Costa

Le famiglie Valfrè partecipano al dolore dei fratelli Di Costa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pierino Naplone
anni 75
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Brigida Berlino col figlio Sergio, i fratelli Michele, Giovanni e Alfonso, le cognate, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. Venerdì ogni martedì (si avverte che ore 14,30 partendo da strada Stamperia 18 (Cascina Città) per la parrocchia S. Antonio Abate (via Chelasco), indi la cara salma proseguirà per Pianezza. Servizio autobus. La presente è ringraziamento.
— Torino, 16 febbraio 1975.

La Società Cifrale fili S. Antonio di Ranverso si unisce al grave lutto.

La famiglia:
Angelo e Domenico Pizzo
Giovanni Gandiglio
Antonio Ghiringo
partecipano vivamente al lutto dei famigliari per la scomparsa del caro PIERINO.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Assunta Borello nata Baldasso
Danno l'annuncio il marito Paolo, il figlio Piero, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 18 corrente ore 14,30 da via Tolmo Cavalli 23.
— Cuneo, 17 febbraio 1975.

Alla MAMMA di Piero un caloroso affettuoso saluto da Mario e tutta la famiglia Serafino, che la ricorderanno sempre.

Anna l'Ago partecipa al dolore di Beppino e porge un affettuoso saluto alla sua cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
rag. Ines Viberti
Addolorati l'annunciano la mamma, zii, zie, cugini e parenti tutti. La salma partirà in data 19 febbraio 1975 alle ore 14 dall'ospedale Mauriziano. Funerali a Gaiba Grignone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1975.

La famiglia Giacone partecipa al dolore della famiglia Viberti e Rabello.

La famiglie Bersino Devalle partecipano al dolore.

E' mancato
Giuseppe Maddaleno (Notu)
anni 66
Lo piangono la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, parenti tutti. Funerali in Torre Pellice martedì 18 c.m. alle ore 13,30 dall'abitazione, via Caloset 9.
— Torre, 17 febbraio 1975.

Le famiglie Casalli e Trombin partecipano al dolore della famiglia Maddaleno.

(Continua a pag. 13)

una moglie grassa è colpevole

lui ti vuole ancora bene ma ci sono tante donne snelle in giro...

TESTA 51

vieni all'
AMERICAN
a snellire in salute

abbonamento moglie snella
L. 9000 al mese

due sedi a Torino:
corso Trapani 46 ang. v. Bardonecchia **tel. 372.223**
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia **tel. 517.829**

APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21 - REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE

INFORMAZIONE PER I NOSTRI CLIENTI
fino a ieri ci chiamavamo american health spas Silhouette athletic club
da oggi ci chiamiamo AMERICAN

Il trofeo Tarantino di Stampa Sera

Ha vinto uno studente

Ha risolto il difficile, ultimo problema di scacchi

Dopo una combattutissima finale a nove, si è finalmente conclusa la maratona scacchistica organizzata da «Stampa Sera» per tutti gli appassionati di problemi. Lo spoglio delle soluzioni agli ultimi due quesiti della nostra gara, iniziata, come si ricorderà, nell'ottobre scorso, ha operato l'ultima decisiva selezione dei concorrenti.

Al termine la classifica finale vede al primo posto un unico solutore: il signor Sergio Villone di Torino.

Il vincitore del magnifico trofeo in bronzo, opera dello scultore Tarantino, messo in palio da «Stampa Sera», è uno studente universitario presso il Politecnico. Ha ventitrè anni e come hobby principale, naturalmente, ha gli scacchi. In questo campo la sua personalità introversa riesce ad esprimersi con grande creatività e lucidità. A testimoniare il suo talento di problemista vi è la sua prova conclusa senza errori.

Alle spalle del vincitore un terzetto composto da Michele Buri, Renato Correggia e Dario Regis.

Nel problema numero 1 hanno dimenticato il pedone nero in b6, che evita il duale 2. Da5 matto nel gioco effettivo.

Buona la prova del sig. Giovanni Bonomo. La sua ricostruzione del secondo problema reca l'Ah5 ed un pedone nero in b4 quando basterebbe il solo Cf8. Giuseppe Querin ha dimenticato il Pb6 nel primo problema ed ha commesso nel secondo un errore analogo a quello di Bonomo: l'Ac8 ed il Pg4 bianchi anziché il Cf8. Errore grave in una miniatura. Il sig. Emiliano Melio ha dimenticato, nella sua ricostruzione del primo problema, il Pb6 aggiungendo un superfluo Ah8 nero.

Infine Mario Calimandi, oltre a tralasciare il Pb6, ha messo l'Ah7 bianco in b1. Nel secondo problema con l'Af5 bianco annulla la condizione il blocco completo che deve risultare nell'impianto, come enunciato. Tra le soluzioni non partecipanti al concorso l'unica esatta è stata quella del sig. Enzo Prata.

Ferruccio Penzuto

COMPRAVENDITA giovane

Compero _____

Vendo _____

Cambio _____

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

N. telefono _____ Età _____

COMPERO mobiletto alpinistico. Vendo piatto nero. Cerco jet con 2 derot L. 20.000. Tel. 771.994.

COMPERO tricicio auto pedali, tenda per giochi bimbi, giradisco, varia gombabile, sbattera da giardino, macchina per rivoltare vera piccola Ct cuscio, grazie. Tel. 960.36.89 (Rivalta).

VENDO equipaggiamento Asci, taglia 44-46, sacco a pelo piumino colorato mai usato. Tel. 545.837 (mattina e sabato).

VENDO 100 dischi 45 giri anni 50-60. Tel. 545.837 (martedì-sabato mattina).

VENDO lettino tipo piazza bambù, altri oggetti bambù L. 20.000. Tel. 756.858.

VENDO un paio di sci Fiberglass attacchi Salomon m 2. Tel. dalle 17.30 in poi 735.703.

VENDO bicicletta Aurelia, ragazza, adulto, giochi Cocciliè L. 1500 e mazzo 300 pezzi L. 2000. Telefono 712.234.

COMPERO dischi fl. Italia purchè ottimo stato. Telefonare Abrassatella 53.866.

VENDO mobiletto del Santana, H.i.F. e Car Stereo in ottimo stato L. 7000 cadauno. Tel. 594.081.

COMPERO dischi Genesis ed Emerson su in ottime cond. Vendo enciclopedie animali in 12 volumi nuovo, L. 10.000. Tel. 594.081.

COMPERO dischi e 33 giri nuovi non. Vendo dischi e 45 giri nuovi non (anni 71-74) bellissimi. Telefono 788.613.

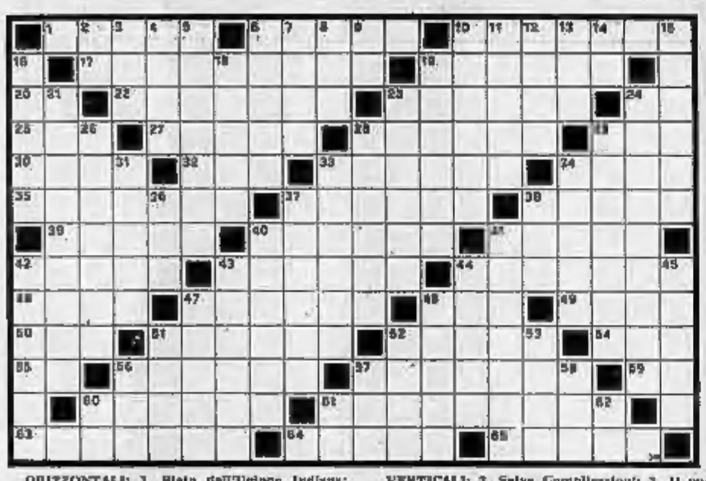
VENDO Topolini, Monetti guerra, blocchi. Tex, almanacchi Topolino, gialli per ragazzi. Tel. 747.369.

VENDO ginnastica, attrezzi n. 19 per qualificazione, nuovi. Tel. 891.590.

VENDO amplificatore 2 W + 4 volte L. 5000 e alimentatore da rete 9 volte a 2 A L. 2500. Tel. 782.864.

VENDO giacca a vento imbottita e pantaloni da sci alta qualità taglia 44 L. 18.000. Tel. 373.390.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Stato dell'Unione Indiana; 6. Noia; 10. Porto della Gran Bretagna; 17. Kilo adiense; 18. Fa parte del gregge; 20. Incrinati; 22. Ufficio dei Carabinieri, retto da un ufficiale inferiore; 23. Quanto di terra o di mare può contenere un badile; 24. Cremona targata; 25. Il nome dell'attrice Massari; 27. Un riposo necessario per la nostra stessa salute; 29. La camera degli ansiani; 30. Il... Grande scaligero; 30. La sorella di Irma Gramatica; 32. La pseudonimo del compianto Totò; 33. Calci ben dati; 34. Vino di palma dell'Indostan; 35. Uno dei quattro ventricoli dello stomaco dei ruminanti; 37. Il quadrupede più ignorante; 38. La diva Greta d'altri tempi; 39. Membrana dell'uccello; 40. Lo portavano i mandarini cinesi; 41. C'è anche quello per l'estate; 42. Filosofo, storico e critico francese; 43. Vi è attaccata l'ancora; 44. Il nome di van Gogh; 45. Città della Sicilia; 47. Città del Piemonte; 48. Pallida rosa; 49. L'Ente che attendeva un tempo i residenti di guerra; 50. Nati quelli di Capua; 51. Quasi identici; 52. Umberto della [illegible] leggera; 54. Affluente dell'Arno; 55. Una carta figurata; 56. Si misurano sul ring; 57. Felino africano; 58. Quarta classe; 60. Il laudatore mitologico dell'arte degli aruspici; 61. Popolazione africana; 62. Cultori d'opere d'arte; 64. Prosopopea; 65. Un liquore aromatico.

VERTICALI: 2. Salvo Complicazioni; 3. Il posto di lavoro della troupe; 4. Dio della guerra presso i greci; 5. Giudice dei morti in Averno; 6. Un pesce che finisce in scatola; 7. Nome d'uomo; 8. Personaggio dell'Iris; 9. Affermazione sicuriera; 10. Una voce ovina; 11. Dea greca della notte; 12. Un fiore che faceva dimenticare; 13. Preposizione monastica; 14. Iniziali del poeta Alearili; 15. Macchina stenotipo; 16. Compose l'opera «L'Arlesiana»; 19. Vi si fa crescere la barba; 19. Il fiume che bagna Finale Emilia; 21. Lineamenti, fattezze; 23. Il basamento della cattedra; 24. Facevano parte di un'associazione politica segreta; 28. Puttini alati, facenti parte del corteo di Venere; 28. Un'operazione dell'agricoltore; 29. Luogo di pena; 31. Nome di donna; 33. Pondo rustico, 34. Vi si ripone il fazzoletto; 36. L'Inferno della mitologia; 37. Abitanti di Mogadiscio; 38. Liquore inglese; 40. La dimora delle fiere; 41. Corona regale; 42. Vale meno della pratica; 43. Articolazioni delle braccia; 44. Sono riuniti... in una rosa; 46. Sostiene il letto; 47. Fiume africano; 48. Pesce d'acqua dolce; 51. Si mette sulla pasta asciutta; 53. Fondamenti; 58. La Persia dei nostri giorni; 56. Patrizia per gli italiani; 57. Preposizione spagnola; 58. Uccello rampicante americano; 60. Taranto; 61. La città «dotta»; 62. Cento meno uno.

ANDY CAPP il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA' «Stri» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

IL FUTURO NEL PASSATO

Il formidabile agente spaziale, dopo i nemici della Luna, affronta ora avversari spietatissimi («News Blitz»)

QUELLE TRE IL BACIO CHE UCCIDE

Doulle incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

La conoscenza della ragazza che modifica a suo piacere la temperatura, provoca un mutamento nella vita di Dick Tracy

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(459 — Continua)

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ottimi gli influssi concernenti il lavoro, buone le probabilità di riuscita dei vostri propositi e buone le conclusioni di affari. Positivi anche gli spostamenti per affari. Qualche contrasto familiare e fra parenti che cercano di complicarvi certe iniziative. Vita sentimentale: siete meno espansivi.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Comodità
Via A. Doria 9 - Tel. 510.938
PROFUMI

TORO (21 aprile - 21 maggio) Le influenze astrali non vi avvantaggeranno molto nel lavoro. La Luna in congiunzione opposta con Marte vi disturberà per qualche giornata: attenti a sprechi e a perdite di denaro. Lotti ed investimenti sbagliati. Per altri, invece, buone iniziative potranno attuarsi con successo in breve tempo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) In affari la giornata desterà al presente positivo ed ideale per realizzare progetti accolti da tempo. Ma nel pomeriggio andrà peggiorando e vari difficoltà ostacoleranno la vostra riuscita. Attenzione a non impegnarvi in iniziative che a priori sapete di non poter concludere. In tempo tenete nuove piacevoli conoscenze.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) Periodo negativo per quanto riguarda la vita sentimentale ed affettiva. Cercate di non agitarvi ed impressionarvi; evitate le discussioni o la confusione per non complicare la situazione. Non deprimetevi perché un po' di pazienza e intelligenza vi aiuteranno a superare questa crisi. Abbiate più stima ed affettività e vi riconcilierete più facilmente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Situazione ancora incerta riguarda i vostri interessi e la vostra attività. Non è tuttavia il caso di preoccuparsi perché buoni influssi vi aiuteranno a raggiungere nuovo ambito di tempo, ma ancora irrealizzabili. Per quanto concerne la vita affettiva non drammatizzate perché sono già previste riconciliazioni con la persona cara e nuove simpatiche conoscenze.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Grazie alla vostra tenacia riuscirete a svolgere il vostro lavoro con molto successo ed avrete molti riconoscimenti, anche da persone che non sopportavate amiche. Verso fine mese sarete ancor più avvantaggiati. Nuove interessanti conoscenze. Ricevereste numerosi inviti che dovrete tenere in molta considerazione perché saranno utili in futuro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata particolarmente favorevole per quanto riguarda la vita sentimentale. Il periodo si presenta favorevole anche per fare nuove conoscenze e stringere amicizie. Assorbiti da nuovi impegni cercate di non trascurare la persona cara. Nel campo professionale sembra iniziare un periodo particolarmente positivo. Vi consiglio, comunque, d'avere un atteggiamento più affabile e cordiale.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Giornata non positiva; ma non dovete abbattervi di fronte alle prime difficoltà, anche perché in settimana avrete buone occasioni da poter sfruttare ed avrete modo di riprendervi rapidamente uscendo vittoriosi da questo periodo negativo. Una congiunzione di Urano e Venere vi faciliterà nei sentimenti eliminando gli ostacoli rimasti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Qualcosa disturberà la vostra armonia nell'attività professionale. Presto, tuttavia, sono previsti progressi notevoli e molto costruttivi. Vi consiglio di non lasciarvi andare a spese azzardate almeno fino a luglio perché poi potreste trovarvi in difficoltà. Nella vita sentimentale avrete modo di fare nuove interessanti conoscenze. Siete dispiaciuti e non troncherete, ma fate in modo che l'ultima parola sia sempre la vostra.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Domani vi si presenteranno buone probabilità per concludere affari importanti e per portare a termine questioni che da tempo si protraevano senza alcun risultato; anche le questioni affettive si risolveranno in una più serena e duratura riconciliazione. Per alcuni del Segno è anche previsto un lieto matrimonio. Attenzione ai reumatismi e disturbi agli arti.

A. MURRI

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Depressione passeggera a causa di motivi professionali all'insperata negativi. Nel pomeriggio vedrete, però, che i vostri progetti si consolideranno gradualmente. Non abbattetevi neppure per momenti di crisi e di solitudine; tra breve rivivrete la persona che vi interessa e ricostruirete una nuova armonia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Fate uso della vostra proverbiale intuizione, non chiedete consigli a chi in verità è meno esperto di voi e potrebbe indirizzarvi erroneamente. Non avete bisogno di farvi influenzare dagli altri, avete un senso tale da consigliare voi gli altri. Abbiate fiducia in voi stessi ed affrontate con coraggio le vostre scelte ed iniziative. Sodisfacente e serena la vita sentimentale.

scacchi

Soluzione del problema n. 950: 1. Ce6!

N. 951 (9+8)

A. Kalnin
(Schachmaty Urss, 1971)
Il Bianco matta in 3 mosse
f. p.

la dama

Miniature

Il Bianco muove e vince
(C. BARBERO)

SOLUZIONE: 44-39, 33-44 (migliore); 50-39, 25-34; 35-44, 23-28; 27-23, 28-17; 44-39, 34-43; 48-39, R+.

c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana — La dichiarazione (tutti in seconda; sistema naturale). Nord: 1 Quadri; Est: passo; Sud: 1 Picche; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: 3 Picche; Ovest: passo; Nord: 4 Picche.

Ovest attacca con il Re di fiori e continua con l'Asso di fiori e il 4 di cuori.

Come deve giocare Sud per avere il maggior numero di probabilità di mantenere il contratto?

La soluzione nella rubrica di domani.

LETTERE A «STAMPA SERA»

Gli amici di Mondovì Piazza

Riceviamo da Mondovì:

A la redassion de Stampa Sera — Nojauti i somo nu pocio 'd magister che le osservassion a la lenga piemontèisa. Tuti lj sabi le tromba për amprende a scrive, a lese e a conòsse nòstra scritura regional. Giòbia passà l'oma trasmëssa da Stampa Sera na pagina che a l'ha sburtasne, sia për la grafia che për el contnù. Për conòsse da la grafia, i somo propi nen da andoma che l'autor a l'abia fregà fòra; vaire parole peul a son an italian. A ventria che 'n moment-lì as cutèisse la Gramàtica ed Brero, che a disia coj ch'a veulo scrive an piemontèis e a son nen bon. Nojauti a Turin i somo già stuf ciochi vire, beive ch 'd prima, ma tute se cheuj, condiment d'un romanticism sorpassà, i l'oma, a vuj sinner, pròpi nen a peul mai stufje. Nojauti la augurioma che so documin-a a buta un sël giornal mè possèt e ch prove piemontèise pi serie e interessante e scrite come ch'as dis-a. I saioma an mandadne nòsti travaj ed coression, che i l'oma fait Segnano 'ill firme

Rondolin-a dla prima

L'alba a mes dare dla colin-a / ël sol polid as pitura 'd color / mentre ël vol piaw piumin a s'avzin-a / con tj so ragg a porte 'n pò 'd color. / Al lebit la natura as dësvija. / Tute an flor a son le mandole e tj gardin / e j'arbo as veslo da festa / për fé bela nòstra Turin. / Chi staghin che minca n'ora ti arsueve / ël moro 'd costa vers sita. / Oh! sarforin-a, andoma 'l passa, ti it trouve / l'erba tendra ch'a cherz ant tj pra. / Ven festosa, oh mia prima, / a la vis fà ch'a-j chërna tj so bin / con ti porta 'n pò 'd pòj sincera / an cost mond ch'as fa sempe pi brut. / Rondolin-a, che it turne ginquna / a fe 'l nid, an sël mosilon dël poplèt / campagna, spusite a presvèisse: a l'istar / a nurivsse 'a nostr fieul. / Minca na finestra ch'as / deurv as sta stmè / na espòrz na scicia mnand. / Rondolin-a, ti it porte alegrìa / e d'amor tra dussa bulè. / Le violëtte a përfumo la tèra, / j'aucel a son ciapà 'n gigar, / tuti lj cheur as empinisso 'd bontà. / Vardand tj color ed toa vestra, / rondolin-a, it cuiture un stufèl / la prima 'd so bela vita.

QUATTRO CHIACCHIERE IN PIEMONTESE

Monssù Ceruti e Madama Borél

Madama — Ch'am gava na curiosità, monsaù Ceruti. Me mari, sòita, a l'ha vistlo a giré con na carta agitassion tra lj bacchet dël tresin. Chila ch'a cercava?

Monssù — A l'è andàmpla él parpaiin, nen?

Madama — S'a veul nen dilnla, ch'as lo tèn-a.

Monssù — Il lo [illegible]. Son andàit al Salon a cerché un-a 'd cole maschere antigue ch'a l'avio coj d'Urpa, e n'ebnet ed lèr da soldà.

Madama — Monssù Ceruti... A vorrà pa fé na guèra personal?

Monssù — [illegible]. Vorerla mach avèj tut l'echipagiumènt, s'am tachelass d'andé a vedi... na partija 'd balbal.

Madama — A-l na capita 'd tuti lj color, nen?... E la Fòra dij vin?

Monssù — Ch'am na parla nen! Ch'a pensa che 'o me sia, duvertì a lo ultima spiòe dël leu, con la lacrima a j'euj a dislo: «A mi am piasa al vin brulé, ma parèj a l'è trop».

Madama — E cosa ch'a-j dia ad coj «maghi di Manila a lan 'd sicur na-rubo che certi nostri dotor dla mutua a son nen bon a lé al malavi; un sorte.

Madama — A proposit ed antute, a sinija ch'a lasa la *luppa contro il fumo* ant lj pist pubblich. E anche tuti coj manifest, a vojlautri ansint fumeur a devrija fé na pausa, nu-i pensa?

Monssù — Trasmnda, madama. Pa-lì a scrivijo a pòch.

Madama — Pòrcheì?

Monssù — Pòrcheì anche coj che, come chila, a fumo nen, an costi tempo a son [illegible] ch'a, senza andé dal tabachin.

Madama — A l'ha lesa che da l'Inghiltèra importerna lj *spaghetti*?

Monssù — Gia, nph. Adess i l'oma much gi do importà lj portegal da la Svessia a magara *O sole mio* da l'Olanda, peuj sonia bale pura.

Madama — Ma 'l curios a l'è che coj *spaghetti* inglèis a son fait con gran american, e cha prima dla cotura a son marin [illegible].

Monssù — Lan a l'è gnanta. Mi, a la nostalgia, son diventà... verd.

Madama — Trasmni continuma a «taconé» la situassion con lj «pont» dla contingènsa.

Monssù — Ma 'l brut a l'è che essend punt «pesant», cioè dait [illegible] dë «lì» pitost robust, al «tacon» as vedrà sempre 'd pì.

Madama — Bè, chiuma 'd barbotè, e mandoma idealment un «ciucio» d'ör a lo nòst piemontèisa che...

Monssù — ...senza dësse tante arie, né fondé un club come cole roman-e...

Madama — ...a fan le baby-sitter, o mè la bàile a gratis dij nevodin, dal temp 'd Noè.

Monssù — A tuti lj médich cundot dal Piemont mandoma tante... [illegible].

Madama — Lo soma, cari dotor, che sève rair, che travàje fra tante difficoltà e che guadagne pòch.

Monssù — Ma levi sonti, duminatal... Altrimenti dovrema riconòsse con amarèssa che al dì d'anchèui a-l va pi-pe mach bin a certa gent ch'a dis: «Al travàj an [illegible] Sì sì, al travàj an pitin talment che im sento la lòrsa, për ore e ore, da sté sera a... contemplélo». Cerea, nph.

f. r.

FOTOAMATORI

Occhio all'obiettivo

Un buon obiettivo è difficilissimo da costruire, richiede un'infinità di calcoli (eseguiti da computers) e di operazioni al termine delle quali si può dire che non escano mai due prodotti uguali. Una prova convincente chiunque, specialmente se eseguita con pellicola a colori. Adoperate due macchine identiche, con lo stesso obiettivo, stesse condizioni di posa. Scattate nello stesso momento: non avrete mai due immagini identiche.

Potete addirittura avere delle sorprese se usate due macchine uguali, ma con obiettivi diversi (per esempio: due Rollei, una con il Planar 3.5, l'altra con il Planar 2.8). Può capitare, come è avvenuto a chi scrive, di riscontrare che la foto migliore è quella scattata con l'obiettivo di minor pregio, cioè con il 3.5.

Una grande Casa svedese si cautela in questo modo: per contratto il 25 per cento degli obiettivi che le sono forniti da una altrettanto grande Casa tedesca possono essere scartati. E' chiaro che con questo sistema si può essere certi di avere obiettivi eccellenti, e altrettanto chiaro che essi saranno sempre molto costosi.

In realtà, più che la fabbricazione vera e propria, fatta ormai in grandissima serie e con macchine totalmente automatizzate, anche da parte di Ditte che vanno per la maggiore, bisogna rendersi conto che è divenuta carissima l'opera di collaudo. Molte case si accontentano di un controllo a campione, che ha per forza i suoi limiti: intere partite di obiettivi mediocri possono passare in circolazione.

Altra fonte di dispiaceri è l'imballaggio. Il risparmio anche su questo, perciò le lenti che vengono di lontano e sono sottoposte al solito cattivo trattamento negli aeroporti o nei porti di mare possono risentirne. Comperando un obiettivo nuovo, fatelo funzionare mettendolo a fuoco alle diverse distanze a tendendolo accanto all'orecchio: se sentite qualche cigolio o se avvertite qualche imperfezione di scorrimento, respingetelo senza pietà. Meglio una «grana» oggi, che tante delusioni domani.

c. m.

RIVOLI CASCINE VICA

LA SOCIETA' "TEVERE" direttamente

vende in nuovo complesso residenziale, alloggi da 2 a 5 vani con le seguenti caratteristiche:
— Convenienza nel prezzo, anche da reddito
— Scuole asilo nido Maxi Standa negozi, aree sportive e ampi spazi verdi nel comprensorio
— Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento
— Realizzazione architettonica e finiture di alto livello

TELEFONARE orario cantiere al n. 958.62.62

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI FINITI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

RESIDENZA
L'ENSOLEILLADE
JOUVENCEAUX (Sauze d'Oulx)

VENDESI APPARTAMENTI 2-3-4 CAMERE + SERVIZI
POSTI MACCHINA NEL PIANO INTERRATO
MUTUO VENTICINQUENNALE
● Rifiniture di lusso - Pavimenti in ceramica e moquette - Acqua calda centralizzata - Ski Box singoli - Mq. 3000 circa di area verde condominiale - Consegna estate 1975

AI PRIMI ACQUIRENTI VERRA' OFFERTO (A SCELTA) UN ARREDAMENTO IN STILE RUSTICO DI UNA CAMERA O UNA «FIAT 128»

Per informazioni telefonare alla SOC. TACHIES S.a.s. - Telefono 835.744 - Torino

Prima cintura di Torino, vicinanza autostrade TO-MI e TO-Aosta.
vendesi
fabbricato industriale
con copertura a shed, nuova costruzione, superficie 2000 + 2000 mq., area di servizio mq. 7700 circa parzialmente asfaltati. Adattissimo deposito e produzione. Cedesi, eventualmente, terreno adiacente 15.000 mq. ad uso industriale o residenziale.
TELEFONARE ORE UFFICIO N. 91.01.252 - 91.09.739

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)
UN GRANDE SUCCESSO DI VENDITE
VIA COLAUTTI 15-17
(fra via Bibiana e via Chiusa della Salute)
QUANTO C'E' DI MEGLIO IN FATTO DI: COSTRUZIONE, SIGNORILITA', PREZZO.
APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI COMPOSTI di 1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio.
Parte mutuati S. Paolo interesse 5%
Box in cortile a basso fabbricato mq 200 + cortile interno
Ultime occasioni: STRADA LANZO 179-181
A soli L. 6.500.000 cadauno
Modernissimi: 1 camera, tinello, cucinotto, bagno
FORTE MUTUO SAN PAOLO ALL'INTERESSE DEL 5%
VIA BENEVAGIENNA 29 (PIAZZA SANTA RITA)
Un rilancio d'occasione: sconto del 5% ai primi quattro acquirenti.
Appartamenti bellissimi ultraspaziosi.
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, box.
VIA BARBARO 17 (PIAZZA BERNINI)
Il massimo della signorilità e del comfort
1-2-3-4 camere, cucina, 1-2 servizi (in parte liberi
Saloni, 3 camere, cucina, 2 servizi (Mutuo S. Paolo 5%

AGUI immobiliare s.a.s.
Torino via S.Teresa 10 tel. 540066-549755
IN VIA S. TERESA 10
nella severa ed elegante cornice architettonica neoclassica piemontese del palazzo Richa di Cossato, opera di Filippo Juvarra, potrete trovare nella vasta tipologia di appartamenti, mini-alloggi, uffici, l'unità immobiliare più adatta alle vostre esigenze.
Monocamera: ingresso, camera, bagno da L. 20.500.000
Bicamera: ingresso, 2 camere, bagno da L. 30.000.000
Bicamera con zona interna: da L. 35.500.000
Ufficio piano ammezzato: ingresso-tinello, 3 camere, servizi L. 41.500.000
Appartamento signorile 185 mq. piano nobile.
Pagamenti: mutuo S. Paolo, contanti, dilazioni
L'AGUI' immobiliare vi risolve il problema delle case: acquista, vende, permuta, assume incarichi di vendita.

CAPANNONE INDUSTRIALE
CASELLE TORINESE. Prefabbricato «Edilles» in pannelli di cemento: mq. 900 con inizio costruzione palazzina a 2 piani (100 mq. x piano). Totale terreno 6000 mq., possibilità costruzione altri 1000 mq. Disponibilità usufruibile da 5 tonn., altezze filoniera ml. 6,50. VENDE: 170.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CAPANNONE INDUSTRIALE
VILLASTELLONE. Mq. 3600 (in via di ultimazione), altezza mt. 6,50. Progetto approvato palazzina 2 piani. Terreno mq. 12.000. VENDE stato attuale: 190.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Zona BORGO VITTORIA. Capannone mq. 580, totale 780, accesso autotreni, palazzina 2 piani (4 uffici laboratorio 2 alloggi). Vende: 150.000.000 circa. AFFITTA: 800.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MURI DI NEGOZIO
in SUSA. Centralissima posizione commerciale, recenti costruzioni: mq. 250 con 5 vetrine, ottimo ritorno. Richiesta: 80.000.000 compreso muro: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMUNE DI CHERASCO
CAPANNONE industriale mq. 600, altezza mt. 4,50 circa, zona provinciale, costruzione laterizio 2 pedazzine uso uffici-custode. Vendo: 45.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMUNE DI CHERASCO
A 35 km. da Torino. TERRENO mq. 10.000, commerciabile mc. 0,10/mq., fronte strada provinciale, internamente pianeggiante. Tutti allacciamenti. Vendo: 35.000.000 trat.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE
Locali locali, attrezzatura modernissima, gestazione ventennale, ottimi incassi: oltre 10.000 (media 8-10.000). Impossibilità superiore, cede. Perdita cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALBERGO - RISTORANTE - BAR
Centro commerciale zona Pinerolo. Attrezzatura 70 coperti, 8 camere (19 posti letto), locanda assolutamente forte intrattenimento. Impossibilità, cede: 12.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CHIOSCO BIBITE GELATI
Con autorizzazione vendita organic. Attrezzature nuove e complete di macchinari moderni. Chiavi pronte. REDDITO NETTO STAGIONALE: circa 5.000.000. Cede: 13.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Martinez 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; ROMA, via Cristina Fontana 16; GENOVA, via S. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Quiliano 9; BOLOGNA, via Rizzoli 20; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Excelsior 9; PALERMO, via Cavour 16; BOLZANO, via Perathoner 30; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 (piccole ditte locali i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere anticipato esclusivamente nei contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa A di L. 1000 la riga. Rubriche 5: locali/immobili L. 500, tariffa L. 900, diritti L. 500. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 500. Avvisi urgenti, sulla fiducia o scritti a mano. Avvisi urgenti, sulla fiducia o scritti a macchina. Avvisi urgenti, sulla fiducia o prestampati il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di indirizzi alfabetici di richiamo in cassetta postale/ufficio (della quale telefoni e per persone di cui sono, sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella postale numero ... accettando di lesto dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino» l'importo del fitto casella è di L. 700 per l'anno, oltre un sovrapprezzo di L. 300 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, e tiene gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle, alle quali la Publikompass S.p.A. è, e tiene gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle, alle quali si riserva di verificare le lettere e di inoltrarle, potendo — quelle ritenute non lecite — inviare agli scrivani, con inoltrando essi altra forma di procedimento, stampati, circolari o lettere di compagnia. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e correttamente recapitate a mezzo raccomandata.

Per una perfetta accurata informazione con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati anche nelle sedi e Dipendenze di quelle Banche ordinanti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. TRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. Lab.

FINANZIARIA FID-
è la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se locazione) e cambi su alloggi.

FINANZIARIA FID-
Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 543.854 - 530.445.

ACCORSIAMO prestiti velocissimi. Sereno, via Morgari 12, telefoni 519.836 - 518.330 (aperto il sabato).

FACILISSIMO a tutti subito e senza formalità. Rapid-Fin concede finanziamenti. Via Bertolotti 7, telefono 547.416.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
FIDAUTO
piazza Statuto 34, Telefonare 472.188 - 472.181.

PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzia, volendo anche a domicilio. Telefonare 533.097.

SUBITO soldi in giornata, graditi a tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 37 (angolo mulino spezzati), telefono 548.074.

5%
interessi per rateazioni fino a 3 anni. Nuove Mini Impermutabili Rent Kostner corso Vittorio Emanuele 18, ccito Pechiaia 265, via Barbaroux 15.

3 Aziende, negozi

AFFERMATO negozio abbigliamento maschile causa lavoro 100 milioni annui, cedo con o senza merce. Telefonare 760.813.

AGENZIA cumino-vendita finanziamenti mobiliari ed edilizio operante Piemonte Lombardia Liguria avvicinerebbe sedenti, titolari di pensionato, scrivere: «Pubblicompass 182 — 10100 Torino».

BAR supermoderno ubicato in mia stazione vendo anticipo 3 milioni. Resto 511.050.

CEDESI rivendita pane ottima posizione vero affare. Telefonare 500.850.

CEDO negozio con o senza licenza abbigliamento pelliccerie centrale pag. 120 circa lire 30 milioni. Telefonare 543.781.

CREMERIA bar supermoderno centrale modernissimo 130 mila alcoolico vende attuali, pervista. Massa 311.050.

DITTA commerciale specializzata articoli plastici netti 100 milioni annui cessa per sopraggiunti cedesi. Prova, ml 1.090 - 549.126.

DROGHERIA torrefazione S. Paolo, locali grandissi ristrutturatissimo. Cede: 12 milioni trattabili. Passato, 694.150.

ERBODI cedesi libreria articoli regalo ottima posizione centralissima 25 milioni compresi 17 milioni conto merce ecco Cessatia. Telefonare 587.915.

INGROSSO olio ristrutturatissimo fatturato annuo 1 miliardo, cede richiesta centrali. Prova, telefoni 511.050 - 545.329.

MACELLERIA avviata vero affare centrale 5 milioni 800 mila a Pinerolo, tratta unica. Telefonare 333.882.

RISTORANTE grandioso ristrutturato modernissima produzione clientela. Coperti ampi: oltre 10 mila famiglia 8-10 mila) cedesi cedesi immobili. Passato. 694.150.

RISTORANTE supermodificato cinque. Torino 8 coperti, zona tutta verde vendo anticipo 2 milioni. Massa 311.050.

SUPER Market alimentari rendono 600 mensili vendesi forte impegno imprenditoriale cedesi. Prova, telefoni 511.050 - 545.329.

TABACCHERIA eccezionalissima tenuta 7 milioni 900 mila forte vendita, valori bollati causa malattia, vuole vedere 14 milioni 500 mila comprova merce. Telefonare 700.913.

TORREFAZIONE bar supermoderni zona Parella avvia ampio stabile 60 mila giornaliere vendo L. 22 milioni. Telefonare 700.913.

TORRERO via Morgari 14, telefoni 774.013 - 779.178 cede S. Vincent rinomato alimentari vini liquori forte utile, affare.

TORRERO via Morgari 14, telefoni 774.013 - 779.178 cede Riviera Pinerolo avviato bar super zona passaggio forte utile.

4 Terreni

ACQUISTERIAMO terreno industriale di 2000-3000 mq con progetto approvato in Torino o nell'immediata cintura. Telefonare 761.349.

CHIERASCO terreno 10 mila mq costruibile 0,10/mq fronte provinciale pianeggiante ideali gli insediamenti. Vendo: 20 milioni trattabili. Passato, 694.670.

LEINI' vendo lotto terreno mq 3070 adatto per villetta o piccolo fabbricato L. 5000 al mq. Telefonare 472.627.

TORINO in Torino con progetto approvato e inizio lavori mq 5000 splendida posizione vendesi. Telefonare 538.443 ore ufficio

TRANA vendo terreno residenziale con progetto. Telefonare 921.223 ore pasti.

VOLPIANO vendo lotto terreno progettato approvato palazzina composta da 4 alloggi di 3 camere cucina servizi. Telefonare 472.642.

5 Locali e negozi

domande

FASANO (acquisibile 894.670, cerca capannone industriale qualsiasi dimensione in affitto o acquisto. Massima garanzia.

offerte

A, MADONNA Campagna via Musa 13 cedesi avviatissimi generi primari vari o magazzino vendiamo prezzi realizzo. Accettiamo in pagamento cartelle fondiarie che valutiamo a lire 100 caduna nominale. Edil-Cim, 546.134.

CAPANNONE industriale Villastellone mq 3 mila 600 (in ultimazione), altezza 6,30 totale terreno mq 12 mila. Vendo prezzo interessante 190 milioni. Passato, 694.670.

CAPANNONI affittansi mq 3 mila - 2 mila - mille, uffici, alloggi, ampi piazzali adiacenze autostrada Chivasso, eccellente stabile. Telefonare 538.694.

CHIERASCO: capannone industriale mq 600 altezza mt 4,50 (zona provinciale costruzione laterizio 2 palazzine). Vendesi 43 milioni trattabili. Passato, 694.670.

LOCALE centralissimo nuovo mq 50 altezza 4 mt ristrutturato passo carrabile. Vendesi 11 milioni. minimo. Passato, 694.670.

VIA S. Paolo 3 vendiamo per liquidazione muri reparto pensilerie prezzo ultra vantaggioso. Cavanichelle 513.392.

6 Domande lavoro e impiego

tecnici

TECNICO diplomato esperto costruzioni e posa carpenteria leggera e pesante. Telefonare 593.4041.

TECNICO diplomato esperto costruzioni pora e pendolia impianti termo tecnici condizione edilizia prima generale. Telefonare 592.8141.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE tubista che sia buon saldatore vasi sistemi cit 29/45 anni ritorna meccanotermica Borgaretto-Beinasco. Offrasi ottima sistemazione. Telefonare ore 18-20 al 533.815 interno 14.

CARPENTIERE quarto quinto livello massimo 30ene ritorni per azienda Milanori. Telefonare mattino 505.847.

CERCA [illegible] costruzione serrerature Fresagne quinto e quarto livello via Barbaroux 7 Natura Mirabo. Telefonare 532.474.

CERCASI impiegato disegnatore grafico costruz Telefonare 352.100.

CONCESSIONARIA moto cerca meccanico abile ottimo stipendio lunga vita via Scarnafigi 50 Borgo S. Paolo. Telefonare 553.827.

DISEGNATORE attrezzi di assemblaggio, lamiere/attrezzi, quinto livello cerca industria lavorazione grandi grezzi. Telefonare 531.181 Reclamecdial Società Selezione Personale.

IMPRESA edile di dirigenti assume edile mezza manodopera per consorzio pagine. Telefonare 540.085 - 511.335.

METODISTA giovane lavorazione lamiere, esperienza quinquennale cerca importante industria, vasto spazio professionale. Telefonare 531.181 (dottemdini Società Selezione Personale.

SIGNORINA giovane non primo impiego cerca industria zona Pianezza disponibile quale segretaria ufficio produzione e magazzino. Opportuna residenza Venaria. Telefonare 531.181 Reclamecdial Società Selezione Personale.

9 Lavori a ore

offerte

CERCO falegname 4 ore al mattino. Telefonare al 887.127.

(Continua a pag. 12)

LA CRISI DELLE AZIENDE

Asti: disoccupati occupano la sede della Provincia

Asti, 18 febbraio.

(p. m.) I dipendenti della stabilimento «Moda Massa» di Cocconato, licenziati nei giorni scorsi, hanno passato la notte nella sala del Consiglio provinciale allo scopo di richiamare l'attenzione dei pubblici amministratori. I licenziati, 220, hanno detto che rimarranno nella sede della Provincia fino a quando non sarà riaperto lo stabilimento. A loro si sono aggiunti, per solidarietà, alcuni operai della Dpa di Morale d'Asti (fanali per auto), che ha licenziato 60 dei 230 dipendenti.

Oggi dovrebbe riunirsi il Consiglio provinciale per un esame, non solo della situazione alla «Moda Massa», ma di tutte le aziende astigiane. Negli ultimi due mesi le piccole industrie locali hanno licenziato complessivamente 500 dipendenti; le maggiori hanno posto in Cassa integrazione 7000 lavoratori. Purtroppo la serie dei licenziamenti o delle sospensioni non è ancora terminata. Alcune fabbriche hanno già annunciato per marzo riduzioni di personale.

Secondo l'Unione industriale di Asti, che ha compiuto un'indagine al riguardo, ciò che più preoccupa è un deterioramento della congiuntura per le piccole aziende da 100 a 500 dipendenti, che, entrate nel pieno della crisi con qualche mese di ritardo rispetto alle maggiori, sono oggi prostrate da notevoli difficoltà, soprattutto per quanto riguarda la mancanza di liquidità.

Per la «Moda Massa», fabbrica di manufatti in pelle sorta cinque anni or sono, è previsto per domani un incontro tra il titolare Franco Massa ed il presidente della Provincia.

Ovada: cadavere trovato dalla postina

Studente in auto si spara alla gola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ovada, 18 febbraio.

(l. m.) *Inspiegabile suicidio di uno studente universitario ovadese trovato cadavere sulla sua utilitaria in una zona isolata della strada provinciale che da Bosio porta a Capanne di Marcarolo. Si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella alla gola. Si chiamava Giuseppe Arianna, aveva 29 anni, era sposato da tre anni con la ventisettenne Maria Francesca Priolo, insegnante elementare a Tagliolo Monferrato, abitava ad Ovada in via Gramsci. Il giovane, uno studente lavoratore, frequentava la facoltà di economia e commercio e lavorava anche lo stabilimento «Ora», arredamenti per bar e negozi.*

Il suo cadavere è stato trovato riverso sul sedile della «500» in località Monte Brisco, dalla postina di Bosio, Maria Bisio. La donna, durante il suo giro, ha notato l'auto parcheggiata sul ciglio della strada e la strana posizione del guidatore; si è avvicinata e ha visto un rivolo di sangue che colava dalla gola del giovane. E' corsa in paese e ha dato l'allarme; sul posto sono arrivati i carabinieri. L'Arianna impugnava ancora la rivoltella, una calibro 22, con la quale si era sparato alla gola. Il decesso deve essere stato istantaneo.

Si ignorano, come abbiamo detto, i motivi che possono aver spinto il giovane al tragico gesto. Non ha lasciato nessuno scritto e nulla dei suoi movimenti o del suo comportamento negli ultimi giorni lascia, per ora, pensare che stesse maturando una così tragica decisione. Gli inquirenti hanno aperto una inchiesta.

St-Vincent

Si schianta e resta prigioniero nell'auto

St. Vincent, 18 febbraio.

(r. c. d.) Grave incidente stanotte alla curva della Fons Salutis, di Saint-Vincent. Una «128» bianca, guidata dal proprietario, Alessandro Peacquin, ha sbandato ed è andata a sbattere contro il muro di cinta che costeggia la strada dopo l'ultima curva che scende da Moron.

Gli abitanti di viale IV Novembre sono stati svegliati dal fragore dell'urto seguito dalle grida di aiuto dell'uomo e spaventati hanno dato l'allarme ai carabinieri. Il Peacquin aveva una gamba incastrata nella vettura e s'è impiegato parecchio tempo prima di poterlo liberare ed estrarre dall'auto. Trasportato all'ospedale di Aosta il suo stato è apparso meno grave di quanto si temeva perché i medici l'hanno giudicato guaribile in trenta giorni. Molto più malconcia la ragazza che si accompagnava con il Peacquin, la ventenne Laura Libois, che ha riportato un trauma cranico. Vista la gravità del caso è stata avviata all'ospedale torinese delle Molinette.

IN BREVE

○ **ALBA - Arrestato un bracconiere**

I carabinieri hanno arrestato il pensionato albese Aldo Gonella, 55 anni, abitante in via Maurino 23. Nei confronti del Gonella c'era un ordine di carcerazione per una sentenza del locale pretore, ormai passata in giudicato, che gli infliggeva tre mesi di reclusione e 30 mila lire di multa per esercizio del gioco d'azzardo. Per guida senza patente, invece, è finito in carcere la casalinga albese Nicolina Aschettino, 33 anni, coniugata, abitate in via Cadorna; era stata condannata sempre dal pretore di Alba a 3 mesi d'arresto e 20 mila lire di multa.

○ **NOVI - Investito dal treno si salva**

Mentre attraversava i binari della linea ferroviaria Genova-Torino, alla periferia della città, il pensionato Daniele Albertin, 75 anni, residente in via Del Mille, è stato urtato di striscio da un treno merci diretto verso Alessandria. Ha riportato ferite fortunatamente non gravi, anche per la moderata velocità del convoglio ed è stato ricoverato all'ospedale in osservazione.

○ **ALESSANDRIA - Arrestato per insolvenza**

Per truffa ai danni di un commerciante alessandrino, è stato denunciato dai carabinieri del nucleo investigativo l'elettricista Franco Fiamberti, di 47 anni, da Voghera, che, sul finire dello scorso anno, ha acquistato in più riprese nel negozio di elettrodomestici del dott. Luciano Tarony, sito in via Vochieri ad Alessandria, copioso materiale termo-sanitario per un importo di circa due milioni, pagando con cambiali che sono poi state protestate.

○ **LUINO - S'annega perché ammalato**

Era gravemente ammalato, e lo sapeva. Il dottor Giulio Tettamanti, di 44 anni, direttore dell'agenzia di Luino della casa di spedizioni internazionale Danza. Colto da una crisi depressiva egli si è tolto la vita gettandosi nel lago. Il corpo senza vita, avvistato da passanti sulla battigia all'altezza dell'abitato di Colmegna, è stato recuperato ieri sera verso le 20 da carabinieri e vigili del fuoco. L'uomo, sposato, mancava da casa da domenica pomeriggio.

La morte del pensionato di Peveragno

Ventimiglia: ucciso dai complici del ricatto?

Ventimiglia, 18 febbraio.

(t. b.) *A Ventimiglia sono sicuri che Andrea Giorgis, il pensionato di 75 anni, nativo di Peveragno (Cuneo), morto domenica notte sull'autoambulanza che lo trasportava all'ospedale, sia stato ucciso. «Lo hanno fatto fuori i "ragazzi di vita" che egli era solito frequentare — dicono i vicini — perché avevano paura che parlasse. Domenica mattina, due giovanotti sono stati a lungo a casa sua. Ad un certo punto si sono sentite delle urla».*

Andrea Giorgis, la scorsa settimana, era stato arrestato perché aveva tentato un'estorsione ai danni di un chirurgo di Ventimiglia il dott. Ugo Ballestra. Il medico aveva ricevuto una lettera anonima nella quale lo si minacciava di uccidere sua figlia se non avesse pagato 3 milioni e mezzo di lire.

Venerdì, dopo 5 giorni di reclusione, era stato rimesso in libertà in attesa del processo. Andrea Giorgis era un personaggio noto alla polizia soprattutto per le sue «amicizie particolari». A Ventimiglia si dice — e la polizia non l'esclude — che la storia del sequestro sia stata un'idea degli amici del pensionato piemontese. «Probabilmente lui non lo sapeva tuttavia, era un poveraccio — sostengono ancora i vicini —; quella sera, erano stati quei tipi che vivevano con lui a mandarlo a ritirare il pacchetto con i milioni del riscatto. Quando è uscito dal carcere, per paura che potesse fare i loro nomi, lo hanno tolto di mezzo».

Per il racket altri arresti?

Verbania, 18 febbraio.

(a. c.) La polizia non dà tregua al «racket» che taglieggiava esercizi pubblici, sale da ballo e locali notturni a Stresa ed in altre località del Novarese. Si prevedono altri arresti. Finora gli arrestati sono due calabresi: Paolo Priolo, 23 anni, di Bova Marina, operaio disoccupato; Francesco Saverio Nobile, 28 anni, di Ardore.

Le nuova costruzione
AFFITTANSI MAGAZZINI
carrabili da 100 a 1500 mq e affittansi o vendonsi BOX AUTO
Piazza Cattaneo (corso Tazzoli) - Tel. 393.974.

A Torino

Gli assi della stecca

Che il biliardo annoveri una folta schiera di appassionati praticanti lo si è potuto constatare ieri sera all'Accademia Longoni in piazza Montebello dove da diversi giorni si sta disputando il campionato provinciale specialità all'italiana, riservato ai giocatori di seconda categoria. Hanno preso parte alla competizione, iniziatasi due settimane fa, oltre duecento giocatori, provenienti da tutte le località della provincia di Torino e ognuno di essi scortato dal suo personale seguito di «fedelissimi» tifosi, pronti a scommettere sulla bravura del loro campione, che di volta è la migliore «stecca» del bar.

Ieri sera sono rimasti in lizza sedici giocatori, che si sono avvicendati nella disputa del girone finale sui cinque biliardi dell'Accademia. Si tratta di una gara importante, perché offre la possibilità di aspirare all'ammissione in prima categoria, vale a dire nell'Olimpo del diliardo, che comprende i più rinomati campioni (i cosiddetti «califfi della stecca»), da Paolo Coppo (detto Paulin Casal per via della sua città d'origine) al fiorentino Biagini, dall'eclettico Gaetano Gannazzano a Carlo Sandri, dall'astro nascente Vicario al romano Giudici, vincitore lo scorso anno del Trofeo «Stampa Sera» al Palazzetto dello Sport e molti altri.

Il gioco all'italiana (con 5 birilli, quello in linea di massima che conosciamo tutti) a differenza di quello alla «Goriziana» (con 9 birilli), che in questi ultimi anni ha preso il sopravvento, è il più classico, fra le molte discipline che comprende il diliardo. Forse questa difficile specialità, non è più tanto di moda, ma è certamente la più spettacolare, perché il giocatore deve «colpire» molto forte, ma con l'accortezza di sapere far buon uso del «paté», cioè riuscire nella battuta a fermare la propria biglia.

«Saper giocare bene all'italiana — spiega Coppo, in una di confidenze — è una regola fondamentale per emergere nel biliardo e quindi ottenere validi risultati anche nella "Goriziana". Io ho cominciato appunto a dare i primi colpi di stecca cimentandomi in questa specialità. Si era negli Anni 50 e il biliardo era in grande voga. Ero poco più che un ragazzino ma ben presto a Casale non ho più trovato avversari che volessero giocare con me. Ho dovuto, allora, recarmi a giocare in "trasferta", prima in altre località del Piemonte, poi in lungo e in largo per l'Italia e, a volte, anche all'estero. Sono diventato, insomma, una specie di globetrotter del biliardo».

La gara, in una calma da concerto sinfonico, è seguita con vivo interesse dagli spettatori. Il silenzio è d'obbligo, si ode soltanto il rumore delle biglie di avorio; se un giocatore sbaglia, tace, è proibito parlare e commentare la «battuta». Ed ecco dalle basi iniziali si mette in evidenza Lino Faisetti, del Gab Martini di Torino, che collezione punti a ritmo incessante.

Non mancano anche le sorprese: Vanara e Vitali, entrambi appartenenti al Gab organizzatore, nonostante il tifo dei loro numerosi sostenitori, vengono eliminati, mentre Gianni Berta del Gab Martini di Torino, una rivelazione, supera il turno.

L'ultimo incontro decisivo vede in lizza due rappresentanti della provincia, Morizio di Cuorgnè e Lavorino di Chivasso, due canavesani in gamba. Vince Morizio, che cuscca una serie di palle di «sfaccio», accumulando un vantaggio irraggiungibile per il pur bravo rivale.

Questa sera, inizio ore 21, Berta e Morizio si affronteranno nella partita di spareggio: il vincente incontrerà nella finalissima con Faisetti.

Franzi Bertolazzo

Questi i risultati delle partite disputate ieri sera: Lavorino batte Morrone; Faisetti b. Morizio; Vanara b. Barbero; Sisto b. Bocca; Vitali b. Gay; Anastasia b. Demo; Berta b. Ferraris; Sandri b. Priolio; Faisetti b. Lavorino; Sisto b. Vanara; Vitali b. Anastasia; Berta b. Sandri; Demo b. Vanara; Faisetti b. Sisto; Barbero b. Anastasia; Berta b. Vitali; Morizio b. Barbero; Lavorino b. Demo; Morizio b. Sisto; Faisetti b. Berta; Lavorino b. Vitali; Morizio b. Lavorino.

Hanno arbitrato: Del Prete, Canale, Freviale, Barsottio; Bonio, Marchelli, Perio e Bonia.

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 38

STASERA TV

Le ragazze di Tony

PRIMO CANALE: ritornano "quei due" con Curtis e Moore - SECONDO: inchiesta in Perù

SUL PRIMO CANALE

18,45 **Sapere** («Visitare i musei», 7ª puntata) - **La fede oggi - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Attenti a quei due** («Due ragazze di troppo», telefilm)

Non è un grande avvenimento il ritorno del ciclo di telefilm polizieschi ATTENTI A QUEI DUE, imperniato sulle inchieste della coppia Danny e Brett che impersonano gli attori Tony Curtis e Roger Moore. Nel primo episodio, titolo DUE RAGAZZE DI TROPPO ! due si occupano di un misterioso caso di spionaggio industriale, con uno scienziato in meno (cadavere) e tre ragazze (tutte bellocce) che pretendono, ognuna, d'esserne la figlia ed erede. Di qui, appunto, il titolo.

21,40 **Appena ieri** («L'uomo qualunque», prima puntata)

Seconda puntata — ci piacerebbe sapere perché — decretata dai programmisti alla stregua di retrospettiva storico-politica APPENA IERI, affidata a Mario Francini ed Alberto La Volpe, che rievoca, in sette capitoli, alcuni eventi significativi della vita italiana nel decennio 1946-'56. La formula della trasmissione prevede una prima parte documentaria, che inquadra l'avvenimento, seguita da una seconda critica, sotto forma di dibattito in studio condotto dal giornalista Alberto Ronchey.

La puntata d'esordio ha per tema L'UOMO QUALUNQUE e ricostruisce, attraverso una ricerca condotta da Gino De Sanctis e Piero Sarraceni, il fenomeno di consenso reazionario intorno alla testata dell'omonimo settimanale, fondato a Roma a fine dicembre 1944 (mentre l'Italia era ancora divisa in due dalla «linea gotica») dal commediografo napoletano Guglielmo Giannini.

Con la Liberazione il giornale ricevette nuovo apporto di lettori dal Nord (repubblichini ed affini) e sull'onda dell'improvvisa popolarità si trasformò in movimento politico, il «Fronte dell'U. Q.», che alle elezioni per la Costituente del 2 giugno '48 raccolse 1 milione 213 mila suffragi ottenendo ben 32 deputati all'assemblea. Un'affermazione effimera, non confermata dal voto del 18 aprile '48 e seguita dallo sgretolamento del Fronte e dalla scomparsa dalla scena politica del suo fondatore. Su queste vicende testimoniano lo storico Ugo Alfasio Grimaldi, Alberto Moravia, Francesco Compagna e Cesare Rodotà, ex deputato qualunquista.

Al successivo dibattito partecipano gli on.li Giulio Andreotti e Giacomo Mancini, Manlio Lupinacci ed Alfredo Reichlin.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19— **Alla scoperta delle sorgenti del Nilo** (replica)
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Perù: I fantasmi della Pampa** (prima puntata)

Programma impegnato e, una volta tanto, d'attualità (tra non si può giurare che non giacesse da tempo nel profondo degli archivi Rai-tv) quello di Roberto Giammanco PERU' - I FANTASMI DELLA PAMPA, dedicato alla realtà economica e sociale del Paese latino-americano nel quale è in corso, pur fra contrasti e resistenze, un esperimento, non troppo timido, di riforma fondiaria e di partecipazione dei lavoratori agli utili delle miniere di rame. Il reportage, articolato in due puntate, anche se di carattere prevalentemente informativo, non può fare a meno di registrare il processo che ha portato, in una terra piena di contrasti, anche geografici, a questo tentativo di socializzazione e di ristrutturazione. Si rievoca tra l'altro la lunga lotta per la terra dei contadini peruviani, vittoriosa soltanto nel 1969 ed insanguinata da tragiche tappe come il massacro di Rancas del 1960 dove i «campesinos» dovettero soccombere nell'impari conflitto con i latifondisti alleati al tirannico monopolio della Cerro Pasco.

22— **A tu per tu** (Incontro con Fausto Cigliano)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Inchiesta sulle professioni (L'edile); 13,30: Telegiornale; 14,10: Insegnare oggi; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Il mito di Salgari); 19,30: Cronache italiane - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: L'alba dell'uomo (L'incontro con la storia); 21,40: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Alle 7 di sera (dodicesima puntata); 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Fantomas minaccia il mondo (film).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18 — Per i giovani: «Ora G»
18,55 La bell'età
19,30 Telegiornale
19,45 Occhio critico
20,10 Il Regionale
20,45 Telegiornale
21 — «Sierra Charriba» (Film - Regia di Sam Peckinpah)
22,55 Martedì sport
23,50 Telegiornale

A chi preferisce uno spettacolo di pura evasione si può raccomandare il bel western proposto dal programma svizzero. Il film SIERRA CHARRIBA (titolo originale «Major Dundee») girato nel 1964 da Sam Peckinpah, regista dimenticato di certi romantici miti della frontiera, è un racconto militare in apparenza ma antimilitarista nella sostanza. Narra infatti l'epopea, sull'ancora incerta frontiera del Rio Grande, d'un reggimento di cavalleria U.S.A., mercenario e straccione, arruolato per una spedizione punitiva contro Sierra Charriba ed i suoi Apaches.

Il protagonista è Charlton Heston accanto al quale recitano James Coburn, Richard Harris, Jim Hutton, Mario Adorf e la bella Senta Berger.

d. g.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 22,40
17,05 Hit parade
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Musica in
19,20 I nostri mercati
19,30 Concerto - Via Asiago - Andata e ritorno
21,15 Radiosera - Quiz Tocco ovvero Una partita di radio lettura
22 — La nostra orchestra di musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 12,30
13 — Punto interrogativo
13,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cenerai
17,50 Chiamate Roma 3131
19,55 Supersonic
21,19 Dolcemente mostruoso
21,29 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
23,28 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
18,30 Donna 77
19,45 Come si fa un vocabolario
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca: «Mosè und Aron» di Schoenberg, direttore M. Gielen
21,30 Busoni
22,10 Musiche del XX secolo
22,30 Libri ricevuti
22,50 Il sensitivo

Risponde Ugo Buzzolan

Riprendere alla tv le grandi opere liriche ★ Basta con Eduardo

L'ingegner C. F. da Asti: «Andare all'opera è diventato una cosa quasi impossibile, non si trova mai posto, bisogna fare delle code interminabili alle biglietterie. L'ultima volta sono stato coinvolto, mio malgrado, in uno stupido litigio, ho perso due bottoni del pastrano, mi sono sentito ingiuriare gravemente e per poco non mi sono buscato un pugno in piena faccia da un esaltato che sosteneva di essere prima di me. Con tutto questo, il biglietto non l'ho avuto e l'opera non l'ho vista, me lo racconta non a solo di Torino: leggo che anche altrove, a Milano per esempio, s'ammazzano per acchiappare una poltrona o una poltroncina, avvengono risse, corre la Celere, ecc. ecc. Se le cose sono a questo punto, faccio una proposta sulla quale spero che lei sia d'accordo e che possa appoggiare nella sua rubrica: le opere, a Torino e a Milano e a Napoli, che attirano così tanta folla di appassionati, gran parte dei quali restano tagliati fuori, siano riprese in diretta dalla Rai e trasmesse dopo due o tre mesi, quando le repliche in teatro siano definitivamente concluse. Verrebbero in tal modo accontentati anche coloro che non sa la sentono di fare a cazzotti per conquistarsi un biglietto. Cosa ne dice?».

Dico che in linea teorica lei ha ragione e questo, effettivamente, potrebbe essere un sistema per far fronte all'eccezionale boom lirico. Bisogna vedere però se non esistono, sul piano pratico, grossi ostacoli di natura organizzativa e finanziaria: abbiamo l'impressione che accordi di tal genere con la Rai e gli enti lirici sarebbero tutt'altro che facili. Comunque, lanciamo la proposta.

Anonimo (firma: uno svolazzo) da Torino: «Basta con questo Eduardo De Filippo, e con suo figlio, e con sua padre e tutta la sua famiglia! Reciti per i napoletani! Lei lo loda a tutto spiano, lei è un piccolo venduto, probabilmente prende dei soldi dalla critica dei De Filippo...». Gesù, Gesù, direbbe don Eduardo, quante fesserie. Più avanti lei dice che «tanto, il venerdì guardo Bonolis alla tv svizzera...». E allora? Che cerca? Che vuole?

u. bz.

INCONTRO A SORPRESA CON JOE DALLESANDRO

L'attore perverso non sa cos'è la "droga,,

Ha anche scritto la sceneggiatura di un film "pulito" di cui sogna di essere regista

Joe Dallesandro e Sylvia Miles in una scena del film «Calore», al vaglio della censura

Milano, 18 febbraio.

Forse ha ingoiato tutto quando dice di essere tutto l'opposto di quello che vien fuori dai film girati finora: la trilogia di Morrissey Flesh, Trash, Heat. Parliamo di Joe Dallesandro, l'eroe moderno drogato e disposto a ogni genere di amplessi nei film underground, nella realtà il giovanottino (è piccolo di statura e porta tacchi femminei) che abbiamo conosciuto alla Terrazza Martini — dove è stato presentato per i giornalisti Heat («Calore») che sta combattendo contro la censura italiana — è un tipo sobrio di parole e di gesti, porta la giacca e i capelli sono corti (nel film vanta un manto di capelli fin quasi alla cintola), gli occhi verdi non li guardano mai in faccia, il profilo richiama un po' quello di Helmut Berger. Ma non bisogna dirglielo perché si arrabbia.

Non si può insistere neppure molto sulla sua vita privata. Si sa che è sposato con un'italiana, Teresa, che lei sta a New York col figlio e lui a Roma, sicché fa il pendolare per stare un po' in famiglia. Non si droga e li risponde punto sul vivo (sempre in inglese perché in tre anni che abita a Roma l'italiano dice di non averlo imparato). «Lei non deve aver conosciuto drogati. Come potrei avere il fisico che ho ed essere definito a stupefacenti?»

In Heat lo si vede molto perché è quasi sempre nudo, ornato solo dalla chioma. E' il ritratto di un ragazzo hippy, ex bambino prodigio, che pur di rinnovare i fasti di una carriera finita troppo presto scivola dalle braccia di una grassona a quelle di una star matura, della figlia lesbica e dell'amichetta dell'ex marito dell'attrice.

La pellicola è stata girata in economia, a 16 millimetri, ed è costata solo 40 mila dollari. Cosa che non riguarda Joe: ha le percentuali sugli incassi. Con Trash gli è andata benone. Trash era un film moralistico che voleva proiettare nei centri anti-droga: moralistico è anche Heat, viaggio nel mondo squallido di Hollywood. Strappandogli le parole di bocca veniamo a sapere che lui di vizi non ne ha: ha imparato a fumare qualche sigaretta solo in Italia perché i nostri tempi di lavorazione sono più lunghi.

La storia dei suoi flirt con Andrea Ferréol e Stefania Casini sono «balle». Le poverine accorrono bisogno di pubblicità. Lui alle donne pensa poco (e anche agli uomini), meglio parlare del film che comincia fra poco con Vittorio Salerno: sarà un ingegnere sposato e senza vizi, fuorché quello di uccidere i propri simili per ragioni ecologiche.

Come mai, col nome che ha, fa film con registi non di gran fama? «Un momento, ho appena finito "Black Moon" di Malle, che andrà a Cannes».

Questo sentimentale che discende da un bisnonno italiano, nasconde in un cassetto la sceneggiatura di un film di cui vorrebbe essere regista. L'ha scritta lui ma confessa solo, con molte reticenze, che sarà un film pulito, senza sesso.

Come tutti gli americani ha fatto di tutto: dal pizzaiolo al fanzine prima che lo scoprisse Andy Warhol. «Il primo film che ho fatto durava 24 ore, una noia abbastanza noiosa. Come una conferenza-stampa». E lui non fa niente per rendarla più brillante.

Adele Gallotti

Esordi con la "Carmen,, a Modena

Mirella Freni festeggia 20 anni di palcoscenico

Felicemente sposata con il musicista Magiera - Un Pigmalione, Herbert von Karajan - Nella vita non è primadonna

Una sera alla radio nel '58, per ascoltare la Carmen in collegamento diretto con il Massimo di Palermo. L'attrattiva era costituita dalla presenza di Franco Corelli; un Don José di eccezionale rilievo, che di lì a poco avrebbe entusiasmato i pubblici di mezzo mondo. Poi, particolarmente nel terzo atto, l'inattesa rivelazione di una Micaela francamente sconosciuta, poiché la locandina recava quello di un altro soprano evidentemente sostituito all'ultimo momento: si trattava di una certa Mirella Freni.

L'aria del terzo atto sembra fatta apposta per mettere in evidenza soprattutto le buone qualità vocali di una schietta soprano lirico. Timbro gradevolmente omogeneo, delicata luminosità della smaltatura, colore fondamentalmente chiaro; poi ancora, nel nostro caso, ortodossia della tonazione, correttezza dell'emissione, buona estensione, duttilità di fraseggio, un certo dosaggio di chiaroscuri. Si vede sbozzata la figura di Mirella Freni cantante: giovanissima (ha appena compiuto 23 anni), non ancora grande, ma con tutte le prospettive per diventarlo. Bastava lavorare a fondo su questo solido impianto, e della crisalide provinciale non tardava a sbocciare la personalità di una breve ragazza senza grilli per il capo ma in compenso dotata di ferrea volontà, senso della misura, dirittura professionale.

Alle necessità più urgenti provvede un eccellente marito, Leone Magiera. Bravo quanto simpatico, che lo dà, oltre a un bambino di figlia (Micaela, manco a dirlo, 19 anni o giù di lì), anche una silhouette musicale di prim'ordine. Manca ancora la primadonna. A questo provvede un inatteso Pigmaliono venuto da Salisburgo: Herbert von Karajan. Quarant'anni prima ci si è provato vittoriosamente Toscanini con la Toti. Perché non ripetere l'esperimento? Karajan ci prova e vince anche lui. Anzi vincono in due.

Nasce così, e si consolida con il trascorrere degli anni, la leggenda di un direttore che ha trovato il soprano giusto per la sua bacchetta e di una cantante che ha scoperto il direttore capace di farle fare ciò che a nessun altro riesce: persino una prematura Traviata alla Scala e, quel che più conta, senza toglierle (e farsi togliere) la fiducia. Un piccolo miracolo: frutto dell'accordo tra due volontà e due ideali d'arte. Segue un secondo miracolo, non meno importante, questa volta dovuto soltanto a Mirella: primadonna sul palcoscenico ma non nella vita. Tutto si trasforma ma nulla è cambiato.

Il resto viene da sé, è la parte della consuetudine biografica: tante opere, tanti teatri, tante recite, tanti trionfi, mezze critiche favorevoli. Un lì apparentemente interminabile, che si dipana a partire dalla sera del 3 febbraio 1955, quando una ventenne (non del tutto: è nata infatti il 27 febbraio) ragazzina modenese, sgobbindo da Micaela, salva per la prima volta trepidante il palcoscenico dalle sue cure.

Scriverà il critico locale: «La buona dote musicale (...) unita ad una voce dalla facile emissione e intonata hanno permesso alla giovane un primo personale successo che ci auguriamo abbia un seguito». Il «seguito», in vent'anni, da cronaca si è avvezzi trasformato in storia, alla quale Mirella appartiene di diritto come protagonista. E l'avvenire? Rosea, come sempre saggiamente divisa tra impegni artistici e la intimità familiare. Anche per Mirella Freni, evidentemente, la vita comincia, anzi ricomincia, a quarant'anni.

Giorgio Gualerzi

Un maschietto ad Amsterdam per Sylvia Kristel

"Emmanuelle,, è diventata mamma

Amsterdam, 18 febbraio.

Sylvia Kristel, la protagonista del discusso film «Emmanuelle», è diventata mamma di un maschietto, al quale è stato imposto il nome di Arturo. La Kristel, sposata con lo scrittore e regista olandese Hugo Klaus, tra breve tornerà sul set per girare il film «L'antivergine», tratto dal romanzo di Emmanuelle Arsan che è il seguito di «Emmanuelle».

Roma, 18 febbraio.

I critici aderenti al Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (Sncci), segnalano il film italiano «Il tempo dell'inizio» di Luigi Di Gianni e il film statunitense «E Johnny prese il fucile» di Dalton Trumbo. I due film hanno la caratteristica di essere i primi lungometraggi di cineasti già da tempo in attività.

Cannes, 18 febbraio.

Il paroliere Geo Koger, autore di più di mille canzoni, è morto la settimana scorsa a Cannes, dove si era da tempo ritirato. Aveva ottant'anni.

Tra le canzoni più note di Koger vi è «J'ai deux amours», divenuta famosa nell'interpretazione di Joséphine Baker.

Sylvia Kristel e il figlio (Foto da «Novella 2000»)

Carnet

Unione Musicale — Domani sera alle 21 al Conservatorio per l'Unione Musicale serie di-spari, concerto, interamente dedicato a Schubert, del baritono Tom Krause e del pianista Irwin Gage.

Unione Industriale — Alle 21,15 proiezione di una serie di diapositive intitolate «Streghe, draghi e mostri» (Le isole Galapagos) a cura di Lino Pellegrini.

Fiume rosso: da oggi a domenica alle 16 e alle 21,15 proiezione al Museo del Cinema, in piazza S. Giovanni 2, del film di Howard Hawks del '48 «Il fiume rosso» con John Wayne e Montgomery Clift per il ciclo sul cinema americano dal '48 al '51.

«Il gallo d'oro»: domani alle ore 17,30 nel Piccolo Regio, per il ciclo dei «mercoledì discografici», a 30 anni dalla rappresentazione al Teatro Regio sarà presentata l'opera «Il gallo d'oro» di Rimsky-Korsakov, nella edizione russa. Orchestra, solisti e coro della Radio dell'Unione Sovietica. L'audizione sarà introdotta e illustrata da Lino Vetere. L'ingresso è libero.

Conservatorio — Alle 21 concerto del clarinettista Giuseppe Garbarino con un programma di Beethoven. Partecipano i solisti Virginio Bianchi, Carmelo La Mantia, Alfredo Panciroli, Mark Vardavsky e Piermarino Missi.

CARIGNANO: stasera 21,15
Maria Chiocchio presenta
ENRICO IV
di LUIGI PIRANDELLO
con SALVO RANDONE
Regia di Franco Enriquez
Biglietteria via Rocca 41, t. 548 502

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,15
solo per 6 giorni
LA NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE DI NAPOLI
in
«La canzone di Zeza»
Prenot. 882.402.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Domani ore 21 (diserta)
SCHUBERT
nell'interpretazione del baritono
TOM KRAUSE
e del pianista
IRWIN GAGE
Informazioni tel. 521.521

Stagione EUROCONCERTI
al CONSERVATORIO: stasera ore 21
clarinettista
G. GARBARINO
e Soliti
Musiche di Beethoven

Trofeo L'Ambrosa
LE ROI - 18 febbr. ore 20,30
Asso al Carnevale ballando con i
F.lli SANTONASTASO
ogni biglietto dà diritto al voto:
"PREMIO SIMPATIA"
Ingresso e consumazione L. 3000
Presenta ALFIO MANES

QUESTA SETTIMANA AL
Bastian Contrario
PANISSA
A LA MODA D'VERSÈI
E TAPULON
DJ SOLDÀ
CON:
TAJARIN AI TARTUFI E
VITELLO ARROSTO AI TARTUFI
Strada Moncalvo 102 Moncalieri
TEL. 69.68.388

RISTORANTE RUSTICO
IL TORCHIO
DI MANZIA ALLA CARBONELLA
Via Braccini 57, tel. 372.555
a 150 m da c. Robilant, Pranzi

Jazz club

Mahavisnu Orchestra sabato 22 al Palasport

Il concerto con John McLaughlin e Jean-Luc Ponty posticipato da giovedì

In azione il violino di Ponty e la chitarra di McLaughlin

L'appuntamento era per giovedì al Palasport. Ma è stato rinviato a sabato. La «prima» italiana sarà di scena la «Mahavisnu Orchestra» diretta da John McLaughlin e da Jean-Luc Ponty. Inglese il primo, francese l'altro, hanno entrambi studiato in America. John deve molto a Miles Davis che gli ha dato la celebrità e insegnato il mestiere di «leader»; Jean-Luc proviene dal jazz e si è fatto da sé, imponendosi come virtuoso violinista e «solista» di ispirazione coltraniana.

Per John è l'esordio italiano (lo conosciamo solamente attraverso i numerosi dischi registrati a nome in Inghilterra e negli States), per Ponty è un ritorno fra gli amici, specialmente qui a Torino dove le abbiamo più volte ascoltato allo «Swing», quando si esprimeva nei più ortodosso dei linguaggi jazzistici. Ma — si sa — la musica cambia. I musicisti, sensibili come un barometro, assorbono le impostazioni del tempo che scorre, si aggiornano, forse si evolvono. In ogni caso creano musica nuova, perché nello «show business» si va di fretta e chi si ferma è perduto. La «Mahavisnu» che ascolteremo è inedita. McLaughlin ha ristrutturato completamente il complesso, inserendovi nuovi musicisti e forse modificando gli orientamenti della sua estetica. Presumiamo tuttavia che l'indirizzo del gruppo sia quello consueto, ormai ben noto attraverso gli ultimi «best sellers» in microsolco: pop jazz con suoni organizzati nella linea modale (l'Oriente e Coltrane) e con assoli di impostazione jazzistica su una base ritmica binaria molto elaborata.

Ecco la formazione completa: J. M. L., chitarra; J. L. P., violino; Gayle Moran, tastiere; Bob Knapp, flicorno, flauto e tromba; Carol Shive, secondo violino; Phil Hirsh, violoncello; Michael Walden, batteria; Ralph Armstrong, contrabbasso; Steven Kindler, violino; Russel Tubbs, sax alto e soprano.

Franco Mondini

Donate sangue
COMUNICATO AVIS
I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:
— tutti i giorni presso il CENTRO TRASFUSIONALE - via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni, festivi e festivi, dalle 9 alle 12, anche per visite di controllo.
GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) - tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12.
ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12)
— Martedì 18: Mercato di via Galimberti ang. via N. Bianchi. Visite di controllo in Piazza Carlo Felice (Porta Nuova).
— Mercoledì 19: Mercato di corso Orbassano ang. via Boston. In provincia: Sangano (con visite controllo).
— Giovedì 20: Mercato di piazza Gallimberti ang. via Tunisi. In provincia: Porte, Pramollino e San Germano (con visite controllo).
Presentarsi a digiuno per le donazioni.

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

La Nuova Compagnia di Canto popolare stasera all'Erba ne « La canzone di Zeza », folclore autentico napoletano

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO ALFIERI - TEATRO STABILE: riposo ore 21 « Nemico del popolo » di Henrik Ibsen. Compagnia di prosa Vito Buzzoni - Regia Mario Missiroli. Domani Pomeriggio. Tel. 512.542, 556.201, 535.440. Ultima settimana.

CARIGNANO: questa sera ore 21.15 Mario Chiocchio presenta « Enrico IV » di Luigi Pirandello con Salvo Randone. Regia di Franco Enriquez. Dal, via Roma 60. Tel. 544.902.

ERBA: stasera ore 21.15: La nuova Compagnia di Canto Popolare di Napoli in « La canzone di Zeza ». Pron. 890.467.

PICCOLO REGIO: oggi ore 10.30 matinée riservata alle scuole.

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di Bertolt Brecht. Ediz. Gruppo della Rocca. Tel. 518.942, 518.701.

TEATRO REGIO: questa sera ore 21 « Così fan tutte » di W. A. Mozart (Ult. turno «J»).

CONSERVATORIO - EUROCONCERT: ore 21 clarinettista Giuseppe Garbarino e Solisti Italiani del Festival. L. 2500-1500.

ALFIERE: « Reiter away dance » con Shandong Bragalor, Dominique, Shantal Shell, ster, G. Libiuli. Viet. 18. Ore: 16.15, 21.30.

SWING (Ingorio 15, t. 553.792): jazz tradizionale New Orleans Blue Mopper.

PALAGHIACCIO: 15-17.15; 20.45-23.

TEATRO CIVICO - TEATRO STABILE - Vercelli: ore 15 « Elettra », di Sofocle. Regia di Aldo Trionfo, con Marisa Fabbri.

AL BAGATELLE (st. Cavoretto 7): 21, AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.837) ore 21 Musik.

CASTELLINO: ore 21 orch. Bevione. GAY SALA: 16-21. La Carovana.

IMPERIAL: 16-21 | Musici.

LA GROTTA DANZE: RISTORANTE (v. S. Tommaso e. Servizio. 543.307).

TROCADERO: ore 21 Carlo Dey.

MINI CABARET (st. 613.880). S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danzo orchestra I Vocalisme.

SHAKER-PIANO BAR (C. Raffael 35.

BABY - LA CLOCHE - Mir. 1864.210) GAY DISCOTECA (c. Monca). 531.

ES (v. Pozzi 12 - tel. 687.231): 21.

LIDO WHISKY (c. Moncal. 427): 21.

WEST END - CLUB: t. 596.070.

WHISKY NOTTE (c. 687.362): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 92, t. 547.807): La sposa del gangster, di Giorgio Capitani, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Maccione, Pierre Brice (Italia - Colori) — Nella prossima audienza è obbligato a fingersi un'altra per cercare un alibi e chi ha ucciso. ★ Commedia drammatica

ARCO-LINCE (c. Principe Oddone 31, tr. 484.671): Jimi Hendrix - Live Concert di Band Bryan Ulna - Colori) — Il grande chitarrista anglo-negro-bianco scomparso in un documentario musicale che raccoglie dal vivo i brani più importanti dei suoi concerti tenuti a Berkeley, Woodstock, Monterey. ★ Concerti (Jimi)

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): Persino un assassino di Alan J. Pakula, con Warren Beatty, Diane Cilento, Paula Prentiss (Usa-Colori) — Un'avvincente sfiancante inchiesta politica condotta con nuovo ritmo proprio ai consumatori classicistica che preparò un « golpe ». ★ Drammat.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 587.190): Il bianco, il giallo, il nero di Sergio Corbucci, con Giuliano Gemma, Tomas Milian, Eli Wallach (Italia - Colori) — La avventura di tre soldati ognuno a un certo cavallino regalato dal Messico a colori giapponesi nel West. ★ Western

ASTOR (via Virzi 8, tel. 538.516): Ilonka Odessa, di Ronald Neame, con Jon Voight, Maria Schell, Maximilian Schell, Mary Tamm (Germania Ovest-Gr. Bretagna - Scope a colori) — Giornalista tedesco scopre mistificazione clandestina nazista possibilista, dove 4 ritrovano l'assassino di suo padre. ★ Spionaggio

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 450.514): Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Giancarlo Giannini (Italia - Colori) — Ricomincia ostinato il gaurrigio con martello sull'incudine e nuova salvezza in fondale diabolico dove annidano s'arrabbiano. Vict. 14. ★ Commedia

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, tel. 540.620): Ultima spiaggia canadese di Jack Gilvarry, con Leo Ventura, Madeline Robert, Stephen Young (Canada - Colori) — Poliziotto in cerca per mappa folle, rientra nel giro mercè un'inchiesta particolare. ★ Poliziesco

CENTRALE (v.Enzo Ivie C. Alberto 27, t. 542.110): Il monello - di Charlie Chaplin, con Charlot, Jackie Coogan, Edna Purviance, Henry Bergman (Usa 1921 - Bianco e nero) — Rivalutiamo ancor'oggi, grazie dell'Autore al una delle più celebri opere cinematogra. Seguici Ribelle o vagabondi, comica finale. ★ Cognizioni di Charlot

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 310.703): Una strana coppia di sbirri di Richard Rush, con Alan Arkin, James Caan, Valerie Harper, Loretta Swit (Usa - Colori, panavision) — Auto sciatti e tutto finito per colpa di due strafottenti poliziotti. ★ Commedia satirica

CRISTALLO (via Gioto 1, tel. 650.710): Insonne d'amore di Paolo Heusch, con Laura Antonelli, John Steiner, Umberto Orsini (Italia - Colori) — A Rall, sulla scala Sandy, la civiltà europea e quella tedesca/ana a confronto in una vicenda psicologica. V. 14. ★ Drammatico tardivo

DORIA (v. Cravmori 9, tel. 542.422): Gruppo di famiglia in un interno di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Helmut Berger, Silvana Mangano (Italia-Francia - Colori) — Professore attempato vede violato il suo solitario ritrovo di invasione e corrotta famiglia. Vict. 14. ★ Drammatico

GIOIELLO (via L. Colombo 11, t. 566.760): E pol, ben ne stanno stanno di Peter Collinson, con Oliver Reed, Stephane Audran, Charlotte Armstrong Richard Attenborough, Dan Pastorelli, Ulla Sommer, Maria Rohm (G. B. - Colori) — Da un romanzo di Agatha Christie. ★ Giallo

IDEAL (corso Regina, tel. 541.525): Perchè si uccide un magistrato, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Francisco Rabal, Eva Czemerys (Italia - Colori) — Regista di film a impegno sociale per scoprire la verità sull'uccisione a Palermo di un P. G. ★ Drammatico

LUX (galleria S. Federico, tel. 541.763): Chinatown di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway, John Huston (Usa - Panavision a colori) — Intrighi e intrallazzi per un poliziotto di Los Angeles, ricchi e non corrotti vicenda vicenda presidente. ★ Poliziesco

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): Emmanuelle di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alan Cuny, Marika Green (Francia-Italia - Colori) — Dal romanzo omonimo romanza erotico-sentimentale di Emmanuelle Arsan, una vicenda altrettanto spinta, ambientata a Bangkok. Vist. min. a. 18. ★ Drammatica

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 657.470): Club Privè per coppie nullisate di M. Picas, con Philippe Gasa, Denis Roland, Chantal Arnaud, Michel Vocaret (Francia - Colori) — Nella Parigi notturna dei piaceri proibiti la visita ai « night » riserva sorprese a un playboy. Vietato 18. ★ Commedia

MICHELOTTI (via Parma 8, telefono 310.856): Colpo in canna di Fernando Di Leo, con Ursula Andress, Woody Strode, Mario Pisu, Isabella Biagini, Lino Banfi, Aldo Giuffrè (Italia - Colori) — Bella donna spregiudicata scambiata banda rivali. V. 18. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Arcadia 31, tel. 657.440): Macchie autori di Armando Crispino, con Mimsy Farmer, Barry Primus, Ray Lovelock, Angela Goodwin, Gabe Wagner (Italia - Colori) — Intrigo dietro le macchie del sole nella tenebrosa ritirata di crimine o di suicidio? Vietato minori anni 18. — Ultimo giorno. ★ Giallo

REGOLI (via XX Settembre 15, telefono 551.000): C'era una volta Hollywood di Jack Haley jr., con Fred Astaire, Ring Crosby, Gene Kelly, Lisa Minnelli, Judy Garland, Frank Sinatra, Liz Taylor, Bonnie Stewart (Usa - Metrocolor 70 mm spettacolare) — Antologia dei più famosi colossi MGM. Ultimo giorno. ★ Musical

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145): Sugarland Express di Steven Spielberg, con Goldie Hawn, Ben Johnson, Michael Sacks (Usa - Panavision a colori) — Da un vero fatto di cronaca, la saga d'un galeotto e delle moglie che hanno un poliziotto in omaggio. Prevedibile e Cannes. ★ Drammatico

STUDIO RITA (v. Villa Reg. a V. Acqui, t. 830.324): La ragazza con gli stivali rossi di Juan Buñuel, con Catherine Deneuve, Fernando Rey, Adalberto Maria Merli (Francia - Colori — Scritto e diretto surrealista sfuriati da un intenditore d'arte sconfinando falsi messaggi. Non visto. ★ Commedia

TORINO (via Bruno Buozzi 6, telefono 510.153): Il colpo della metropolitana di Joseph Sargent, con Walter Matthau, Robert Shaw, Martin Balsam (Usa - Colori) — 18 passeggeri del metrò di New York saranno molti ma al riparo dai 4 rapinatori che li hanno in ostaggio? ★ Drammatico

VITTORIA (via Roma 15b, telefono 511.769): Ingorgo di Richard Lester, con David Hemmings, Richard Harris, Omar Sharif, Shirley Knight (Usa - Colori) — Si rimuovia un elefante e un tronco. Gustoso satira musicale in difesa dell'Usa. ★ Drammatico

proseguimenti prima visione

ALEXANDRA (via Sacchi 18, telefono 511.903): Si può cadere nel peggio, restare vergine di Stefani Sandrelli con Marcello Mastroianni, Rolf Zeden, Barbara Kappell (Italia - Colori) — Brillante e sollecitata vicenda che ritorna il peccato all'ovile. Vist. min. a. 18. ★ Commedia

	PRIMA VISIONE non necessita	Orario 14.30 16 — 17.40 19.40 22.15 Inge. 800

seconde visioni

A.D.C. (c. Brescia 28, t. 850.467) - Particolari tendenze di 2 giovani maghi. K. Dalan, Jocan. Vietato 18. ★ Commedia sexy

CONTINENTAL (v. Nizza 349, t. 667.884) - Freccia cannata. Olga Georges-Picot, Scott Xeubot, colori. scope. Vist. 18. ★ Drammatico

ERBA (corso Monvalisot 241, t. 690.467) - Film per ragazzi. Domani il resto comincerà. ★ Film lacchiato musical di Nello Cailini

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Un uomo una città, E. M. Salerno, F. Fabian, P. Quartirini, Olga Faraglia, techn. Vist. 18. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Un uomo una città, E. M. Salerno, F. Fabian, P. Quartirini, Olga Faraglia, techn. Vist. 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.804) - Massacro di spietati violenti. Ching Li, colori, Vietato 18. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Lotta orientale

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 393.803) - Finché c'è guerra c'è speranza. Alberto Sordi, Silvia Monti, col. Non visto. Ultimo giorno. ★ Commedia drammatica

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 653.759) - La maledizione, Peter Cushing, Shirley Eaton, Patrick Magee. techn. Vietato 18. ★ Horror

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 760.9813) - Matchmaker, Lesbian Sorel, colori. Vietato 18. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Drammatico

STATUTO (v. Cibrario 10, t. 487.051) - Amore mio aiutami, Renato Tiffi, techn. V. 14. Orario: 14.30; 16.05; 17.40; 19.15; 20.45; 22.30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) Vedi Teatri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.268) - Violenze erotiche in un carcere femminile, Deanie Price, G. Delair, techn. Vist. 18. ★ Drammatico

CRAVESANA (v. Artigliari 3, t. 530.493) - La ragazza del bagher, Laurence Harvey, col. Apert. ore 20. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 538.295) - Il magnaccia, ★ Drammatico — Maraglieni delle, passaggiani piano. ★ Commedia

PO (v. Po 21, t. 510.000) - 1973 Dramma colpisce ancora, C. Lee, techn. Vist. 14. ★ Horror

P. NUOVA (v. Pisa 17, t. 659.198) - Ragazze tutte sposa normalmente nel parco, colori. ★ Giallo — La notte dei resuscitati ritorni, col. Vietato 14. ★ Horror

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.851) - La vergogna ed i suoi amanti, Karin Schubert, Renato Kanchel, techn. Vist. 18. ★ Sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 69, t. 587.715) - La morte accarezza a mezzanotte, Susan Scott, techn. Vietato 14 ★ Giallo

GIARDINO (v. Montefalcone 62, t. 320.873) - Frenzy, B. Foster, technicolor, Vietato 14. ★ Giallo di Alfred Hitchcock

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.6b4) - La guerriera dal seno nudo, Luciana Paluzzi, Sabina Sun, colori. Vietato 18. ★ Mitologico

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 300.711) - Sollazzevoli storie di mogli compiacenti e mariti gentiluomi, M. Campan, techn. Vist. 18. ★ Sexy

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.139) - L'istruttoria è chiusa dimenticate di Damiano Damiani con Franco Nero, Riccardo Cucciolla, techn. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 321.742) - Il giornale dell'amore, H. Singer, Maria Schneider, Senta Berger, Sydne Rome, colori, Vist. 18. ★ Commedia e spinelli

ELISEO (v. Mongrassano 42, t. 338.818) - Amore mio aiutami, Patrizia Tullio, techn. Vietato 14. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.037) - Sentenza morte lo chiameranno il monco di Dio, E. Harris, techn. Non visto. ★ Western

SERMINI (c. Taranto 3, t. 773.845) - Peter il gatto, regia B. Barsky, colori, Vietato 18. ★ Disegni animato sexy

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 766.142) - Tutto blu e arena, ★ Commedia farsesca

ODEON (v. Venaria 2, t. 732.362) - Matrimonio collettivo, F. Gruning, techn. Vietato anni 18. ★ Commedia

STAR (v. Bonaventura 48, t. 772.990) - Dillinger, Warren Oates, B. Johnson, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

ZETA (Corso M. Cerreto 96, t. 772.907) - L'urlo di Tinto Brass con Tino Aumont, Cicci Monet - Vietato 18. Ore 20.30-22.30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Provocazione, David Hemmings, techn. Vietato anni 18. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 587.965) - Lucky Luciano, Franco Gastelli, Gian Maria Volontè, technicolor, ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Sinadelfo) - Un cattivissimo commissario della legge, J. Pierre Aumont, technicolor. ★ Drammatico

AMBRA (v. Chieri dalla Salute 72, t. 237.197) - Chi uccidera Charley Warrick? di Don Siegel con Walter Matthau, col. Non vist. Ore 20-22.30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 9), t. 215.845) - E non liberarci dal male, C. Wagner, technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ARENA (v. Madonna di Campagna 31) - Una viaggio al 7° pianeta, John Agar, technicolor. ★ Fantascienza

DOLLY (v. Vercelli 130, t. 290.161) - Wu Kung la mano della vendetta, Lo Lieh, techn. Vietato 14. ★ Lotta orientale

LUTRARIO (v. Stradella 40, t. 280.742) - De Sade 2000, Paul Muller, Susan Kanda, technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico sexy

SPLENDOR (v. Ribiana 109, t. 296.330) - Biscuit, la mosca bianca, Gabriele Ferzetti, E.M. Salerno, S. Berger, techn. Vist. 14. ★ Satiro-drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARVA (c. G. Ernani 67, t. 231.276) - Quattro tocchi di campana, Kirk Douglas, technicolor, Noo vietato. ★ Western

ARS (c. R. Fucio 142, t. 276.586) - Ore di terrore, S. Schiebel, C. Fox, colori. Vietato 14. ★ Avventuroso

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - I 3 mercenari di Hong Kong, colori. ★ Avventuroso

FALCHERA - Sette contro noi, Shang Kuai, Ling Feng, col. Non visto. ★ Avventuroso

MAJOR (largo G. Cesare 14b, t. 787.878) - Ogni madrina sara proibita, F. Porta, technicolor. Vietato 18. ★ Commedia drammatica

PALERMO (p. Palermo 118, t. 372.050) - Una squillo per 4 spiriti, Jane Fonda, techn. Non visto. ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 260.352) - L'ultimo Gattamoros, M. Giffoni, technic. Vietato 18. ★ Sexy

SOCIALE (v. Cairoli 2, t. 830.608) - Mezza quatta sporca nuova sbirro, Ed Sullo, technicolor. Vietato 18. ★ Lotta orientale

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 267.987) - L'uomo che uccidera a sangue freddo, A. Delon, techn. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 834.731) - Dalle Cina con amore in Deshmarco con Sweet, Yi Lin, colori. Vietato 18. ★ Lotta orientale sexy

ARTISTI (v. C. di Rorolo 24, t. 831.576) - L'ignoto della lampa di fuoco, Luigi Pistilli, Dominique Boschero, colori. Vietato 18. ★ Giallo

BERDANO d'Enal (c. Cassia 10a, t. 332.048) - Le foje, di M. Monicelli, con Monica Vitti, C. Cardinale, A. Sordi, colori. Ore 20.30 - 22.30. ★ Commedia e spinelli

OROPA (v. Cuneo 3, t. 882.452) - Novelle galeotte del Decamerone, G. M. Grubenbuch, colori. Vietato 18. ★ Sexy

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.042) - Tutti nella stessa del letto, Tinto. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi e p. Nizza, t. 651.264) - La lepidra, Christine Kaufmann, Alex Cord, colori. Vietato 18. Ap. 18. ★ Commedia sexy

ITALIA (v. Nizza 158, t. 664.024) - Bonnie e Co., A. Orion, R. Cucciolla, Catherine Rouvel, technicolor. Non visto. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.817) - Quelli della banda Bampa, colori. Vietato 14. Ap. 14. ★ Drammatico

* Cinema a carattere pornografico.

Ristoranti ENAL-ACLIS — Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Alpi, Arco, Astra, Aurora, Ideal, Juventus, Lux, La Perla, Lucrezia, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Rex, Romano, Sociale, Spezia, Zeta. — Italia (Moncalieri). — Teatri Carignano, Salvo Randone in « Enrico IV » - ridotti all'Enal per stasera — Alfieri: Tino Buazzelli in « Nemico del popolo » - Gobetti: « Schweyk nella seconda guerra mondiale » - Enal al botteghino della biglietteria in p. Castello — Erba: Canzone napoletana di Nuccio - « La canzone di Zeza », ridotti all'Enal per stasera e domani — Palaghiaccio: Enal alla cassa. — Piccolo Regio: « Pantagruel », ridotti all'Enal per giovedì.

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Stai mai pensato in una valigia?
BORGARO
ROYAL: Sensi proibiti.
CASELLE
ITALIA: Alla Dilande e con una scarpa sola.
CHIERI
CHIERESE: Femmina vistosa, SPLENDOR: L'uccello dalle piume di cristallo.
CHIVASSO
CINECITTÀ: 1929: sterminateli senza pietà.
POLITEAMA: Rat.
CIRIÈ
ITALIA: La furia del vento giallo.
NUOVO: Baci rubati.
IVREA
POLITEAMA: Il bianco il giallo il nero.
SIRIO: Il vizietto di Scozia.
SPLENDOR: Il suo corpo faceva tremare l'Interpol in allarme.
LANZO
NUOVO: Disumita, oggiuna, giustia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una strana coppia di sbirri.
ITALIA: Tagolia.
NUOVO: Emanuelle.
SESTRIERE
FRAITEVE: Hallo un corpo da mio minore.
SETTIMO
GARIBALDI: Africa nuda Africa violenta.
TORRE PELLICE
TRENTO: L'isola delle allucinazioni.
VALPERGA
AMBRA: Gli amici di Eddie Coyle.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Una prostituta al servizio del pubblico e la regola con le leggi della Stato.
AMBRA: Horror express.
CORSO: Maschi selvaggi.
CRISTALLO: Tarzan in India.
GALLERIA: Cornetone a Palazzo di Giustizia.
MODERNO: Le sensuali.
ACQUI
CRISTALLO: Una pazza storia d'amore.
GARIBALDI: Italian Secret Service.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Gruppo di famiglia in un interno.
NUOVO: I segreti della casa delle bambole.
POLITEAMA: Cina violenta.
VITTORIA: Profumo di donna.
LUX: Emanuelle.
MODERNO: Cannonball n. 2.
TONSELLI: La emanuelle di S. Valentino.
BERNAVALLE SCRIVIA
LARA: La terribilissima notte del delfino.

seconde visioni

ASTRA (via Rosolino Pilo 6, telefono 753.197): Profumo di donna di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Agostina Belli, Alessandra Muna (Italia - Colori) — Dal romanzo di Giovanni Arpino « Il buio e il miele » una vicenda che alterna al sentimento l'amarezza e la tenerezza. ★ Drammatico

COLOSSEO (via M. Cristina 73, telefono 651.034): Porgi l'altra guancia di Franco Rossi, con Terence Hill, Bud Spencer, Maria Pilar, Jean-Pierre Aumont (Italia-Francia - Colori) — Lo sbirro e il colonnello nuovamente appaiati in una singolare avventura. ★ Avventuroso

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.900): Porgi l'altra guancia di Franco Rossi, con Terence Hill, Bud Spencer, Maria Pilar, Jean-Pierre Aumont (Italia-Francia - Colori) — Lo sbirro e il colonnello nuovamente appaiati in una singolare avventura. ★ Avventuroso

LA PERLA (c. Re Umberto 28, telefono 364.791): Assassinio sull'Orient Express di Sidney Lumet, con Albert Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, Ki. Nelson, Jacqueline Bisset, Jean Pierre Cassel, S. Lenauer, I. Dalgard, Wendy Hiller, A. Perkins, V. Redgrave, R. Widmark (G. B. - Colori — Da Agatha Christie. ★ Giallo letterario

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 685.354): Il cassiere di Sergio Nasca, con Valeria Moriconi, Janet Agren, Al Cliver, Gianmaria Mariangeli (Italia - Colori) — Professione da seminarista non parla ma agisce in modo e mobile e cuccetta familiare del Sud. Vist. min. a. 14. ★ Commedia drammatica

ORFEO (piazza Carlina, telefono 310.114): Il tuttofare di Paolo Cavara, con Tino Ferro, Agostina Belli, Ninetto Davoli (Italia - Colori) — Estone e dirottati periscale d'un buco ciclistico-contrasto della sua fatta a Roma in cerca di prossima fortuna. ★ Commedia

cinema

AOSTA
CORSO: Un uomo da abbattere.
GRACOSA: Esperienze prematrimoniali
ITALIA: Che me lo dai un passaggio?
2.LUX: Serafino.
SPLENDOR: Sulla nuda all Reale Log.
SAINT-VINCENT
NUOVO: La coda della stagione.
ASTI
VITTORIA: Perchè si uccide un magistrato.
SALONE ALFIERI: Parole e fuoco.
POLITEAMA: Assassinio sul palcoscenico.
SPLENDOR: Desiria rossa.
LUX: Il giudice e la minorenne.
CANELLI
KADNO D'ORO: Mani sporche sulla città.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Poliziotto.
CUNEO
CORSO: Squadra speciale in licenza di permesso.
FIAMMA: Il pianeta il giallo il nero.
ITALIA: Gli amori segreti di Giulietta e Romeo.
NAZIONALE: La padrona ha un debole... lo no.
TEATRO TOSELLI: L'amore all'epoca, prima, che Alessandro Valeri e Valeria Valeri
ALBA
CORSO: La cavalcata.
EDEN: Alla ricerca del piacere.
BRA
IMPERO: Il pianeta d'argilla.
POLITEAMA: Champagne per due donne di fuoco.
VITTORIA: Fischia il vento.
MONDOVI'
CORSO: L'uomo, l'ora, il momento.
SALUZZO
ITALIA: Johnny Scorpio.
POLITEAMA: Lancillotto e Ginevra.
SPLENDOR: Fischia il vento.
SAVIGLIANO
ALTA: E non liberarci dal male.
NOVARA
ASTRA: La ragazza.
CORSO: Una prostituta al servizio del pubblico e la regola con le leggi della Stato.
ELDORADO: Cinque per l'inferno.
EXCELSIOR: Il più grande racconto mai scritto: Interpol in allarme.
FARAGLIONA: Trenta di un lungo destino nell'azzurro mare di agosto.
VITTORIA: Silvana contro Gonzales.
S. CITÈRE: Daniele e Maria.
ARONA
ROMA: La ragazza di Pigalle.
MODERNO: Greta in 313.
LUX: La lunga notte di Londra.
BORGOMANERO
MODERNO: Sesso in sesta.
SOCIALE: Il giardino del amore.
CAMERI
ORATORIO: Il fiume della Cina colpisce ancora.
DOMODOSSOLA
CATENA: Forgi l'altra guancia.
CORSO: Shai colpisce ancora.
GALLIATE
SMERALDO: Wang la furia che uccide.
GATTINARA
ITALIA: Gli eredi di King Kong.
GRUGNASCO
COMUNALE: Il clan dei violenti.
MODERNO: Ondine della 38: eliminate Bormann.
OMEGNA
SOCIALE: Amore mio aiutami.
ROMAGNANO SESIA
SOCIALE: Amore mio aiutami.
CASA DEL POPOLO: La furia di vivere.
TRECATE
COMUNALE: L'uomo che uccideva a sangue freddo.
VITTORIA: C'eravamo tanto amati.
VERSEANIA
APOLLO: La città verrà distrutta all'alba.
ARISTON: Il mio corpo con rabbia.
IMPERO: Berardino e Co.
SOCIALE (Intra): Hiranimus, Mario uccise la Terra.
SOCIALE (Pallanza): Emmanuelle.
ROMITO
NICOLA: L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti.
VERCELLI
ASTRA: Paradiso e inferno.
CIVICO: L'ultimo colpisce della vecchia scuola.
NUOVO ITALIA: Silvano e Gonzales.
PRINCIPE: La battaglia di Port Arthur.
VERDI: Una sirena scende di abiti. VITTORIA: I tre volti della paura.

Liguria

GENOVA
TEATRO MARGHERITA: 19-2 «Chi muore, Como, gallardino Balenciaga ed.
STABILE GENOVESE: Stagione alcolica.
STABILE E. DUSE: « A morte gli! lo Noto » Don Felice » di Antonio Pedro.
ALCIONE: Cinetorem.
AMBASCIATORI: Ultimi dove il fa male.
ARISTON: Gli il ladrone.
ASTOR: Ci sono donne fino al collo.
AUGUSTUS: Una strana coppia di sbirri.
CORALLO: Dove vai cosa mangi stasera?
GRATACIELO: Airport 75.
NUOVO PALAZZO: Una strana coppia di sbirri.
OLIMPIA: C'era una volta Hollywood.
ORFEO: Emmanuelle.
RITZ: Sweet music.
RIVOLI: California Taxi.
SMERALDO: Le galanti avventure di Zorro.
UNIVERSALE: La gang dei gangster.
VERDI: Il colpo della metropolitana.
ALFA: Chi sei?
AURORA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto.
DIANA: Sette cani un accappia.
DIONISO: Profumo di donna.
IDEAL: Furgi l'altra guancia.
LIDO: Assassinio sull'Orient Express.
MIGNON: Bello come un arcangelo.
MANIN: Chi sei?
STAR: Profumo di donna.
SUPERBA: sulle acque: Mao prig 1973 - sullo schermo: Mussi al tra di Trota.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno.
ASTORIA: La polizeria.
MODENA: Donna in calore.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Vivo quanto basta per amarvarci.
ROMA: Le cameriacie di San Valentino.
VERDI: I professionisti.
PEGLI
A. DORIA: Sparo foc e così sia.
PRA'
LIDO: Rubare alla mafia è un suicidio.
PONTEDECIMO: Chen il flagello del Kung-Fu.
RIVAROLO
LIGURE: Karina il serpe che brucia.
QUINTO
FLORA: Il piccione.
NERVI
VERDI: C'eravamo tanto amati.
SAVONA
DIANA: Profumo di donna.
ELDORADO: Assassinio sull'Orient Express.
ABC: La badessa di Castro.
ASTOR: Amore mio non farmi male.
OLIMPIA: Amori miei soldati.
MODERNO: L'uomo cercato Malcolm.
SALESIANI: Concerto per il Bangla Desh musica pop.
ALASSIO
RITZ: I tre delle grande rapina.
ALBENGA
ASTOR: Harpe e Manda.
AMBRA: Cerberi.
CRISTALLO: La maledizione.
ANDORA
ARDISSOLA CAPO
SORIA: Trafico erotico.
ARDISSOLA MARE
MARCONI: Le avventure di Mill Joe, piccolo pirata.
ALTARE
VALLECHIARA: Inchiesta su un delitto della polizia.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Superamanti, superdonne, superbotte.
CRISTALLO: Il fantasma di Londra.
FINALE
JOLLY: Il prode Anselmo e il suo scudiero.
CERIALE
COLOMBO: Il grande bandito.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il tuo nome è quadrano.
ONDINA: Regolamento di conti.
IDEAL: Gli strani amori di quello signore.
LOANO
PERLA: L'albero della vita.
MILLESIMO
ITALIA: Agente 007 Pallini Connection.
LUX: Il servizio del vasaio.
COMUNALE: Ieri Bibi, Pierangelo di Bisceglie.
SPOTORNO
NIGRON: Il figlio della sepolta viva.
VADO LIGURE
AMBRA: Carnevale.
SAVARIA: Un matto, due matti, tutti matti.
IMPERIA
CAVOUR: Rifiuti in una spazzola d'oro.
ROSSINI: America 1929: sterminateli senza pietà.
CENTRALE: Solletic.
AMBRA: Sono diverso... mi chiamo Big Zapper.
DANTE: Colinot, l'allacciatore.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'eruttomondo.
CENIT: Il giustiziere della notte.
BORDIGHERA
ZENI: Dr Kede 2000.
OLIMPIA: Family life.
SANREMO
ARISTON TEATRO: « Le strade del male » Conte, di A. Nanchese.
CENTRALE: Inferno d'amore.
SANREMESE: Il bianco, il giallo, il nero.

La prima di Pirandello ieri al Carignano

S. M. Enrico IV Randone

Applausi per il protagonista della versione allestita da Enriquez

Sempre di grande rilievo l'antefatto dell'Enrico IV di Pirandello. Alla ribalta del Carignano vediamo un uomo dei nostri tempi che veramente crede di essere l'imperatore tedesco e di vivere nell'anno mille. È un infelice che, durante una cavalcata in costume, cadde di sella battendo la testa e arrestandosi in un'epoca di sogno. I suoi gli hanno addobbato un falso castello, hanno scritturato volonterosi figuranti che rappresentano sommariamente la storia delle contese fra l'Impero e il Papato, hanno persino dopo vent'anni la pensata di inserire una psichiatra a corte con l'incarico di dare al malato una benefica scossa.

Nel secondo atto il « coup de théâtre ». Enrico IV è rinsavito ma ha preferito non abbandonare il suo osservatorio di moralista. Sa che altrimenti darebbe l'impressione di uno che si affretta senza un minimo di stile verso mete che sono già state imbandite per altri e da quelli sparecchiate. Vede di aver fatto i capelli grigi tra quelle quattro mura, mentre fuori gli avvenimenti anche la sua porzione di vita. L'unica realtà autentica è quella di Enrico IV e si vede come è in grado di ergersi superbamente mentre detta a un umile monaco il suo commento al medioevale editto di Magonza.

Tuttavia la vera vita, quella che magari ha per lui meno stimoli, bussa petulante al chiuso della sua memoria. I visitatori hanno ordito altri travestimenti e altre sorprese che per un attimo lo fanno ammattire sul serio. Enrico IV si trova di fronte goffamente paludati e vilmente pietosi, i due che lo hanno perduto: la contessa Matilde che non ha mai cessato di amare e il barone Tito suo rivale in quell'amore perduto nei decenni e nel silenzio. Non si battono e trafiggono con la spada il rivale.

Così è costretto ad uccidere per sempre quella finzione che era sul punto di sospendere. La logica di Pirandello, amara e tagliente, ogile il barlume di follia che è nell'esistenza di ciascuno di noi, lo isola e lo privilegia, facendone il momento essenziale per le passioni più sentite e per le azioni più laceranti. Costruzione perfetta che ostenta — se si vuole — soltanto un particolare di troppo: lo spettatore cioè a sapere che era stato proprio il barone Tito ad aizzare il cavallo che aveva piombato l'Enrico IV a terra e nel buio.

Franco Enriquez afferma di aver accolto l'invito di questa regia per imparare. Per imparare da Salvo Randone il segreto del personaggio e il senso dell'istrionismo. Ti è quindi comportato di conseguenza, studiando con l'attore le minuzie della mimica e dell'intonazione per una resa inappuntabile. Randone, il nostro migliore interprete pirandelliano, ancora una volta dimostra quanto possano la fantasia e l'esperienza. Ha tutt'oggi, dopo forse mezzo secolo di palcoscenico, una dizione esemplare e un entusiasmo genuino che non lasciano indifferente il pubblico.

*Piuttosto non si capisce perchè abbia sorvolato sull'attribuzione delle parti, che un Enrico IV potrebbe tutte affidate ad attori di vaglia. Invece, ad eccezione di Mario Chiocchio che faceva con sufficiente cattiveria il suo rivale in amore, Randone è parso ossequiato ma non sostenuto dai compagni di scena. Lo stesso Enriquez non ha spesso imbrattato nei caricarli di tic e nell'immobilizzarli spesso come se

BERNARDINI CI RIPENSA E FA UN MEZZO SALTO INDIETRO

"Nazionale gambero,,

CAPELLO ACCETTA "Forse - dice - è una cosa seria,,

Questione di annata

Largo ai vecchi

Il ritorno nel «giro» internazionale di Giacinto Facchetti, primatista in fatto di presenze azzurre, classe 1942, ripropone un tema d'attualità. Anzi, ne ripropone più d'uno, in quanto consente di parlare non soltanto dell'età dei giocatori, ma anche della differenza che passa tra la classe e la forma degli atleti, e quindi della difficoltà di rinnovare le formazioni delle squadre nazionali e societarie.

Si fa presto a dire «largo ai giovani» e ad analizzare, prima ancora che le reali qualità di un calciatore, la sua carta d'identità. Chi lo fa, trascura se non altro l'esistenza di periodi in cui nascono molti futuri campioni e di altri che, invece, non ne producono. Il fenomeno che non riguarda unicamente il calcio e neppure la sola Italia, è abbastanza diffuso e può risultare documentabile dalle statistiche. Come per il vino, esistono le annate calcisticamente buone e quelle meno buone. Nello sport le annate sono di solito raggruppate e consecutive, e formano quindi dei periodi di tempo più lunghi di quelli che forniscono l'etichetta alle bottiglie di vino.

Le annate buone fanno maturare atleti di classe; le altre mettono in luce i giocatori che avranno un rendimento dipendente dall'intensità della preparazione e dal grado di forma conseguibile e oscillante. La classe resta classe indipendentemente dal grado di forma e si conserva sempre al punto di rendere più lunga la carriera calcistica. L'esempio di Facchetti, richiamato in Nazionale a 33 anni, è tipico, ma non è unico. La maggior parte delle squadre si avvale della collaborazione indispensabile di atleti ultratrentenni. Gli «Over 30» reggono benissimo il confronto con gli «Under 23» e con gli altri, anche se esistono numerosi giovani di valore e alcuno molto promettenti. Non a caso Altafini (1938) ha fatto tanto parlare di sé e delle sue imprese.

Sono ancora gli anziani a dare sicurezza a molte organizzazioni difensive, chiarezza e precisione al gioco a metà campo e, infine, una frequente concretezza a quelli conclusivo. La «ringiovanita» Inter rimpinge Suarez calciatore anziano e cammina appoggiandosi alle stampelle Facchetti e Mazzola (1942), sperando in una ripresa dei gol di Boninsegna (1943). Il Milan dipende ancora e sempre dalla regia e dalla giornata di Rivera (1943). Il Cagliari si aggrappa al dinamismo di Nenè (1942) e aspetta i gol di Riva (1944). A Sormani (1939), per non parlare di altri suoi «Over 30», il Vicenza chiede passaggi precisi e calci di punizione imparabili, così come il Napoli gradisce molto la regia di Juliano (1943) e le conclusioni di Clerici (1941).

E chi, se non Frustalupi (1942) conferisce ordine alle azioni movimentate della Lazio? La Roma mette in movimento Prati, grazie alle trovate e alle idee di Cordova (1944) e di De Sisti (1943). La Sampdoria spera salmato nei gol di Marchetti (1939) ed eventualmente di Salvi (1943). Sarebbe poi grave dimenticare, prima di passare ad altri, i Fiorini (1939), Mazzeni (1943) e Agroppi (1944), del Torino.

Abbiamo spostato volutamente la citazione di Cereser (1944) per ricordare altri «liberi» ultratrentenni che formano le colonne di tante squadre. Cera (1941), per esempio, è nel Cesena il «libero» più libero d'Italia e alterna le intercettazioni con gli allunghi precisi e con le avanzate dinamiche. Bulgarelli (1940), nel nuovo ruolo, preannuncia un prolungamento della carriera nel Bologna, così che già avrebbe potuto ripetere con Burgnich (1939) nel Napoli. Non scherzano con gli avversari più giovani i Colautti (1944) dell'Ascoli, e Brizi (1942) della Fiorentina o lo stesso Ferrante (1944) del Vicenza. Per non parlare del laziale Wilson che tuttavia deve ancora aspettare qualche mese per far parte del club degli «Over 30», di cui, invece, Marini, stoppers juventino (1944), e altri sono già soci attivi.

Non abbiamo citato, per brevità, tutti gli ultratrentenni che sono ben numerosi e che rappresentano i periodi buoni della produzione, né abbiamo menzionato i portieri che fanno categoria a parte e che migliorano con l'invecchiamento. L'elenco e gli esempi citati sono già lunghi e tali da confermare la tesi che il recupero azzurro di Facchetti, la carriera dei calciatori delle annate buone sicuramente non si conclude prima dei trentadue. Lo dimostrano anche tanto il barcollante Matthews ed altri giocatori di classe del passato quanto i fatti d'attualità.

Massimo Della Pergola

Capello in azione: così il giocatore ha commentato la sua convocazione in nazionale: «Sono sorpreso — dice Fabio — per questa chiamata, che cade in un momento favorevole per me e per la Juventus. Con tre compagni di squadra ai sono minori problemi d'allenamento. Possiamo trovare la soluzione per raddrizzare il campionato d'Europa»

Castellini torna in coppia con Zoff

DALL'INVIATO

Firenze, 18 febbraio.

Bernardini rimescola una altra volta il mazzo e getta sul tappeto undici carte da giocare, nel primo tempo, contro la Norvegia domani pomeriggio (ore 15) in umichevole. Sono:

Zoff; Gentile, Rocca; Cordova, Facchetti, Bini; Graziani, Antognoni, Chiarugi, Capello e Bettega. Nella ripresa scenderanno in campo anche Castellini, Martini, Bellugi, Re Cecconi e Saviddi.

Dell'ultima squallida amichevole con la Bulgaria, a Marassi, sono rimasti soltanto Zoff, Rocca e Antognoni a conferma che quella era una squadra decisamente sbagliata. Finora Bernardini non ha ancora vinto una volta. Se non vince contro la Norvegia, che è materia calcisticamente sottosviluppata, può cominciare a fare le valigie, in attesa che qualcuno, di buona volontà, si faccia avanti per prendere in mano questa nazionale.

La squadra stavolta è dignitosa e stamane, a mezzogiorno, nell'ora del ritorno a Coverciano la convinzione era generale, anche se non sono mancate le illusioni e le risate sui sostituti «dietro-front, avanti marsh» del dott. Fulvio. Ad esempio, quando gli avevano chiesto perché avesse convocato il libero Santarini per la partita con la Bulgaria, aveva risposto: «State tranquilli, c'è un motivo per cui l'ho chiamato. Se bene quel che faccio». Infatti, Santarini non è stato convocato e crediamo non lo sarà più anche se era risultato uno dei migliori contro la Bulgaria.

Ha scelto il libero giovane. La logica voleva Scirea, titolare della Under 23, ma la logica non è virtù del responsabile unico (si fa per dire): così, ecco Bini domani in campo, con Scirea a Torino.

Aveva detto: «**Punto sui giovani, fatemi strada. Bando ai vecchi come Mazzola e Rivera**». Badate alla sottigliezza. Vecchi come Mazzola e Rivera, ma non addirittura più vecchi come Facchetti al quale viene restituita la fascia di capitano e il decoro nazionale. Come stoppar però, ruolo nel quale Morini, Zecchini, Mozzini e tanti altri sono più bravi, risultati alla mano. In compenso Facchetti giocherà libero nella ripresa.

Aveva detto: «**Basta con Capello!**». Finché non si è accorto che Capello gli era indispensabile per non perdere il controllo del centrocampo, dove non basta Antognoni a reggere la baracca. Capello aveva anche risposto: «**Basta con la Nazionale, a meno che sia una cosa seria**». Oggi Bernardini e Capello si sono salutati con un sorriso forzato, stringendo i denti fino a mordersi la lingua. Lo stimolo patriottico ora li riunisce e sull'impegno di Capello non corre nessun dubbio. Giostrerà fra uomini che dovrebbe gradire: l'estroso Antognoni, un poco simile a Causio e il classico Cordova che con i suoi dribbling contro la Norvegia dovrebbe andare a nozze. Ieri Capello si è nascosto per tutto il giorno, pare in una baita, senza telefono. Un pastore, guidando un gregge di pecore, gli ha portato il telegramma della convocazione, pare.

Bettega non s'aspettava di essere chiamato ed è stato avvertito per puro caso mentre si trovava al mare con la famiglia. Gli altri, come Gentile, Castellini, Graziani sono contenti. Mica possono dire che non sono contenti, perché il loro è un esordio bello e buono fino a quando non la penseranno come Capello.

Per Castellini, in particolare, questo è un grande premio e un motivo di soddisfazione in più da parte di Zoff che gli è grande amico. Zoff e Castellini si erano conosciuti a Londra in occasione della vittoria dell'Italia sull'Inghilterra. Da allora hanno cominciato a frequentarsi, uno con la regale l'altro con la fidanzata, e si aiutano a vicenda. Graziani spera di essere convocato, ed è giusto provarlo anche perché con Chiarugia e Bettega potrà agire di pari passo. Non sono soltanto punte, ma uomini che partecipano al gioco del centrocampo e si agganciano in avanti con molta facilità. Uomini di peso, oltre a tutto. Per la difesa norvegese saranno dolori.

La Juventus che è in testa alla classifica viene convocata con quattro uomini, ma Causio, Morini, Damiani hanno motivo di lamentarsi perché esclusi senza grossa possibilità di una controprova. Come possono lamentarsi sul fronte opposto Mozzini e Zaia.

Bernardini appare sereno e felice. Pregusta il suo primo successo che gli darà grandi soddisfazioni come soltanto lui sa godersele. Questa volta, forse, l'Italia spezzerà le reni ad un avversario.

Franco Costa

GENTILE un terzino aggressivo

GRAZIANI attendeva da un anno

La «convocazione sorpresa» di Bernardini, questa volta non sono state tali per tutti. Claudio Gentile ammette serenamente: «Me lo aspettavo». La bella prova che il torinese bianconero aveva disputato mercoledì nella «Under 23», aveva impressionato un po' tutti, non certo quelli che giornalmente seguono il giocatore e ne apprezzano le virtù e la dedizione al lavoro. Di lui Bernardini ha detto: «Ha doti tecniche e agonistiche di rilievo. E' veloce, sicuro, bravo». Parole dalle quali si intravedeva chiaramente che Gentile sarebbe entrato presto, molto presto, nella «rosa azzurra». Ieri infatti la chiamata ufficiale.

Il giocatore al suo esordio nella Nazionale A, non mostra particolare emozione: «Sono contento — ammette — deve ringraziare Bernardini, che spero di contraccambiare nel migliore dei modi. Spero che sia l'inizio di una lunga permanenza in maglia azzurra». Parole ovvie, scontate, dette però con la sicurezza di chi sa il fatto suo, cosa che Gentile ha ampiamente dimostrato, giocando mercoledì sulla fascia in un ruolo che non gli è abituale, quello di mediano di spinta.

Proprio in questa nuova posizione, il bianconero potrebbe trovare la sua consacrazione in maglia azzurra, anche se Gentile molto seriamente aggiunge: «Sono l'ultimo arrivato, almeno in ordine di tempo, quindi in questa fase la valutazione è mia che assistervi di giocare con qualunque maglia. In verità sono sempre stato un mediano, ruolo che mi si addice particolarmente. Nella Juventus ho dovuto sacrificare alla squadra le mie caratteristiche ma ormai giocare laterale per me è divenuto naturale».

Potrebbe cambiare secondo Burgnich, libero nell'Inter e terzino in Nazionale, oppure anche nella Juventus muterebbe il suo ruolo?

«Assolutamente no. Non voglio creare problemi a Parola. Il mio ruolo è quello di terzino e tale resterà finché sarà concesso alla Juventus. La Nazionale è importante, ma la Juve lo è forse di più».

Anche questa volta Bernardini ha compiuto nuove scelte, giocatori sono stati accantonati, altri sono stati riconvocati, altri infine arrivano ora per la prima volta alla Nazionale. Come giudica questo continuo via vai, utile o dannoso?

Difficile, se non impossibile, strappargli in questo momento parole di critica: «Se la dei cambiamenti — ribadisce pronto — è perché non è ancora soddisfatto di quello che ha visto. Questo è ancora un periodo di esperimenti, il c.t. spera di trovare una squadra giusta che abbia uomini al posto giusto, anche se questa rotazione non favorisce certo l'affiatamento indispensabile».

Deve riconoscere in tutta sincerità che se invece che nella Juve avesse giocato in una formazione minore, probabilmente non avrebbe trovato posto tanto in fretta in Nazionale... o no?

Gentile non si scompone, non accetta le polemiche: «Mi pare dimostrato — dice — che Bernardini non guardi troppo la squadra in cui si gioca, ma come si gioca. Certo la Juventus mi è stata di grande aiuto, ma sono sicuro che anche in un'altra compagine avrei trovato modo di mettermi in luce, avrei assaporato la stessa gioia che provo adesso».

Cerchiamo di provocarlo un'ultima volta. Evidentemente a Bernardini serviva un uomo di grinta, uno che sapesse lottare e a volte anche... picchiare.

Parlare con Gentile è come cozzare contro un muro di gomma. Non si scompone, abbozza e ribatte: «Non credo di essere stato preferito per le mie doti di aggressività. Non sono mai stato espulso, non ho sul fatto mio a nessuno, sono taluni giocatori, che esasperano certe situazioni, la rovina del calcio. Il nostro è uno sport atletico e come tale va giocato, con un certo agonismo non cattiveria. All'estero picchiano, fanno e si rialzano senza fare storie. Non mi rendo conto perché in Italia si facciano tanti drammi. Forse, non so, mi pare che già da piccoli, da quando cioè si muovono i primi passi nel mondo del pallone, bisognerebbe abituarsi a piangere meno e a cavare di più». Insomma, fate come Gentile.

Fabio Vergnano

«E' finito il tempo degli esperimenti. Questa Nazionale avrà un futuro e breve scadenza e validità anche in prospettiva». Così ha parlato Bernardini: ai sedici convocati non rimane che fare bella figura e pavoneggiarsi allo specchio con la maglia azzurra.

Da Torino sono partiti in sei: Zoff, Gentile, Capello, Bettega, Graziani e Castellini. I due giocate sono stati visionati direttamente da Bernardini, durante i primi quarantacinque minuti di Cesena-Torino: quanto è bastato per ammirare il colpo di testa vincente dell'attaccante, unica occasione oggettivamente sfruttata, e anche una bella parata volante del portiere su tiro di Toschi. Ottima cosa: due episodi comunque che hanno soltanto confermato le impressioni riportate recentemente da Bernardini sui due giocatori granata. Altri, domenica a Cesena, si saranno sentiti sprovati dalla presenza in tribuna di un personaggio tanto illustre, ma l'obbiettivo del trasferimento in Romagna del dottor Fulvio erano proprio i due torinesi.

«A dire la verità — nega Graziani — la convocazione mi ha del tutto sorpreso. Oddio, una speranza l'avevo, ma dopo l'incontro con il Chievo, dell'Under 23, Bernardini non mi aveva detto niente. Alla maglia azzurra comunque io stavo pensando già dall'anno scorso...».

— A pensarci son bravi tutti...

«No, appunto, nel senso che questo era un traguardo che ritenevo, senza presunzione, alla mia portata. L'essere poi già stato in panchina, contro la Bulgaria a Genova, mi dava, se non la certezza, la speranza di avere un futuro in azzurro».

— Ricapitolando: se l'aspettava o no?

«Chi è che non pensa alla Nazionale? Chi è che non ci spera? Solo che poi uno prende l'abitudine a schermirsi, non vuole parlarne, per scaramanzia preferisce pensare al peggio: così la convocazione è sempre una bella sorpresa».

— Differente sapere di dover stare in panchina o di dover fare i due tempi...

«Differente, ma in panchina sarei disposto a starci ancora per qualche tempo: sono giovane e credo di poter fare ancora anticamera, senza timore».

— Senta Graziani, alla Nazionale si crede ancora come una volta? Un ventitreenne della precedente generazione forse ne parlerebbe con voce tremante. Che cosa significa? Che è cambiato qualcosa?

«Per sapere bisogna essere nei panni della precedente generazione. Mi sembra che affrontare con tranquillità qualsiasi situazione, buona o cattiva, possa portare soltanto dei vantaggi».

Castellini condivide?

«Ad ognuno il suo carattere. A me, quando parlo della Nazionale, dicono che arrossisco, ma veramente arrossisco spesso, anche se parlo del Torino o magari degli gnocchi che mangerò a mezzogiorno».

— Sorpreso anche lei?

«Ci speravo, ci speravo, mi speravo a zac... la convocazione è giunta. Bernardini ha detto che mi ha preferito ad Albertosi perché sono più giovane e mi devo fare le ossa. Bene, sono perfettamente d'accordo, anche se mi spiace per l'amico Albertosi. Comunque sono assai felice: ero stato criticato per il rientro troppo affrettato, dopo l'operazione al menisco. Questa convocazione è dimostrazione più lampante che i tecnici erano del tutto infondati. Il mio futuro è iniziato proprio con questo rientro, con il Torino che vince e scala la testa della classifica, con Castellini convocato in Nazionale: son tutti argomenti che mi rendono felice».

«Scusi la schiettezza: lei domani giocherà il secondo tempo. Ma sarà soltanto un amichevole allenamento. Il posto è di Zoff».

«Lo so, ma non è colpa mia, è merito di Zoff. Devo ripetermi sull'amicizia che mi lega con Dino, sulla stima reciproca?».

— No, lasci perdere. Come continuerà il suo futuro?

«Nel calcio spero con uno scudetto, granata si intende, e poi nella vita magari come giornalista: mi piacerebbe moltissimo, dopo, scrivere su un giornale, così qualcosa la sto già facendo, ma parlarne è prematuro. Si vedrà».

Salvatore Rotondo

È morto un tecnico vecchio stile

SPERONE addio ad un'epoca

Aveva inventato il motto «palla lunga e pedalare», aveva fatto arrivare Mumo al Torino per cento lire solo, aveva allenato la nazionale. Mario Sperone era stato un personaggio importante per il nostro calcio, tanti anni fa. Adesso, era ancora inserito nell'ambiente, da più di dieci anni «osservatore» del Torino, sempre in compagnia di Cinto Ellena.

Vorremmo ricordarlo così, dimenticando tutte le glorie del passato e vantaggio di una competenza, di un impegno — mai limitato dall'età più avanzata — che non finiva di stupirci e commuoverci.

Ogni giorno, per un decennio, abbiamo visto arrivare Mario Sperone, deciso e sorridente, pronto alla risata ed alla battuta. Scherzava anche e soprattutto su quelli che gli altri affettuosamente chiamavano difetti: la parsimonia del vecchio piemontese che sapeva valutare e scegliere a colpo sicuro le cose della vita; di lui, si diceva che era l'unico calciatore che avesse chiuso la carriera con un capitale molto più alto di quello che aveva guadagnato. Ed era l'affetto profondo per l'uomo autentico e puro che faceva parlare così. Rosso in volto, con l'eterno sorriso, Mario Sperone ci ha molto insegnato e non soltanto nel ristretto orizzonte del calcio.

Si dice spesso, in occasioni come questa, che uomini di questo stampo non nascono più. Stavolta, è davvero così. Con lui, se ne va un'epoca e noi, che il caso ha portato a stargli per tanto tempo vicini, abbiamo potuto raccogliarne le briciole e farne tesoro. Forse, dirgli grazie adesso è troppo poco.

Beppe Bracco

Black & Decker è sempre un grande risparmio.

da L. 17.000
(iva esclusa)

Sai benissimo quanto è difficile, oggi, trovare un artigiano per i lavori nella tua casa. Con il "sistema" Black & Decker, invece, puoi fare da solo moltissimi lavori con un grande risparmio. Il punto di partenza è il trapano: poi, poco alla volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono. Con due o tre applicazioni hai già recuperato la spesa del trapano!

Richiedi gratis il catalogo a: Black & Decker - 22040 Civate(CO).

Black&Decker

RUSPA - AUTO
Concessionaria
AUTOBIANCHI - LANCIA

... e noi non abbiamo aumentato i prezzi!!!

TORINO - C. Vigevano 62 STAZ. DORA TEL. 857.956

I DILETTANTI: LA PRIMA CATEGORIA

GIRONE A - Record del Gattinara

La formazione di Gian Carlo Bercellino non è intenzionata a mollare ed ci si intende battere il primato fatto registrare lo scorso campionato dal Trecate concludendo imbattuta il torneo. Domenica il Gattinara ha vinto alla grande a Fontaneto mettendo subito al sicuro il risultato con due gol in poco più di mezz'ora. Poi ha controllato gli avversari portando in porto la bella vittoria. Un altro punto di vantaggio in media inglese si è aggiunto ed i valsesiani hanno mantenuto lo scarto di tre punti nei confronti della Pro Roasio che ha vinto il suo incontro interno sul Cameri per 2 a 1, mentre il Cadore si è rifatto sotto con i due punti conquistati a Pogno contro una squadra che è finita proprio domenica all'ultimo posto della classifica.

La lotta per il primato è quindi circoscritta a queste tre squadre, nessuna delle quali novarese. Infatti lo Stresa guida il restante gruppo al quarto posto, ma con uno svantaggio di sei punti che appare incolmabile per la formazione del Lago Maggiore costretta domenica ad un nuovo pareggio interno ad opera dell'Olimpia.

La coda la situazione appare molto confusa con cinque squadre nello spazio di quattro punti (Suno, Ponderano, Olimpia, Baveno e Pogno). Il Suno ha fatto un balzo in avanti con la vittoria sulla Piovese e può guardare con una certa fiducia ai prossimi incontri anche se non dovrà più perdere preziosi punti in casa. Chi è tornato indietro è il Baveno, sconfitto a Satussola e più che mai impegolato nelle poltrone che scottano.

Liliano Laurenzi

Fontaneto-Gattinara 0-2

FONTANETO: Baggiano, Valsesia, Piccolomi, Tracanelli, Volpato, Lombardi, Icardi, Vanetti, Massaroni, Le Croia, Maulini. GATTINARA: Nodari, Montalenti, Pala, Mandelli, Cride, Lobbia, Mellone, Peretti, Alzano, Poiré, Suma. *Arbitro:* Lobinto. *Reti:* Lobbia al 17', Suma al 38.

Carpignano-Ponderano 0-0

CARPIGNANO: Rinaldi, Accatino, Benedetti I, Quaregna, Bertotti, Quaglino, Casarotto, Benedetti II, Galeotti, Ferraro, Candalone. PONDERANO: Deusebia, Boschetti, Rotterini, Polzo, Cagna, Pregnolato, Favaro, Negrusso, Peratti, Murielli, Avignone. *Arbitro:* Cantini.

Stresa-Olimpia 0-0

STRESA: Marbio; Pivanti, Allievi; Esposito, Martinelli, Mariani; Lacchè, Abbiati, Ravasio, Piracchini (dal 60' De Simoni), Barbieri. OLIMPIA: Calcaterra; Cavalli, Pratesi; Redi, Sozzani, Lavé; Fraganara, Rossi, Mecheloz I, Signore, Mochetta II (Arrigoni dal 65'). *Arbitro:* Brassesi, di Gorizzo.

Pro Roasio-Cameri 2-1

PRO ROASIO: Barboni; Rizzato, Delfiori; Nalotti, Filosetti, Pessina; Lunardi, Rosia, Bravo, Prino, Bondetti. IDEALGAS CAMERI: Desai; Gratton II, Manca; Miglia, Poggi, Stagnoli; Valsesi, Carpani, Gratton I, Bertolino, Micali. *Reti:* Bravo al 15' e al 35'; Gratton I al 12'.

Satussola-Baveno 1-0

SALUSSOLA: Pistrabon; Bona, Cabianzoi Biasia, Davito, Bongiovino; Pettirino, Mondini I, Ghiga, Dabernardi, Corriale. BAVENO: Quattrone; Fantone, Peretti; Zonta, Sanolli, Tocchio; Ghiringhelli, Rosat, Rovelli, Poti, Pastrello. *Reti:* Pettirino al 12'.

Suno-Piovese 2-0

SUNO: Del Ponte, Erbetta, Del Conte, Eccelli, Rosa, Cupia, Corti, Martini, Agarzone, Mella, Mezzola. PIEVESE: Fara, Pieroni, Conti, Feloiani, Zaretti, Squizzi, Bassi, Gola, Garaffotti, Ferrara, Pelle. *Arbitro:* Zanera. *Reti:* Cupia al 24' Corri al 76'.

LA SITUAZIONE

GIRONE A: Satussola-Baveno 1-0; Pogno-Cadore 1-2; Carpignano-Ponderano 0-0; Fontaneto-Gattinara 0-2; Pro Roasio-Cameri 2-1; Stresa-Olimpia 0-0; Suno-Piovese 2-0.

CLASSIFICA: Gattinara punti 24; Pro Roasio 21; Cadore 20; Stresa e Satussola 18; Carpignano 17; Piovese 16; Cameri e Fontaneto 15; Suno e Ponderano 14; Olimpia 12; Baveno e Pogno 10.

GIRONE B: Rivara-Robur Aymaville 3-0; Leini-Bollengo 3-1; Azeglio-Chivasso 5-1; Châtillon-Rivarolo 4-1; Borgofranco-Valloreo 0-0; Settimo-Sangiustese 1-0; Strambino-Car Cassino 0-0; Caselle-Ciriè 1-0.

CLASSIFICA: Bollengo punti 27; Settimo 23; Car Cassino 22; Châtillon, Leini e Rivara 20; Borgofranco e Robur Aymaville 19; Azeglio e Caselle 17; Valloreo 16; Strambino 15; Rivarolo e Sangiustese 14; Ciriè 12; Chivasso 11.

GIRONE C: Lascaris-Alpignano 2-0; Borgaro-Bussolano 1-0; Luserna-Pedona 0-1; Europa Cenisia-Pro Dronero 2-0; Racingclub-Seo Borgaro 2-3; Corneliano-Fiumana 2-4; Bra-Lamet 3-0.

CLASSIFICA: Bra punti 31; Seo Borgaro 21; Corneliano e Lascaris 20; Lamet 18; Pedona 18; Racingclub 16; Pro Dronero, Alpignano, Fiumana, Europa Cenisia e Borgaro 14; Luserna 13; Bussolano e Clavarese 6.

GIRONE D: Moncalieri-Asca 6-0; Pontestura-Carmagnola 0-0; Cassine-Quattordio 0-1; La Bollente-Meroni Servetti 3-1; Torretta-Nichelino 0-1; San Carlo-Trino 0-1; Vigonzolo-Santena rinviata.

CLASSIFICA: Moncalieri e Quattordio punti 21; San Carlo 20; Carmagnola 19; Meroni Servetti e Santena 18; Pontestura 16; Cassine e Torretta 15; Nichelino e Trino 13; Bollente e Vigonzolo 12; Asca 9.

GIRONE C - Clamoroso! Il Borgaro a 10 punti

Ennesima vittoria del Bra nella terza di ritorno del Girone C di I Categoria e ulteriore passo avanti verso il trionfo finale della squadra di Lulno. La formazione braidese, battendo per 3-0 anche il Lamet (reti di Caligaris al 25' Zuliano al 73' e Ghione al 76') ha portato a 10 le sue lunghezze di vantaggio dalla seconda poltrona della classifica, attualmente occupata dal Seo Borgaro. L'undici di Boggio, infatti, è riuscito a scavalcare nella corsa per la piazza d'onore il Corneliano e il Lamet; il primo inopinatamente battuto in casa da una splendida Fiumana, il secondo territorialmente superato dalla capolista.

Nella pleonastica rincorsa al leader ed in quella più realistica al secondo posto, il Lascaris ha vinto il derby del Musinè, battendo l'Alpignano con un rotondo 2-0. Le reti della vittoria per gli atleti di Bettini e Doppi sono state realizzate da terzini Cassano e Salusso, che con le loro proiezioni offensive hanno sbloccato un risultato che dopo i primi quarantacinque minuti era ancora inchiodato sullo 0-0. L'Alpignano, che nel primo tempo è andato vicinissimo al gol, con Taux, Giacomelli e Pastore, nella ripresa ha subito l'iniziativa dei padroni di casa, sospinti da Migliorini e Rocchia; quando è riuscito a ritrare nelle maglie della loro difesa si è trovato di fronte un Dida spaesatullo e un Dusnasco in gran forma, che gli ha parato anche un rigore.

Nella stessa giornata il Pedona, sceso in campo con soli dieci uomini, ha portato via l'intera posta dal difficile campo di Luserna, mentre il tutt'altro che domo Bussolano ha dovuto chinare il capo sul terreno del Barcanova, cresciuto ad una rete nonostante da Molfino al 72'.

Dietro in fondo, l'Europa Cenisia, i viola di Borgo San Paolo stanno disputando un eccellente girone di ritorno. Domenica hanno liquidato con un secco 2-0 anche il coriaceo Pro Dronero, dominando l'incontro e mettendo in mostra un gioco veloce e un collettivo di tutto rispetto. La squadra più giovane e meno pagata del torneo, che ha in Vigolla, Ciccirelli I, Feltrin e Di Tella quattro atleti di sicuro avvenire, continua a turbare i sonni di tutte le pari grado al centro classifica.

José Leva

Bra-Lamet 3-0

BRA: Chiaramello; Busi, Berbotto; Ghione, Franzolini, Pennella; Testa (Smerglio dal 66'), Ferrone, Galligaris, Conta, Zuliani. LAMET: Ferrero; Rivetti, Armani; Arcangeli, Vada, Garzedi; De Mattia, Pitro, Moroni, Schiavo, Sichiero. *Arbitro:* Timossi di Alessandria. *Reti:* Caligaris al 25', Zuliani al 68', Ghione al 76'.

Corneliano-Fiumana 3-4

CORNELIANO: Di Rotigliano; Dolfino, Pirisi; Porro, Corino, Perletto; Michelo, Grandis, Pasquero I, Dal Campo, Pazzuto. FIUMANA: Del Santo; Nuvolista, Manzia II; Francicanos, Marcurio, Albanese; Mammoliti, Paparella, Garosa, Olivero, Manzia I. *Arbitro:* Piuto di Asti. *Reti:* al 1' Pasquero I (C) rigore; al 7' Paparella (F); al 18' Grandis (C); al 28' Garosa (F); al 28' Mammoliti (F); al 31' Olivero (F); al 39' Pasquero I (C). *Note:* espulso all'86' Dolfino (C) per proteste.

Pedona-Luserna 1-0

LUSERNA: La Pisa; Perasilisi, Revel; Borgna, Galdou, Sapel; Dongino (Priotto dal 55'), Gisi, Mina, Galliano, Capitani. PEDONA: Corrato; Brondello, Gasbarro; Grassotti, Anno, Giordano; Bruna, Moscardi, Narciso, Viale. *Note:* il Pedona ha giocato con soli dieci uomini. *Reti:* Bruna al 4'.

Lascaris-Alpignano 2-0

LASCARIS: Dunago; Salusso, Casasco; Lotta, Albiero, Venini; Vioni, Bocchia, Devin, Migliorini, Pessarello (Benetti dal 69'). ALPIGNANO: Pennazzi; Casetta, Ferraro (Turotto dal 61'); Ciucci, Racci, Roncone; Taux, Petrono, Pastore, Riado, Giacomelli. *Reti:* Casasso al 30', Salusso al 59'. *Espulso:* Casasso (Lascaris) al 79'. *Arbitro:* Grasso, di Asti.

Cenisia-Pro Dronero 2-0

EUROPA CENISIA: Olivero; Barcino, Ciccirelli II; Felbrin, Rosa, Colnaggio; Ciccirelli I, Cecchi, Di Tella, Vinciglia, Di Benedetto (D'Agostino dal 65'). PRO DRONERO: Chiarotto; Rattini, Bottero; Alladio, Lerda, Bonelli; Righetti, Peron, Rabbia, Corino, Peretti. *Arbitro:* Montabone, di Pinerolo. *Reti:* Ciccirelli I al 20' e al 38'.

Barcanova-Bussolano

BARCANOVA: Morrone; Gravina, Pizzolante; Tagliarino, Trombini Verdi; Di Maso, Clopo, Prunelli (Melileo dal 61'), Rega, Livigli. BUSSOLENO: Susso; Dodo, Lasagnara; Savio, Croce, Garbati; Tolia, Juliano, Festa, Guglielmetti. Centro. *Arbitro:* Sasso di Cuneo. *Reti:* Melileo al 72'.

GIRONE B - *Il Leinì supera il Bollengo*

Avevamo detto la scorsa settimana che il Bollengo era riuscito a conquistare un punto contro lo Strambino, ma ciò gli era costato caro per il grave infortunio occorso al forte difensore Sgrablic (tibia e perone fratturati). Ora sul mercato del Leyni l'assenza del difensore si è fatta sentire e la capolista ha dovuto piegarsi per la seconda volta in questo campionato ad un pesante risultato. Il Bollengo possiede un bel complesso il squadra che saprà riorganizzarsi ed emergere dopo questo periodo negativo. L'assenza improvvisa dal cervello della squadra ha senz'altro influito negativamente sul morale di tutti. Resta comunque l'impresa del Leyni che, reduce da due gare negative consecutive, contro la capolista si è rifatto riuscendo a conquistare due punti molto preziosi per la sua classifica.

Il Settimo superando in campo amico il menomato San Giusto si è portato a 4 punti dalla capolista, solo in seconda posizione. Per contro la formazione più quotata ad insidiare il passo al Bollengo sembrava il Gassino che in queste due ultime gare ha un po' deluso le attese (sconfitta contro il Valloreo e pari domenica in casa). Contro il rinnovato Strambino diretto da Boniscatto — che ha recuperato l'attaccante Bey — il Gassino con la difesa priva dell'espulso Todeschini ha dovuto accontentarsi della divisione della posta ed accettare la terza posizione in classifica. In quarta posizione si sono portati assieme al Leyni, il Rivara e lo Châtillon entrambi vittoriosi con pesanti risultati. Il Rivara per aver superato in casa il suo fanalino il Robur Aymaville, e lo Châtillon per aver sconfitto il Rivarolo. Ma sia Brunetto per la Robur che Villano per il Rivarolo hanno a loro sovente il forzato scurdio di elementi della giovanile.

Borgofranco e Valloreo (due ex di lusso) sono riusciti a concludere con un salomonico 0 a 0 l'incontro che li vedeva opposti: divisione della posta in palio e soddisfazione in egual misura per tutti. Invece l'Azeglio ha superato, con un sonante 5 a 1 il Chivasso che ha denunciato un polo di infortuni tra i suoi uomini. Ma il Chivasso che aveva dimostrato in queste ultime due gare di avere irreparabili qualità, troverà il modo per risorgere dal la posizione scomoda.

Il Caselle si è vendicato del passivo subito nel girone di andata (5 a 2) ed è riuscito ad imporsi al Cibrario per 1 a 0: è stato un derby sofferto e questa volta — in considerazione degli illustri passati del Ciriè — ha avuto ragione in cenerentola.

Nicola Carruozzo

Borgofranco-Valloreo 0-0

BORGOFRANCO: Morandi, Tonelli, Verdasio, Lionville, Moraschin, Lelfoni, Minuzzo (Motto Carlino), Williamnox, Turchetti, Perenchiolo, Damiotti. VALLORCO: Stano, Malliotto, Piccinelli, Ponzetto, Bucci Vitale, Poggi, Bucci Mario, Mordenti, Cavalot, Cantisani, Giori. *Arbitro:* Mocchiutti di Chieggia.

Settimo-San Giusto 1-0

SETTIMO: Bono, Aragno, Bramanato, Bocchicchio, Pettiti, Camisotti, Perri, Agostaro, Apostolo, Furbatto, Rumbolo. SAN GIUSTO: Vernazza, Ciaut, Freisa, Cerutti, Serento, Di Mario, Giannini, Braghiari, Lucà, Pellerino, Massari. *Arbitro:* Sonzin. *Reti:* Perri all'83'. *Note:* espulso Ciaut alla fine del 1° tempo.

Strambino-Renault C. 0-0

STRAMBINO: Rossi, Feletti, Golfetto, Bonetto, Barberis, Facen, Ferrari, Dal Pra, Rey, Savori, Nicola (Cidda). *Arbitro:* Salvador di Cuneo. *Note:* espulso Todeschini del Gassino.

Caselle-Ciriè 1-0

CASELLE: Ferri, Dota, Vascimino, Compasso, Camosso, Ruggero, Villa, Ferrari, Beltrame, (Garbino dal 60'). Calcedonio, Mangolini. CIRIE': Borchi, Cardone, Aragno, Barbiari, Vichi, De Angeli, Bonglovanni, Buggia, Ala, Moschuon, Crespi. *Arbitro:* Festa di Bra. *Reti:* Villa al 53'.

Châtillon-Rivarolo 4-1

CHATILLON: Gippaz, Dujany, Ferron, Garzotto, Pinet, Chabod, Alby, Vaser, Brenaccole, Edifici, Levever. RIVAROLO: Obberto, Bozza, Tarizzo, Busco, Merlo, Sciscero, Selva, Vittone, Guerlo, Genisio Tomatis. *Arbitro:* Scarella di Pinerolo. *Reti:* Genisio al 6', Chabod al 17' e al 20' e Vaser due volte.

Rivarafarno-Aymaville 5-0

RIVARAFARNO: Perro (Bertot Elisio) Bettes, Mariotti, Cortina, Battaglio, Bertot Aldo, Moretto, Scamavino Corrado, Gimorri, Scamavino Filippo, Cantusano, (Cesarino), ROBUR AYMAVILLE: Gardo, Daviaud, Colotto, Evaspasiano, Ferrarese, Blanquin, Neu (Grumolato) Berra, Carradore, Mammoliti, Diano. *Arbitro:* Sosello di Ivrea. *Reti:* Canduaso, Gimorri e tre volte Moretto al 7', al 17' ed al 44' dalla ripresa.

Leini-Bollengo 3-1

LEINI': Troglio, Bianchi, Crosara (Contratto), Tempo, Balleslo, Bertoes, Boninpegna, Castellani, Tricarico, Carlucci, Ruggiero. BOLLENGO: Ferrari, Martinelli, Rabinat, Vitarus, Gambero (Dabbene), Scapinello, Degni, Scardon, Ferraro, Pizzuto, Pregnolato. *Arbitro:* Lombardi di Torino. *Reti:* Castellani (L.) al 15', Pareggio di Pizzuto al 44', Tempo al 58' e Sallasio al 86'.

Azeglio-Chivasso 5-1

AZEGLIO: Averono, Albiero, Gagliardi, Gaido, Fabiole, Cortino, Fedda, Canazio, Ferrero, Bellazzini, Faure. CHIVASSO: De Simone (Di Mieri), Galliuri, Picchiura, Ciliuno (dal 70' Marzato), Zuccolo, Portelli, D'Urso, Graziano, Pennasso, De Cesare, Mattiazzi. *Arbitro:* Marzon di Verbania. *Reti:* D'Urso al 23', Faure al 34', Ferrero al 40', Gaido al 77' (rigore) e al 90': Fedda al 42'.

Antonio Moretto goleador del Rivara. Dopo aver segnato tre reti contro il Caselle, domenica scorsa si è ripetuto: altri tre gol messi a segno contro la Robur

LE PARTITE

Moncalieri-Asca 6-0

MONCALIERI: Bencolo; Ginenatti, Poste; Feletti, Pistone, Moschini; Musarella, Barbierato, Tognin, Da Re, Neri. ASCA: Bruno; Breccancia, Negro; Derolito, Tonon, Lessio; Magrassi, Bruschetto, Mora, Locatelli, Baldo.

Pontestura-Carmagnola 0-0

PONTESTURA: Lamonaca; Massaza, Polonlato; D'Adorante, Burzio, Raimondi; Schiavotti, Ferrero, Ferrigno, Battista, Dembrogio. CARMAGNOLA: Albanese; Bascetta, Zangrandi; Deluca, Bosolo, Crevaro; Mancina, Mana, Sola, Tuninetti, Benedetto. *Arbitro:* D'Alzacio di Pisa.

La Bollente-Meroni 3-1

LA BOLLENTE: Parisio; Martinia, Gravino; Massone, Parodi, Pasero; Scagliola, Somà, Cibrario (dal 90' Bocca), Borghello, Rolando. MERONI SERVETTI: Truffo; Di Martino, Ghironni; Di Natale, Antognazzi, Eaudi; Fabrigino, Venturini, Visconi, Canazza, Bonicatto. *Arbitro:* Bet di Genova. *Reti:* al 25' Somà; al 30' Eaudi al 34' ed al 38' Scaglola.

S. Carlo-Trino 0-1

S. CARLO: Costanzo; Mairati, Mocco; Ghiglione, Serramondi, Fiocco; Balbi, Giuliani (al 20' Vermottl), Sempio, Spampinato, Dallantol. TRINO: Tessarin; Tavano, Bedella; Galliano, Arnaudi, Calleria; Talia, Trecarri, Bordignon, Cisaro, Irico. *Arbitro:* Massa di Asti. *Reti:* al 22' Bordignon.

Cassine-Quattordio 0-1

CASSINE: Febetti; Buratto, Maccario; Gogna, Lombardi I, Grattarola; Zanatta, Monaco, Canova, Lombardi II, Chiapuzzi. QUATTORDIO: Serazzi; Fiandisio, Nascimbene; Grilli, Musso, Ingrassi; Maccarone, Bozza, Mometti, Schiavini (al 50' Brussaco), Massano. *Arbitro:* Sina di Torino. *Reti:* al 29' Massano.

Torretta-Nichelino 0-1

TORRETTA ASTI: Pia; Balbo, Turello; Rotolo, Spunton, Gardia; Corda, Sannino, Ostanello, Pini, Gardin. NICHELINO: Panetto; Nichelotti, Boretto; Brina, Acconciaioco, D'Angelis; D'Amico, Ruffino, Bertino, Morando, Bona. *Arbitro:* Lo Presto di Varallo Pombia. *Reti:* D'Amico al 13'.

ATLETICA INDOOR

Campionati a Genova

FIASCONARO costa troppo

Mentre gli altri fanno sacrifici

Genova, 18 febbraio.

Dopo le «follie di Roma», come qualcuno ha definito gli europei del settembre scorso, l'«austerity di Genova». La sesta edizione dei campionati italiani internazionali indoor di atletica leggera, infatti, non hanno fatto allargare troppo i cordoni della borsa della Fidal: non troppo rilevante la partecipazione straniera, anche se di buon livello tecnico. Mancano, in sostanza, i grossi nomi, quelli di richiamo per il pubblico.

L'amicizia del presidente federale Nebiolo con i polacchi ha fatto sì che la partecipazione, qualitativamente e quantitativamente, maggiore sia, tra le rappresentative estere, proprio quella polacca, con i saltatori in alto Wszola (pochi giorni fa a Lipsia, ha superato i 2,20) e Wasacek in evidenza. Ma, anche se si tratta di atleti tecnicamente validi, i loro nomi sono pressochè sconosciuti alla gran massa del pubblico. Per il quale il motivo di maggior richiamo resta sempre Marcello Fiasconaro.

Solo gli ottocento

Da alcuni giorni a Genova, in allenamento, subito dopo l'arrivo dal Sud Africa, Marcello si è cimentato domenica qualche ora di relax: pomeriggio ad assistere a Sampdoria-Lazio, tifando per il suo amico Chinaglia, a serata con amici, in tutta distensione. Sulla pista del Palasport, però, Fiasconaro in questi giorni ha lavorato parecchio, vuol far rivivere ai genovesi la memorabile serata del '72, allorchè stabilì il record mondiale sui 400.

In questi campionati, che si fanno a Genova per l'ultima volta (dall'anno prossimo, infatti, vi sarà rotazione con Milano e Torino), Marcello quasi sicuramente correrà soltanto gli 800, e taserà nella gara più breve il campo libero allo svedese Friedrikssona. Che riservi qualche sorpresa, sotto forma di un tempo di livello mondiale? Sembra da escludere, in quanto la stagione di Fiasconaro è risolta verso altri traguardi, comunque lo si può accreditare di un tempo di tutto rispetto. Anche se la condizione non è all'apice.

Mennea non c'è

Tra gli italiani, oltre a quelli dei presenti (Fiasconaro, Cindolo, Del Forno, Zarcone, la Simeoni, la Dorio, la Bottiglieri), spiccano anche i nomi degli assenti: Benedetti, la Pigni, Arese, Mennea, Dionisi e Fava, che ha preferito la stagione crossistica in Inghilterra, così come Mennea ha creduto meglio andare a correre in Usa. Tecnicamente, il gara di maggior spicco si annuncia il salto in alto maschile: tra polacchi ed italiani, quello accreditato della misura più bassa ha saltato 2,10.

Si diceva dell'«austerity». Agli alberghi che ospitano gli atleti è stato detto, da parte degli organizzatori, che il convento passa soltanto un quarto di vino a testa; chi ne vuole di più, deve pagarselo di tasca propria. E dal resto molti atleti non sono stati invitati, dicono i bene informati, perchè costavano troppo. Forse si vuole risparmiare per metterli insieme i soldi per organizzare a Genova gli europei del 1978?

Giorgio Bidone

Bob a quattro - Azzurri più veloci oggi a Cervinia

Cervinia, 18 febbraio.

L'equipaggio «Italia I» (Alverà-Armano-Salza-Perruquet) è stato il più veloce stamane, nella seconda giornata di allenamenti ufficiali per i campionati mondiali di bob «a quattro», eguagliando il tempo di 1'08"75, a 38/100 dal record assoluto della pista detenuto da Zimmerer (olimpici del '72). Non è stato possibile, oggi, ultimare la discesa di ciascun equipaggio in programma, a causa di alcuni danneggiamenti riportati non dalla pista, ma dalla zona in cui vengono caricati i bob al termine della discesa.

Il secondo miglior tempo della prima serie lo ha ottenuto «Svizzera I» (Schaerer) in 1'10"34; seguono «Austria I» (Gruber) in 1'10"25; «Italia II» (Soravia-Malotto-Porzio-Caselli) in 1'10"35 che ha proceduto di un solo centesimo di secondo «Austria II» (Stengl); quindi «Italia II» (D'Andrea-Fiori-Seo-Bononi) in 1'10"48; «Austria III» (Della Karth) in 1'10"88, «Francia II» (Cristaud) in 1'10"97, «Francia I» (Roy) in 1'11"17, «Canada I» (Nelson) in 1'11"29.

Nella seconda serie — incompleta — di discese il tempo migliore è stato ottenuto da «Germania I» (Zimmerer) in 1'10"57, davanti ad «Austria I» (Gruber) di tre soli centesimi, «Austria II» (Della Karth) di otto centesimi, e «Austria II» (Stengl) di ventisette centesimi. Tra i più forti non hanno potuto scendere in pista gli azzurri, gli svizzeri ed i francesi.

Soltanto un incidente si è verificato nella discesa di stamane: durante la prima serie, l'equipaggio statunitense pilotato da Holrock ha sbandato all'uscita dalla «curva azzurra» e si è rovesciato alla successiva «curva bianca»: il bob è arrivato solo al traguardo, ed i quattro americani — che erano disarmati lungo la pista — sono discesi con i propri mezzi, (nostri, (Ansa)

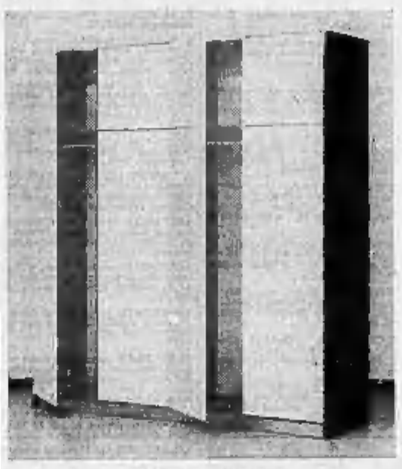
i.a.g. MOBILI

le filiali i.a.g. in Italia:
ALESSANDRIA, BARI, BASSANO DEL G., BERGAMO, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CIMSELLO BALSAMO, FIRENZE, FOGGIA, GARDIGIANO (VE), GENOVA, GRADO GIARDINO, LECCE, LIGNANO PINETA, LODI, MACERATA, MANTOVA, MESTRE VENEZIA, MILANO, MODENA, MONFALCONE, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PARMA, PAVIA, PIACENZA, PRATO, REGGIO EMILIA, ROMA, SESTO S.G., TARANTO, TORINO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VERONA

garantisce lo sconto del 30% su tutta la produzione

propone inoltre
LA SUPEROFFERTA
DAL 10 FEB. - AL 1 MAR.

ARMADIO
4 PORTE CON SOPRALZO



Alt. cm. 220
Lar. cm. 200

L. 156.000
iva compresa
fino ad esaurimento

TORINO: via Pietro Micca 17 - tel. 546.962

i.a.g. MOBILI fare armadi è il nostro mestiere

ECONOMICI

9 Lavori a rate

(Continua da pag. 7)

SIGNORE signorina desidera assumere titolarità in proprio macchine multifunzione. Scuola gratuita qualificata presso v. Cumiana, via San Valentino 4 bis.

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA' Iva studio commerciale effettua per commerciali, industriali, artigiani. Telefonate 600.207.

DICHIARAZIONI redditi effettua rilascio studio commerciale effettua per commerciali, industrie, artigiani. Telefonare 600.209.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341: 300 occasioni garantite e prezzi con risparmio dal 20 al 70%. piccolissimi anticipi. Fiat nuova consegna 48 ore, eccezionali prezzi 1974. Ingressi liberi tutte festività.

A.A.A.A. AUTOFICCADORI piazza Peretti - telefono 761.812, consegne rapide Citroen, Innocenti, A 112, Lancia, Corso Svizzera 88, telefono 745.272, mirafiori 2000, 124, 125, 124, 127, A 112, Mini, Prima L, 814, 600 furgoni, aperto festivi.

A.A. FIAT, piazza Carlo Felice 106, senza anticipo: 900, 128, 127, 128, Fulvia, Mini, 850; altre occasioni garantite.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate: stupendo altre 100 vetture (con garanzia) a prezzi mai fatti punto ed altre in arrivo. Autodestefani compra-vendita autoimmobili, corso Grimaldi 93 (vicino corso Vercelli), telefono 295.992. Anche festivi.

A112
nuova a L. 1.950.000 su strada (no a immatricolazione compresa. Rispetto Abarth, corso Vigevano 82.

ACQUISTIAMO autovetture pagando il massimo in contanti. Se volete realizzare di più, Selma, corso G. Cesare 18b, telefoni 345.1497 - 309.2003 (anche mattinate festive).

ACQUISTIAMO pagandoli massimo: 500, 126, A 112, Mini, 127, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 659.005.

ACQUISTIAMO urgentemente autovetture pagando contanti. Corso Orbassano 72 - Autocommercio (anche festivi).

ALFA ROMEO
la Rapid concessionaria Alfa Romeo è lieta di presentare i nuovi modelli e speciali prezzi. Attenzione! I prezzi sono chiusi sono comprensivi di iva e spese di strada: Alfasud berlinetta L. 2 milioni 86 mila, Alfasud Espori L. 2 milioni 169 mila. Alfasud L. L. 2 milioni 214 mila, nuova Giulia L. 3 milioni 979 mila, Alfetta 1.8 L. 3 milioni 572 mila, Alfetta 1.8 L. 3 milioni 733 mila, 2000 berlina L. 3 milioni 908 mila. Sogna, corso Siracusa 49.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornaliere troverete corso Siracusa 33, via Monfalcone 141.

AUTOBIANCHI
Rivara-Auto Concessionaria Lancia Autobianchi vende nuova A112 su strada Iva e immatricolazione compresa a L. 1 milione 690 mila; consegna immediata. Torino, corso Vigevano 82.

AUTOCCASIONI
Gran nuova Concessionaria Citroen eccezionali occasioni 5002, gialla 1970, Mini bellissima pochi km, 126 verde anno '73 unico proprietario, 124 amaranto accuratissima pochi km anno '75, Ritmo 1600 grigio tetto anno '77 hpi lusso. Alfasud ti berlinetta tutti optionals, 124 verde interno cuoio garanzia super perfetta anno '71, 127 3 porte 18 mila originali, GS Citroen recentissimo colori vedrai, Opera celeste tutti gli accessori, 1 prima di vita. Prima mobile beige mpi CC verde brillante, A112 Elegant bicolore recente. Alfetta blu scuro 2° serie km con alta condizionata, DS anno '71 bellissimo cambio automatico. Rete di nuovi tutti gli accessori colore scrivere, Ritmo 1600 metallizzato anno '75, Escort blu scura 1100 XL ultimo tipo, 850 Special colore rosso; altre 70 vetture di ogni tipo e marca ricondizionate completamente. Ogni occasioni corso Vercelli 96, telefoni 236.975 - 250.881.

AUTOMOBILI Sireni S.p.A., vende pronte consegna Range Rover - Land Rover 88 Station Wagon Diesel - Land Rover 109 Station Wagon Diesel nuovi tutti, garanzia totale. Lancia, Chiesa, telefono (0171) 61.931 - 61.932.

BOLLO
bollo omaggio per tre anno a tutti gli acquirenti di un'auto d'occasione. Sagea Nuova Autocentro Accademia corso Siracusa 40.

CAMION Licenziato dal '70 con cassone e telone cassoni fuoriusciti. Automarchia corso Grosseto 316. Telefonare 216.0991.

CITROEN
Autocentro presenta i nuovi modelli Citroen 1975 con prove e dimostrazione, corso Moncalieri 31, via Nizza 66.

COMPERIAMO autovetture pagando di più subito contanti. Autodestefani, corso Siracusa 33 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO ugualmente autovetture: realizzerete di più, il massimo ne avrete all'Autorally, corso Principe Oddone 96 (anche mattinate festive).

CONVENIENZA e garanzia sono le due delle nostre occasioni: 500, 850, 127, 128, 124 e 2300 coupé, Allegro, GT 1750, 2000, Fulvia HF, Peugeot, A 112, Simca Rally, Renault 6a, Alfetta, Coupé 1600, Maggiolini, Audi 60, 100, K 70, Pescarolo, Passat, Porsche 914 Polesine, corso Sebastopoli 227.

FURGONE Transit Diesel 70/K 4619 ultra ispezionato, Automarchia corso Grosseto 316. Telefonare 216.0991.

GT 2000 bianco anno 72 come nuova vendo permuta, finanziamo anche a rate. Telefonare 321.755.

INAUGURAZIONE
2 saloni con 200 automobili d'occasione di ogni marca e tipo a prezzi speciali e una garanzia di prezzi veri Francesi lo annuncio a tutti gli acquirenti. Orari nuova Concessionaria Citroen corso O. Novara 86, telefono 852.329; corso Vercelli 66, telefono 230.851.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1.545.000 (va compresa e la Simca 1100 da L. 1.640.000 (va compresa) complete d'accessori, sole L. 250.000 contanti. Concessionaria Autorally, corso Principe Oddone 96 e corso Orbassano 72.

KILOMETRI 14 con un litro grazie a Ford Kombi TC/K3 con enorme nuovo garanzia, Ford 12 posti e Ford Kombi 9 posti furgonati. Automarchia corso Grosseto 316. Telefonare 216.0991.

LANCAR Concessionaria Lancia Autobianchi, vasto assortimento sempre perfetto di semilusso, visitateci, corso Regina Margherita 270.

LAND Rover 88 Station Wagon Diesel - Land Rover 109 Station Wagon Diesel - Range Rover, nuovi tutti garanzia totale, grande concessionaria Lancia automobili Diesel S.p.A. Chieri, telefoni (0171) 61.931 - 61.932.

MERCEDES Pagoda 280 SL 2 più 2, Mercedes 250 CE coupé, vetture eccezionali, tenute permute, corso Brunelle 18. Telefonare 850.803.

NUOVA Concessionaria Renault in questi giorni Unico Cesare 15c: potete scegliere tutte esenti Renault in vetture che cercate. Supermultiplano 14 Viotre ottimo, Rodeo, comodo, spazio ragionevoli, Nuova Concessionaria Renault, corso Giulio Cesare 15b, telefoni 209.1977 - 205.3003 anche mattinate festive).

NUOVI modelli Simca 1100 GLS - LX 1.3 con minima anticipo senza cambiali e salto unico in anni presso Monocar, via Cuneo 132 angolo corso Mamoiselli. Telefonare 855.624 e in corso Siracusa 37, telefono 321.758.

PORSCHE 914 2.0, Peugeot 504 Tdi 172 CV, A 112 Abarth, Alfa Sud, 1750 GTV, Mini 1000, Prima, Diane 6, 900 monolocale, 850, 500, Giannini 350 nuova e altre occasioni, Auto Condor, c. Palestro 4, telefono 510.402.

PRIVATI - Continua la vendita di autovetture di tutte le marche a prezzi veramente vantaggiosi con le nostre garanzie. Venite di persona a vedervi presso corso Ostiglia 72 - Autocommercio, telefono 891.004.

RANGE Rover - Land Rover 88 station wagon Diesel - Land Rover 109 station wagon Diesel, nuovi tutti, garanzia totale, grande concessionaria Lancia automobili Diesel S.p.A. Chieri, telefoni (0171) 61.931 - 61.932.

ROLLS ancora per pochi giorni puoi prenotare con la grande certezza di non cambiare la tua vettura Rambler, Rambler, Rebel, Matador, Hornet e 40 anni antichi minimi Rolls Rolls, lungodora Siena 8. Telefonare 237.118.

SCONTO di L. 30.000 alla auto usata che abbiamo in cura: sono più di 100 veicoli. Abbiamo stretto bisogno di spazio. Lo vendiamo tutto con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Società Locarno automobili Torino, corso Principe Oddone 96, centralino telefonico 473.067 (anche giornate festive).

SCONTO di L. 30.000 alla auto usata che abbiamo in cura: sono più di 100 veicoli. Abbiamo stretto bisogno di spazio. Lo vendiamo tutto con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Società Locarno automobili Torino, corso Principe Oddone 96, centralino telefonico 473.067 (anche giornate festive).

SEMESTRALI
500, 126, 127, 113, 128, 124, 132, Fulvia, Beta. Autofinanziamo tutto. Rottamazioni, permute, garanzia. Apollo, corso Turati 19.

SICA Concessionaria Fiat-Savu, via Nizza 30, telefono 652.967, grande assortimento veicoli usati e vasto rodeamento veicoli di occasione, facilitazioni di pagamento.

VENDIAMO rateando selezionatissimi 500, 126, 127, 128, 124, 132, Alfa, A 112, 127, 124, Alfa Romeo Fulvia, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 659.005.

VENDO Fiat 126 come o meglio come nuova perfetta, pagamento anche a rate. Telefonare 390.526.

112 Elegant vendo meglio come cavallino contanti. Autosalone, via Nizza 30.

124 coupé 1800 vendo 5 marce, autoradio, 6 mesi, perfetto, pagamento anche rateale con minimo anticipo. Telefonare 321.715.

124 sport fiat bellissima vendo prezzo conveniantissimo permuta, pagamento anche a rate. Telefonare 390.526.

850 interessi per rateazioni sino a 2 anni vi aiuta Mini Innocenti da Bepi Rocelli per nuovo Viberto Emanuele 18 corso Peschiera 265 via Badetto 235.

16 Motocicli

YAMAHA 350 RD, 500 B valvole camere non immediata, dal lusso specialmente rio Torino, c Pinerolese, Motomattei, corso G. Cesare 178, telefono 203 204.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA a contanti privato alloggio preferibilmente immediato. Telefonare 888.2408.

ACQUISTO appartamento zona San Paolo pagamento per contanti parziali libero. Telefonare 788.857 - 747.204.

ACQUISTO tinenti in contanti alloggio 3-4 camere e cucina zona Vanchiglia, 743 900.

ALLOGGIO libero subito contanti. Telefonare 360.859.

19 Vendita alloggi

A. ABBIAMO alloggio libero lire zona via Tripoli L. 24 milioni trattabili 5 camere cucina bagno cantina nuovo finanziabile, amministrazione Dura, telefono 737.266.

A. CORSO Francia 311/2 cuna più appartamenti signorili soggiorno 3 camere pranzo cucina tavolanderia servizi facilitazioni. Telefonare 348.194 Full-Case.

A. LIBERI subito in palazzina ingentilita a Mirafiori 2-3 vani da L. 12 milioni 800 mila compreso sfitto. L'Immobiliare 503.666.

A. LIBERO adiacenze piazza S. Rita appartamentino camera, cucina, servizi L. 12 milioni 500 mila, dilazioni. L'Immobiliare 503.666.

A. LIBERO Aeronautica appartamentino 2 camere, tinello, cucinino, servizi L. 13 milioni 500 mila, dilazioni. L'Immobiliare 503.666.

A. LIBERO barriera Milano, recentissimo; camera, tinello, cucinetta, terrazzo 13 milioni 500 mila più 1 milioni annui. L'Immobiliare 503.666.

A. LIBERO centro residenziale Rivoli, signorile, recentissimo salone, 3 camere, cucinino, servizi, ascensore, finestre; nuovo; inoltre 2 camere cucina 2 bagni 503.666.

A. LIBERO corso Taranto, signorile, recentissimo 2 vani confortevoli L. 13 milioni 500 mila più L. 4 milioni annue. L'Immobiliare 503.666.

A. LIBERO piazza Sauro, signorile, recentissimo salone, angolare, 3 vani, L. 15 milioni comodo mutuo. L'Immobiliare 503.666.

A. LIBERO subito adiacenze piazza Carducci, camera, cucina, servizi L. 7 milioni 800 mila, dilazioni. L'Immobiliare 503.666.

A. LIBERO subito corso Racconigi, appartamentino, camera, cucina più mansarda di 1 camera L. 11 milioni 800 mila. L'Immobiliare 503.666.

A. LIBERO subito zona Parella a prezzo interessante camera, cucina, servizi, 2 milioni e 40 mesi antichi minimi. Ditta Rutter, lungodora Siena 8. Telefonare 237.118.

ACQUISTO libero subito contanti alloggio 3-4 camere e cucina zona Vanchiglia, 743 900.

ALLOGGIO libero subito contanti. Telefonare 360.859.

AGLI Immobiliare vendo via Monti 26 e via Orvieto 105 appartamenti 3-4 vani e box; da due 7 milioni 500 mila ognuno dilazioni minimo familiare. Telefonare 549.755, possibile nel pasto mercoledì giovedì e venerdì.

ALLOGGI nuovi 3-4 camere, salone, cucina, bagni, servizi zona Francia, stesso stabile 140-170 mila. Società Immobiliare 540.534.

ALLOGGIO libero casa zona Mappano varie dimensioni nel verde vicini agli mezzi pubblici minimi. Telefonare 345.345.

ALLOGGIO lasciamo in palazzina residenziale completamente recente costruzione zona panoramica primo piano con tre camere cucina abitabile due bagni, oltre al mutuo vasta possibilità pagamento in contanti lasciate che valutiamo lire 100 cadauno nominali. Visite in cantiere, Full-Case, 548.194.

A Moncalieri (collinissimi) appartamenti in cascina 1-2 camere, cucina, servizi da L. 5 milioni 800 mila, dilazioni. L'Immobiliare 840.4242.

A Michelino appartamenti recentissimi 2 camere, tinello, cucinino, comforts, box L. 10 milioni 500 mila, dilazioni. L'Immobiliare 840.4242.

A Nizza libero subito, privato, splendido 3 camere, cucina, comforts, box L. 20 milioni 400 mila più L. 5 milioni dati mutuo. L'Immobiliare 840.4242.

A Pino Torinese stabile signorile, recentissimo appartamenti 2-3 camere, tinello, cucinetta da L. 20 milioni 000 mila. L'Immobiliare 840.4242.

A 10 minuti Porta Nuova, splendido cucino, mutuo 7 vani servizi intonaco signorili ingressi indipendenti personale vendesi. Telefonare 840.227.

A 3.500.000 più mutuo dilazioni camera tinello servizi, ideale, zona grande sviluppo, completo servizi vendesi o permuta. Telefonare 840.227.

ABITABILE piazza Statuto ristrutturato ristorante saloni 2 camere cucina 2 bagni 23 milioni 700 mila dilazionabili. Centrissima. 748.475.

ABITABILE piazza Statuto bellissima soluzione camere cucinetta bagno ingresso 23 milioni primo mutuo. Centrissima. 748.475.

ACQUISTIAMO urgentemente appartamenti in palazzine recenti 2-3 camere, cucina, bagno, cantina, ripostiglio, box auto. Telefonare 549.755, possibile nel pasto mercoledì giovedì e venerdì.

ALLOGGI nuovi 3-4 camere, salone, cucina, bagni servizi zona Francia, stesso stabile 140-170 mila. Società Immobiliare 540.534.

ALLOGGIO lasciamo in palazzina residenziale completamente recente costruzione zona panoramica primo piano con tre camere cucina abitabile due bagni, oltre al mutuo vasta possibilità pagamento in contanti lasciate che valutiamo lire 100 cadauno nominali. Visite in cantiere, Full-Case, 548.194.

ALLOGGIO Immobiliare in palazzina residenziale completamente recente costruzione zona panoramica primo piano con tre camere cucina abitabile due bagni, oltre al mutuo vasta possibilità pagamento in contanti lasciate che valutiamo lire 100 cadauno nominali. Visite in cantiere, Full-Case, 548.194.

ALLOGGIO zona Stadionale vendo camere cucina termo bagno quarto piano ascensore privato vendo 9 milioni visibile dalle ore 14 alle 15 via Cumiana 13 Cadorna.

ALPI Gran residenza in Rivoli Cascine Vica vasti giardini recentissimi alcuni bilocali vendesi appartamenti 4 camere cucine ingressi servizi ogni altro primario, garage. Telefonare 213.279.

ALPIGNANO corso Rivoli 2 in bellissimo caseggiato appartamentini varie dimensioni anche liberi subito mutuo fondiario 6 per cento. Visite in loco. Full-Case, 548.194.

COLLEGNO via Lanzarotta 31 in stabile di recentissima costruzione vendesi alloggio al piano terzo 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, ripostiglio. Mutuo 6. Parola. Telefonare 312.222 ore ufficio.

CONVENIENTE piazza Statuto 20 bella e recente costruzione 2 camere 11 milioni 15 milioni 300 mila anche dilazionabili. Union Case 549.777.

CONVENIENTE piazza Statuto 20 bella e recente costruzione 2 camere 11 milioni 15 milioni 300 mila anche dilazionabili. Union Case 549.777.

CONVENIENTI via Cristoforo 2 camere, tinello cucinino 12 milioni 200 mila dilazionabili. Union Case 549.777.

CORSO Appio Claudio, appartamenti contrattuali in stabile recente: 1-2 camere, tinello da L. 14 milioni 200 mila. L'Immobiliare 503.666.

CORSO Monte Grappa appartamento: 3 camere, tinello, cucinino, comforts L. 20 milioni, dilazioni. L'Immobiliare 503.666.

CORSO stabile Cesare via Alessandria 44 bis, una costruzione recente con ascensore veramente valide per tre camere soggiorno. Appartamenti speciali tre tripli, prezzi di assoluta convenienza. Camere finestre cucinino 8 milioni 500 mila studio dilazionabile. 2 camere tinello cucinino 13 milioni 500 mila anche dilazionabili. Union Case, 549.777.

IN via Accademia Albertina 35 pagamento agevolato da stabile recentissimi grandi appartamenti per una casa d'epoca centralissima, esterni tutti rimessi. 3 camere cucina 5 milioni contanti 4 milioni mutuo ventennale; 4 camere cucina 7 milioni 800 mila contanti 5 milioni 200 mila mutuo ventennale; proprio vicinissimo 10 milioni 800 mila contanti 7 milioni 200 mila mutuo ventennale. Union Case, 549.777.

IN via Bicocca 7 angolo corso Fermucci palazzo modernissimo dotato di facilities: tennis, piscine, ristorante panoramico, 3 camere cucina, soggiorno bagno; 3 camere tinello cucinino bagno; 3 camere tinello cucinino bagno, panoramico spettacolare mutuo ventennale. Union Case 549.777.

IN via Pesaro Fauzi 35 in zona tranquillissima stabile recente accesso pedonale ascensore, appartamenti varie dimensioni cucine tinello cucinino bagno; 2 camere tinello; 3 camere tinello, grandi soggiorni balconcini box auto. Union Case 549.777.

IN zona S. Paolo, in stabile non privi contorno: monocamere L. 8 milioni 900 mila; 2 camere, cucina da L. 11 milioni 200 mila. L'Immobiliare 503.666.

LIBERO corso Francia angolo via Asti Giorgio Cardano quinto tinello cucinino 14 milioni 200 mila dilazionabili. Union Case 549.777.

LIBERO in zona residenziale panoramica alloggio ottimo 5 camere ingressi bilaterali servizi 6-7 vendesi. Telefonare 451.737.

LIBERO nuovissimo palazzino ultimo cucina via Salvemini 20 convenientissimi 17 milioni 400 mila contanti 7 milioni 800 mila mutuo fondiario. Union Case 549.777.

LIBERO via Cappuccini 36 camera tinello riscaldamento centrale proprio da acquirente impossibile 8 milioni 300 mila. Union Case 549.777.

LIBERO via Monginevro 32 ristrutturato, 2 camere tinello cucinino con veranda 17 milioni 300 mila. Unione Case 549.777.

MANSARDA piccola e ultra più grande stesso caso recente Aeronautica valendo unica tenda. Telefonare 715.598.

MICHELINO via Gottardo 2 via Foti 18, via Toti 29 angolo via Di Nanni appartamenti recenti e prossi veramente convenienti e lunghe dilazioni: camere tinello cucinino bagno da lire 5 milioni 300 mila; due camere tinello cucinino bagno lire 10 milioni 500 mila. Telefonare 548.194, Full-Case.

NOVITA'

SANTA RITA
libera subito spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi 24 milioni, appartamenti piccolissimi recenti e prossi veramente convenienti e lunghe dilazioni: camere tinello cucinino bagno da lire 5 milioni 300 mila; due camere tinello cucinino bagno lire 10 milioni 500 mila. Telefonare 548.194, Full-Case.

SOCIETA' immobiliare fornisce vendesi appartamentino 2 camere tinello cabina, doppi servizi in palazzina con box e ingresso in Ristorazione. Telefonare 547.050.

VENDO alloggio con terrazzo dilazioni fini mensilizzazioni, Telefonare 737.388.

VIA Barbaria 33, Mirafiori, vendesi appartamentino 4 camere tinello cucinino servizi L. 10 milioni 900 mila. Telefonare 367.404 ore ufficio.

VIA Vittorio 16 almeno 3 nuovo camera cucina da 1 milione 900 mila a 3 milioni 500 mila intonaci 10 per cento contanti anche cartella. Centrissima, 767.888.

VIA S. Merlino 37 vendesi alloggio al piano quarto composto di 3 camere cucina bagno, cantina. Telefonare 313.223 ore ufficio.

VILLA ad Alpette libera subito, recentissima: 5 vani, biservizi, grazi 2 auto, giardino L. 38 milioni. L'Immobiliare 840.4242.

VILLA padronale a Torre Canavese, libera, composta: abitazione, 8 vani, biservizi, più dependance 4 vani 10 mila mq, terreno, 2 pozzi auto. L'Immobiliare 840.4242.

VILLA in Rocca d'Arazzi libera elegantissima costruzione con preziose finiture, salone 4 camere cucina 3 servizi lavanderia ampio garage casa custodi deposito vino 2 camere, bagno giardino mq 2000 con alberi alto fusto fontana in cemento del 700 piccole bocce orto frutteto. Trattative Unione Case 549.777.

VOLVERA alloggi in nuova costruzione rifinitissimi 3 camere servizi cantina giardino vendesi 18 milioni. Telefonare 511.737.

20 Domande affitto

ALLOGGIO 2-3 camere, salone, servizi, cercasi in quadrilatero zona, Stupa fumatori, corso G. Ferraris 30, telefono 540.809.

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi qualsiasi zona referenze cauzione. Telefonare 541.461 ore ufficio.

CERCASI 3 o 4 camere servizi piano basso ristrutturato anche centralino vecchio. Telefonare 745.810.

CERCASI in quadrilatero zona, Stupa fumatori, corso G. Ferraris 30, telefono 540.809.

FASANO immobiliare cerca alloggio in affitto qualsiasi zona massima serietà. Via M. Cristina 12b, telefono 694.070.

QUATTRO uomini padronali più una servetta più vecchia e servizi cerca in affitto casa signorile zona tra c.so Moncalieri Mirafiori pagare 2 alloggi contigui per stabile o due primissimo. Telefonare ufficio 540.590.

SPOSI piemontesi referenziati cercano camera libera zona S. Rita Madonna di Campagna. Telefonare 354.835 ore pasti.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI o vendesi arredato centrale 2 camere cucina e bagno a studenti o impiegati. Telefonare 355.155.

AFFITTASI a prossimi sposi referenziati 2 camere cucina servizi 75 mila, zona Pershing. Telefonare 351.453.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina terzo bagno zona Caselle capoluogo del 3 affitto 48 mila. Telefonare 219.971.

AFFITTASI casetta suffitta arredata 35 mila mensili. Rivolgersi Torinese, via Cavour 7.

AFFITTASI signorile 5 camere, tinello, servizi, zona Mirafiori 130 mila mensili. Telefonare Navarino 353.344 - 332.702.

AFFITTASI via Basilica camere cucina ingresso senza servizi L. 17 mila + prossimi spesi. Telefonare 543.837 mobilitello.

PIECOLLINARE Valsalice locali piano terra uso studio ufficio tecnico architetto, Rivolgersi strada Pecetto 15, via cucina, visita martedì mercoledì ore 11-12.

SIGNORILE alloggio zona residenziale via Magenta 3 camere doppi servizi alloggiare, disponibile subito. Telefonare 343.504.

UFFICI mansionali arredati, stesso stabile, zona Crocetta, servizio centralino 6-20, mediatori. Telefonare 513.626.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici sgombraggio e immagazzinaggio mobili garantiti. Telefonare 857.051 Mattiello via Nizza 35.

23 Camere, pensioni

CROCETTA affittasi camera ammobiliata valendo visita ambiente signorile tranquillo ottimo trattamento. Telefonare 302.090.

24 Mobili, arredi

ALASIA corso Vinzaglio 5 mobili per ufficio casa scuola albergo, antiquariato, occasione.

ATTENZIONE - Camere matrimoniali 180 mila, cucine complete laminato 110 mila. Pagamo mobili, via Lagrange 24 (centro).

CORSO Siracusa 92 (stabilimento 3 da vari fallimenti) continua vendita fino esaurimento di camere da letto, soggiorni, salotti sotto 400 mila. Insieme e tante occasioni.

MOBILI San Maurizio per rinnovamento locali realizza con forti sconti parecchi mobili di linea '74. Approfittatene, solo fino al 28 febbraio: via Verdi 34 - Torino.

IL Mobil Savoia di Moncalieri promuove una vantaggiosa offerta di emergenza. Un vastissimo assortimento di mobili moderni e classici delle più ricercate esclusive, costruiti e disponibili a prezzo d'origine per urgenti necessità di cassa. Venite al Mobil Savoia 4 facile: siamo a Moncalieri corso Savoia 4 (vicino Acli). Le consegneremo ovunque.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile reddizio insegno frequentando scuola Arlem esotica vita corpo manicure massaggio, istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31, Telefonare 518.680.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, avg.-vend.

A. CONFAR vende a Bardonecchia nel nuovissimo residence libero recentissimo mobilio mansardato libero recentissimo mutuo. Telefonare 319.083 - 319.017.

A.
L'IMMOBILIARE acquisisce direttamente per contanti alloggi ville rustici nella RIVIERA LIGURE
Imperia, 273.211 - Torino, 591.005 - Albenga, 408.2651 - Bergamo, 270.235 - Genova, 587.977.

A Moncalieri, la nuova stazione ferroviaria più vicina a Torino, la residenza Primo Sole vende appartamenti pronta consegna mutui e dilazioni. Telefonare 347.104 ore ufficio.

ACQUISTIAMO da privati appartamenti ville Riviera Ligure massima riservatezza pagamento contanti. Nazionalcasa, 747.148.

ANDORA vicino mare, in finitezza, signorili, comfortevole camera, cucina, servizi, giardino privato, da 24 milioni 200 mila. L'Immobiliare 0183 273.211 filiale Imperia, via Argine Sinistro, palazzo Nobel; 303.866 Torino.

BERGEGGI Torre del Mare, attico vista mozzafiato: salone, 3 camere, cucina, servizi, terrazze, 38 milioni mutuo compreso. L'Immobiliare 0183 273.211 filiale Imperia, Argine Sinistro, palazzo Nobel; 303.866 Torino.

BORDIGHERA in palazzina 30 in mare, ingressi liberi, riflettentissimi, box servizi, 2-3 locali, prezzi accessibili. L'Immobiliare 0183 273.211 Imperia, via Argine Sinistro, palazzo Nobel; 303.866 Torino.

BORDIGHERA recente, libero, arredato, 100 m mare; soloon, 2 camere, servizi 25 milioni 800 mila. L'Immobiliare 0183 273.211 Imperia, Argine Sinistro, palazzo Nobel; 303.866 Torino.

BORGATA Scajrere condominio «La Selva» appartamento recente costruzione completamente arredato; ampio soggiorno-living, camera, cucinetta abitabile, doppio posto auto domostro ski 21 milioni 600 mila, mutuo facilitazioni. Ipi 417.046.

BUSSANA (Sanremo) attico splendide in consegna, panorama mare, 4 locali, biservizi, grande terrazzo, posto auto 26 milioni 300 mila. L'Immobiliare 0183 273.211 Imperia, via Argine Sinistro, palazzo Nobel; 303.866 Torino.

CERVO S. Bartolomeo, vicinissimo mare, 2 locali, cucinino, servizi, 13 milioni 600 mila. L'Immobiliare 0183 273.211, filiale Imperia, Argine Sinistro, palazzo Nobel; 303.866 Torino.

LA Salle, Dorfer, breve distanza Courmayeur, appartamento composto ingresso soggiorno, camera, cucinino, bagno, cantina, posto auto, ingresso indipendente, lire 13 milioni 500 mila più mutuo lire 5 milioni. Gabetti 5767.

LIDO di Pomposa (Comacchio), vicinissimo mare vendesi alloggio completamente arredato pieno comfort: 1 camera, cucina, bagno. Prezzo L. 10 milioni compreso mutuo. Telefonare 512.222 ore ufficio.

MASSIMA valutazione ed interessanti condizioni di vendita, affidandoci l'incarico per ville, casette, rustici, appartamenti cintura Torino, qualsiasi contenti, valutazione gratuita. Gabetti 5767.

MEANA, Val di Susa, ab. 500 metri, appartamento in ventilla soggiorno, cucina, cucina, bagno L. 9 milioni. Gabetti 5767.

OSPEDALETTI 30 in mare, camere, cucina, servizi, cantina 12 milioni 000 mila. L'Immobiliare 0183 273.211 filiale Imperia, via Argine Sinistro, condominio Nobel; 303.866 Torino.

PIETRA Ligure in ville, appartamenti in fioritura, giardini privati camere, tinello, cucinino, servizi 17 milioni 800 mila; 4 camere, cucina, biservizi, vista mare 28 milioni 500 mila. L'Immobiliare 0183 273.211 Imperia, via Argine Sinistro, palazzo Nobel; 303.866 Torino.

PORTO Maurizio, grande villa signorile, centrale, vista meravigliosa: 11 locali, biservizi, terrazzo, parco 124 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211 filiale Imperia, Argine Sinistro, palazzo Nobel; 303.866 Torino.

PORTO Maurizio, grande villa signorile, centrale, vista meravigliosa: 11 locali, biservizi, terrazzo, parco 124 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211 filiale Imperia, Argine Sinistro, palazzo Nobel; 303.866 Torino.

SALICE d'Ceva finalmente in vista gli lavori e la Cinquette» situato di piscina, tennis, parcheggio, riscaldamento e comfort, giardino, terrazzi, appartamenti con 2 camere cucinino, box, cantinole, prezzi da 20 milioni. Visite in cantiere sabato e domenica. Ipi telefono 537.000.

SANREMO Poce, vista mare, rifinitissimi, stupendi privati 5-6 locali, adibi bus. L'Immobiliare 0183 273.211 Imperia, Argine Sinistro, palazzo Nobel; 303.866 Torino.

SANREMO, località «La Brezza», via Mazzini (Armellini) vendiamo appartamenti fronte mare: monocamere da lire 14 milioni 150 mila; 2 vani con cucina arredata da lire 21 milioni; appartamenti ed ampi imperdibili posizione. Gabetti 01 67267.

SESTRIERE minialloggi convenienti arredati impresa vende direttamente. Telefonare Torino 715.590.

SIGNORILISSIMA villa monofamiliare libera subito in Riviera «Villaggio La Diligenza» ubicata capolavoro salvaggio e tranquillità, ristrutturata accurata, rifinitissimi comforts piano seminterrato: locale lavanderia e deposito mq 60; piano terreno grande salone cucina rispettivo bagno; piano primo 4 camere doppi servizi; box auto; mutuo, informazioni ipi 537.066.

ULZIO vendo villa in costruzione 3 piani più cantinati pari perfettamente e terreno 3000 mq con 800 mq terrazzo. Aretino 353.1000.

VALLE d'Aosta St. Nicolas in piccola palazzina ottima di ogni comforts e di rifinitura accuratissima disponiamo di alloggi con soggiorno, 1-2-3 camere tavolanderia, possibilità posti auto. Informazioni presso Impresario Arch. Aosta 0165 43.741/2 Torino 332.060.

VILLA signorile unifamiliare corso Francia 103, fronte Valentino vista. Tre appartamenti rimodernata internamente; piano terreno ingresso signorile grande salone biblioteca doppi servizi cucina; piano primo: 4 camere doppi servizi locale spogliatoio; piano seminterrato grande terrazzo piano cantina box per due auto, informazioni, terreno mq 900. Informazioni ipi 537.066.

49 Informazioni

INFOMITALIA informazioni commerciali private. Indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.674 - 230.083.

NAIORPOL via Duchessa 5 tel. 512.206, indagini per infedeltà, divorzi, investigazioni. Informazioni fiducia massima.

52 Varie

A. PELLICCE affarone! Ivo compriamo Casa delle pellicce, Moncalieri Cavour inquisizione, corso Trapani 15b, telefono 530.015: cassetti 340 mila, persiani 280 mila, cassoni 440 mila, visoni da 750 mila a 980 mila, foca 440 mila, ermellini da 750 mila in più, piacciani speciali colpo e martorette da 280 mila, tutto con certificato di garanzia. Facilitazioni pagamento.

ACQUISTIAMO mobilio, mobili d'epoca vari rimanenze grossisti, piccoli divani, rappresentanze casalinghi. Telefonare 485.440 - 481.618.

OLIVISETTE - Le porte pieghevoli originali «Olivisette» sono prodotte e vendute solo in via Bianchi 25 (zona Stadium), telefono 361.421.

GRUPPO MONTEDISON
STANDA
oggi e domani
nei supermercati
del Piemonte e della Liguria
10%
di sconto
su tutti gli articoli
alimentari
STANDA ti conviene sempre

LANCAR s.p.a.
CONCESSIONARIA
AUTOBIANCHI A112
CORSO REGINA MARGHERITA, 270

LANCAR S.p.A.
CONCESSIONARIA LANCIA
CORSO REGINA MARGHERITA, 270

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 38

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Martedì 18 Febbraio 1975
13

PORTOGALLO

I militari manterranno il potere anche dopo l'elezione dell'assemblea

Lisbona, 18 febbraio.

Al termine di una riunione dell'assemblea generale dei delegati dei tre rami delle forze armate, un portavoce ha annunciato la decisione di istituzionalizzare il movimento delle forze armate conferendo al movimento poteri *«oltre l'assemblea legislativa»*. Non ha però voluto precisare se ciò includerà il diritto di porre il veto a leggi approvate da un futuro governo eletto dal popolo.

Il portavoce ha detto che in questo modo *«si vuole garantire la continuazione del movimento delle forze armate nel processo politico anche al di là dell'assemblea legislativa»*. Egli ha aggiunto che ciò significa che i militari manterranno i loro attuali poteri, compresi incarichi ministeriali, dopo l'elezione di un governo civile; il portavoce ha detto che *«questa istituzionalizzazione sarà mantenuta»*.

Secondo fonti politiche, la decisione, che, come ha precisato il comunicato, deve ancora essere ratificata dopo consultazioni con i tre partiti della coalizione governativa, è stata raggiunta soltanto dopo un aspro dibattito tra l'ala moderata e gli esponenti di sinistra fra i 200 delegati dell'assemblea.

La decisione del Movimento delle Forze Armate ha destato timori in alcuni circoli politici sul futuro del Portogallo, dove sono in programma per aprile le elezioni per la Costituente.

(Ansa - Upi)

Nella notte combattimenti all'Asmara

Addis Abeba, 18 febbraio.

La precaria calma dell'Asmara è stata spezzata da una brusca e violenta ripresa dei combattimenti. Qualche ora dopo il tramonto si è udito un potente boato. All'esplosione ha fatto seguito il crepitio delle armi automatiche, che si è protratto per tutta la notte.

(Ansa)

Kissinger oggi incontra lo Scià

Londra, 18 febbraio.

Il segretario di Stato americano Kissinger è partito alla volta di Zurigo, dove incontrerà lo Scià, esprimendo la speranza che l'Unione Sovietica collabori e partecipi alle iniziative volte ad assicurare la pace in Medio Oriente.

«Spero che l'Urss comprenda che qualsiasi passo verso la pace è nell'interesse di tutti. Noi abbiamo sempre detto che una soluzione finale esigerà la cooperazione e la partecipazione dell'Unione Sovietica», ha detto Kissinger a una conferenza stampa.

(Associated Press)

L'assassino aveva le chiavi dell'alloggio

Ucciso da un "amico" il funzionario della tv

Roma, 18 febbraio.

(a. r.) *Lo hanno assassinato sbattendogli con ferocia il capo sul pavimento. Questo è il referto dei medici, dopo che hanno esaminato con cura la salma del torinese Guido Druetto, il funzionario della tv ucciso nel pomeriggio di domenica, nel suo appartamento a due passi dalla sede della Rai.*

La casa dell'irreprensibile funzionario, dalla burrascosa vita privata è stata scrupolosamente vagliata. Mancano tutti gli oggetti di un qualche valore: orologio, televisore, giradischi, il denaro contenuto nel portafogli. Tuttavia, malgrado questi indizi, la polizia non crede che Druetto sia stato assassinato per rapina.

L'omicida, (ma forse erano più di uno) è entrato nell'appartamento senza difficoltà. Doveva essere uno dei giovani del giro particolare che Druetto era solito ricevere la sera, e ai quali dava spesso la chiave di casa.

E' possibile che tra Druetto e l'ospite sia scoppiato un litigio a proposito del pagamento della visita del «giovane di vita». Per questo l'assassino avrebbe poi portato via tutto ciò che ha trovato come per risarcirsi, oppure per far credere al delitto per rapina e matters, pertanto, gli inquirenti su una falsa pista.

Non si capisce bene, tuttavia, la macabra messinscena preparata dall'assassino con il cadavere di Guido Druetto. Al funzionario, ormai esanime sul pavimento, l'assassino ha stretto al collo il cavo dell'antenna della tv, forse per essere ben sicuro che fosse morto. Sul cadavere è stata versata una intera bottiglia di whisky, e sul petto è stata deposta una immagine della Madonna col Bambino.

Ora, la polizia, sulla base dell'agendina telefonica dell'ucciso, sta cercando i giovani che erano soliti frequentare la casa della vittima. Un giovane è già sotto interrogatorio. Lo hanno fermato ieri, mentre telefonava da un bar sotto la casa di Druetto, proprio mentre la polizia stava facendo il sopralluogo.

La telefonata è stata presa da un funzionario «Guido, sono Guido — aveva detto il giovane ignoto — se scendi giù al bar ci mettiamo d'accordo per stasera». «Vengo», ha risposto il funzionario. Dal giovane, che non ha molto probabilmente nulla a che fare con il delitto, la polizia si aspetta informazioni sulla vita privata di Druetto.

Aborto: una delle norme parzialmente illegittima

Roma, 18 febbraio.

Con una delle due sentenze in tema di aborto depositate nella tarda mattinata di oggi nella cancelleria di Palazzo della Consulta, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 546 del codice penale il quale punisce con la reclusione da due a cinque anni la donna incinta che abbia acconsentito alla interruzione della maternità o provveda in stanza pena per chi abbia provocato l'aborto) «nella parte in cui non prevede che la gravidanza possa venire interrotta quando l'ulteriore gestazione (implichi) danno o pericolo grave, medicalmente accertato e non altrimenti evitabile per la salute della madre».

Con la seconda sentenza i giudici della Consulta hanno dichiarato inammissibili le eccezioni di illegittimità sollevate sugli articoli 545 e 550 del Codice penale. (Ansa)

Venuti da tutta Italia per protesta

Sindaci marciano su Roma

Roma, 18 febbraio.

Con le loro fasce tricolori, preceduti dai gonfaloni dei rispettivi Comuni, migliaia di sindaci, assieme agli amministratori delle Regioni e delle Province, hanno sfilato questa mattina nella capitale.

Sono partiti alle 9 da piazza dell'Esedra, nei pressi della stazione, e si sono poi riuniti nella centrale piazza Santi Apostoli per far arrivare al governo e al Parlamento la loro protesta. «Siamo con l'acqua alla gola. Non riusciamo a realizzare i programmi che i cittadini ci chiedono, perché lo Stato non ci versa i soldi necessari e dovuti».

Questo, è in poche parole, il significato della manifestazione. Basta una cifra a far capire in quale disastrosa condizione si trovino gli organi di governo che sono più vicini ai cittadini (Regioni, Province, Comuni): sui debiti che hanno accumulato con le banche complessivamente, pagano quest'anno 600 miliardi di interessi passivi; 600 miliardi buttati al vento.

A piazza Santi Apostoli hanno parlato il sindaco di Milano, Aniasi, il sindaco di Bologna, Zangheri, il vicepresidente dell'assemblea regionale siciliana, Capria, il segretario della Lega per le autonomie locali (che ha organizzato la «marcia») De Sabbata, e Rufino della Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Gli amministratori locali sono espliciti nel dire che è ancora in corso il lungo braccio di ferro con il governo e la burocrazia centrale di Roma, che non vogliono cedere parte del loro potere alle autonomie locali, come impone la legge che ha creato le Regioni.

«La legge c'è, ma non ci vogliono dare i soldi. Da Roma ci vogliono strangolare», dicevano stamani molti sindaci. Lo Stato centralista, preclusivo, messo di fronte alla richiesta dei cittadini che vogliono più efficienti le loro autonomie locali, come strumento di maggiore democrazia, risponde picche e rigira i fondi: nel 1946 le entrate dei Comuni e delle Province erano il 18 per cento di tutte le entrate pubbliche; nel 1975 sono scese al 10 per cento. I risultati sono scuole non costruite, servizi pubblici carenti.

a. rap.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato in fase di assestamento

TORINO — Il mercato azionario appare oggi in fase di assestamento, dopo la continua tensione dei giorni scorsi. Una nuova ondata nel movimento si rialza era senz'altro da attendersi: dalle prime impressioni, i realizzi di beneficio sono molto bene assorbiti e i compratori sono pronti a riprendere in mano l'iniziativa non appena rallenta l'offerta. Ne fa stato il listino di chiusura, compilato sui livelli mediomassimi della giornata, con non pochi recuperi sui prezzi di apertura.

Il ritmo di lavoro si mantiene elevato e l'attività interessa quasi tutti i titoli quotati, anche se è particolarmente vivace sui finanziari, sui bancari e sui chimici. Numerosi sono i titoli in controtendenza e tra questi sono in evidenza Montedison, Bastogi, Toro ordinaria, Borgosesia, Piemonte Finanziario. Flessioni sensibili si hanno invece per Invest e Visconea.

Nel reddito fisso si hanno offerte pressanti con caduto di prezzo notevoli.

Chiusura Montedison 1-1-'74: 661; Diritti Toro ordinaria: 17.000; Toro privilegio: 7990.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 1132, 1122, 1115, 1122; Fiat priv. 730, 730, 715, 725.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 150; Città di Genova 7% 76; Mugona 1973 7% conv. 119; Imi 8% lordo 93' 84,50; Op. Auto 7% II 76,20; Op. Auto 75 74,80.

LE AZIONI A TORINO

	17-2	18-2
ALIMENTARI		
Alimont	3650	3650
Eridania	2340	2340
Fiorio	390	400
Italia	2250	2240
Romana Zuccheri	350	340
Vercelli Unica	450	475
BANCARIE		
Banco Roma	17600	17500
Comit	19300	19600
Credito It.	2200	2180
Interbanca priv.	21650	20960
Mediobanca	78000	78800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1280	1280
Eternit	1220	1230
Fornaci Riunite	3560	3560
Unicem	4810	4880
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1027	1014
Italgel	606	590
Liquigas	248	242 21
Liquigas priv.	100	107
Mira Lanza	28900	29000
Montedison	723,25	710
Montef. Chimica	668	668
Paramatti	1264	1207
Pirrel	1640	1620
Ruminasa	1555	1570
SAFFA	6200	6140
Schiapparelli	7700	7580
COMMERCIALI		
Rinascente	117 50	113
» priv.	83 75	82
Silos Genova	5350	3450
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	930	920
Beni Imm. It. priv.	390	390
Beni Stabili	5650	5700
Cond. Acqua Roma	707	707
Immobil. Imm.	357 50	345
Imm. Agr. Vittoria	6200	6200
Isvim	7400	7400
Risanamento	9000	10100
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14900	14800
» » priv.	9500	9560
Latina	1900	1410
Latina priv.	1285	1280
Generali	67350	66600
SAS	84800	84250
S.A.I.	14050	13850
Toro Ass.	19120	20000
Toro Ass. priv.	10500	10200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1550	1550
Autostrada To-Mi	3480	3530
Fer. Co.	412	399
Italcable	2975	3000
N.A.I.	3450	2990
SIP	1780	1760
Torino-Nord	130	125
FINANZIARIE		
Bastogi	1869	1702
Finsider	192	152 50
Gilardini	3650	3550
Nebiolo	270	283
Olivetti	1310	1305
» priv.	1050	1035
Westinghouse	3250	3250
MINERARIE METALL.		
Dalmine	385	382
Fornara & C.	960	950
Italsider	659	670
Metalli	2650	2600
Talco & Grafite	36000	36000
Terni	92	89
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14750	14500
» priv.	6600	6700
Cartiera Italiana	1209	1198
TESSILI		
Cot. Cententi	11500	11400
Fisac	2700	2730
Lane Borgosesia	10800	10950
Montedison Fibre	55	54,90
» » pr.	167	167
Vicosa	1842	1749
» priv.	1320	1260
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1185	1190
Cga	5150	5250
CIR	7180	7130
Pacchetti	194	191
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	90 —	90 —
Im. Roma 6%	150 —	150 —
Iri Sict 7 %	89 —	88 —
Pirelli 5%	72 —	72 —
Mediob. 6%	235 —	235 —
Med. Fingest 7%	147 —	147 —
Med. C. Erba 7%	100 —	100 —
» Visconea 7%	120 —	120 —
Metalli 6 %	98 —	98 —
Liquigas 7½ '70	93 —	93 —
» » » '71	93 —	93 —
» » » '72	91 —	91 —
Risanamento	2240	2270

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	17-2	18-2
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	35 50	35 50
Redimibile 3½%	100 30	100 30
Ricostruz. 3½%	90 —	88 —
» 5%	94 50	94 10
Fr. R. 5% Tesoro	88 50	88 50
Rif. Fond. 5%	92 —	92 —
Fr. R. 5% Tr. '54	90 50	90 50
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	81 —	81 —
» » '69	85 —	85 —
» 6% '70	83 —	83 —
» » '71	85 —	85 —
» » '72	85 —	85 —
B.T.P. 5% '74	98 95	98 95
» » '78 I	90 80	90 75
» » II	90 80	90 75
» » '77	90 85	90 75
» » '78	88 —	86 50
» 5½% '79	86 55	85 55
» » '80	84 50	84 50
» » '82	83 15	83 —
B.T.P. 7% '78	— —	— —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	80 —	79 70
» » '65 II	80 —	— —
» » '66 I	78 50	— —
» » '66 II	81 —	80 —
» » '67	78 20	77 10
» » '68 I	77 70	76 80
» » '68 II	77 50	76 —
» » '69 I	77 70	76 —
» » '69 II	77 25	76 50
» 7% '70	82 60	80 80
» » '71	86 60	86 80
» » '72 I	88 50	86 60
» » '72 II	88 50	84 10
» » '73	90 50	90 50
» Europa 6%	91 95	90 80
IRI 6% '64	85 50	85 20
» » '65	82 —	82 —
» Alfa 7% '72	84 —	81 20
Saiap 5½% '65	87 —	87 —
» » '67	98 —	98 —
Autostrade 6% '68 I	76 80	76 50
» » '68 II	78 20	76 50
» » '69	75 80	75 80
» » '71	86 20	85 50
» » '72	85 —	84 —
» » '73	80 —	80 —
OO.PP. 5%	70 —	70 —
» 5½%	71 50	71 50
» 6%	75 —	75 80
» »	81 90	80 95
» 7%	79 50	79 25
» I.St. 7% I	81 30	80 50
» » II	81 —	80 50
» » III	82 —	80 50
» » IV	79 50	79 25
» » V	79 50	79 50
» » VI	79 50	78 30
» » '74	79 25	79 25
» » '75	79 35	79 35
» Aedes 6½% '66	73 85	73 20
» 7% '72	78 50	77 80
OO.PP. Ast. 6% I	74 —	74 —
» » II	80 50	79 40
» » III	80 —	78 —
FF.SS. 6% '65 I	79 30	78 50
» » II	80 —	78 —
» » '66 II	77 —	76 —
» » '67	75 50	75 —
» » '68 I	73 50	73 —
» » '69 II	76 60	76 60
» 7% '71	74 50	74 50
» » '72 I	82 50	80 —
» » '72 II	80 —	80 —
A.P.S. 6% '67	74 20	73 50
» » '68	74 —	74 —
» » '69	75 90	75 90
» 7% '70	80 —	80 —
» » '71	85 —	85 —
» » '72 I	83 —	83 —
» » '73	83 —	83 —
P.Verde 6% Sp. I°	80 —	78 —
» » 2°	78 —	77 80
» » 3°	77 25	77 25
» » 4°	80 —	77 —
» » 5°	77 20	76 —
» » 6°	75 —	75 —
» » 7°	74 —	74 10
» » 8°	74 40	74 40
» 7% I	84 50	84 50
» » II	80 —	80 —
Telpu vent. 5½%	85 —	85 —
» 6%	78 50	76 35
» 7% 1°	85 —	84 —
» » 2°	85 —	84 —
» » 3°	85 —	85 —
» » 4°	83 70	81 50
» » 5°	85 —	82 —
» » 6°	80 20	80 20
IMI 6% XXV	84 50	84 50
» » XXVI	78 70	78 70
» 7% XXVII	77 50	76 —
» » XXVIII	84 80	84 50
» » XXIX	85 90	81 90
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	92 80	93 —
» » XXXI op.	88 —	88 —
» » XXXII	82 80	83 60
» » XXXIII	92 —	92 —
» » XXXIII op.	83 —	82 25
» » XXXIV	83 50	83 50
» » XXXV	91 —	91 —
» » XXXVII	93 —	93 50
» » XXXIX	93 —	79 50
» » XL	94 —	94 —
» » XLI	90 —	88 20
Eni Sud 6% '64 I°	91 —	91 —
Fiat 6% '57	96 80	96 80
Fiat 5½% '60	87 50	85 70
Olivetti 7% '73-75	94 —	94 —
» » '58	93 80	93 60
» 6½% '58	93 80	92 80
» » '59	86 —	84 90
» » 2°	86 —	84 80
Tr. Gas 5½% '61	80 50	80 50
Rinascente 5½% '60	92 30	92 30
» » '62	86 —	86 —
Stn 6%	— —	— —
Viberti 7½ '59 I	92 —	92 —
» » II	92 —	92 —
Fornara 7% '58	103 —	103 —
RIV 5½%	69 —	72 —
Lancia 5½%	88 50	88 50
» » '61	81 —	81 —
Fonsar 8%	94 50	94 50
Torino-Savona 5½	85 —	83 80
Tr.G.S.-Berri. 5½	77 50	77 50
Cart. It. 7% '49	— —	— —
» » 5½ '62	76 —	81 —
Isvim. 6% '66 I°	91 50	91 50
» » 2°	91 50	91 50
» » 3°	88 —	88 —
» » 4°	87 —	87 —
» » 5°	85 —	85 —
» » 6°	83 —	83 —
» » 7°	83 —	83 —
» » 8°	82 —	82 —
» » 9°	84 —	84 —
» » 10°	84 50	83 50
» » 11°	86 50	85 —
» » 12°	85 50	85 —
» » 13°	83 —	83 —
Torino 6% '52	82 —	82 —
» Arm 5½ '60	74 —	74 —
» » '62	74 —	74 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	76 60	76 95
» 6%	78 95	76 50
» 6% conv.	78 95	76 30
» 8%	78 95	76 30
Credito Fond. 8%	79 70	77 30
C.I.S. 7% '70	83 60	83 60
» » '71	105 —	105 —
» » 2°	79 20	79 20
» » '72	81 50	81 50
» » '73	81 —	81 —
C.F.Piem. V.A. 6%	76 60	76 95
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (1)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	100 —	100 —
Imm. Roma 6%	135 —	135 —
IRI Sict. 7% »	94 50	94 50
Ruminasa 6%	91 —	91 70
Pirelli S.p.A. 5%	74 —	74 —
Mediobanca 6%	220 —	220 —
Med. Fingest 7%	155 —	155 —
Med. C. Erba 7%	105 —	105 —
» Visconea 7%	130 —	127 —
Meralli 6%	102 —	102 —
Liquigas 7½% '70	100 —	99 —
» » '71	98 —	98 —
» 7½% '72	98 —	98 —

700; Eternit 1300; Falk or. 6375; Falk priv. 5030.

Finsider 333; Fiat 3650; Fond. Incendio 15.460; Fond. Vita 30.010; Gavardo 2150; Generalfin 1054; Gim 2800; Ginori 380; Iffi 10.950; Imm. Roma 345; Iniziativa 5760; Interbanca 21.100; Invest 2565; Italcable 3060; Italcementi 28.450.

Italgas 608; Italsider 634; La Centrale 12.100; Lanerossi 2340; Lepetit or. 11.500; Lepetit pr. 11.860; Linificio 710; Liquigas 240; Magneti M. 678; Magona 2234; Marzotto 1200; Mediobanca 78.500; Metalli 2540; Mira Lanza 27.900; Mondadori pr. 1030; Montedison 735; Montefibre or. 93.

Nebiolo 270; Olcese 380; Olivetti or. 1289; Olivetti pr. 1025; Pacchetti 190; Pierrel 1645; Pirelli e C. 1425; Pozzi or. 1300; Ras 83.000; Rinascente or. 115,50; Rinascente pr. 81; Risanamento 9000; Ruminasa 1575.

Saffa 6120; Sai 13.601; Saiom 3450; Sicle 1410; Sip 1749; Sme 1500; Stampati 6730; Standa 11.150; Stet 1938; Tecnomasio 260; Terni 84; Trafilerie 1000; Un. Manifat. 49.400; Viscosa ordin. 1875; Viscosa priv. 1210.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 36.300 39.500; Sterlina oro nuovo 39500-42500; marengo 37000-41.500; Sterlina unitaria 1530-1570; Dollaro carta 640-655; Franco svizzero 257-267; Franco francese 147-158; Oro fino 3500-3800; Argento 89.000-93.000.

A MILANO

All'entrata della vigilia il mercato azionario ha fatto seguire oggi un andamento più composto e propenso a consolidare le posizioni raggiunte, sia pure con qualche limatura. Fiat e Montedison, però, hanno rafforzato inizialmente i propri livelli per trarsi su basi molto stabili, mentre assicurativi, finanziari, i grossi valori chimici e la quota in generale hanno dovuto registrare ben presto una moderata reazione, che si è accentuata nel finale.

Molto stabili sono apparse ancora le Toro a quota 20 mila, mentre Sai, Generali e altri assicurativi si sono assestati su toni più calmi. In complesso la chiusura è risultata piuttosto irregolare, con prevalenza di flessioni. Dopo Borsa molto resistente.

Reddito fisso egualmente irregolare, con prevalenza di moderati cedimenti. Generali 66.250, 66.400, 66.300; Fiat 1129, 1135, 1130; Montedison 734, 733, 729; Visconea 1760 a 1800; Olivetti pr. 1025, dopo Borsa 1039; Toro 20.000; Sai 13.601.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico.

Abeille 10.000; Acdos 3280; Amiata 1290; Assicuratrice 167.000; Bastogi 1660; Bco Roma 18.220; Beni Stabili 5702; Breda 2760; Burgo 14.730; Caffaro 360; Carlo Erba ord. 4149; Carlo Erba pr. 2695; Cementir 1890.

Cga 3200; Coge 1778; Comit 18.920; Comp. Milano or. 14.800; Comp. Milano pr. 9650; Comp. Toro pr. 20.000; Comp. Toro pr. 10.190; Cond. Acqua 698; Credit 2170; Cuatrini 5920; Dalmine 352; E. Marelli 700; Eternit 1300; Falk or. 6375; Falk pr. 5030.

Finsider 333; Fiat 3650; Fond. Incendio 15.460; Fond. Vita 30.010; Gavardo 2150; Generalfin 1054; Gim 2800; Ginori 380; Iffi 10.950; Imm. Roma 345; Iniziativa 5769; Interbanca 21.100; Invest 2565; Italcable 3060; Italcementi 28.450.

Italgas 608; Italsider 634; La Centrale 12.100; Lanerossi 2340; Lepetit or. 11.500; Lepetit pr. 11.860; Linificio 710; Liquigas 240; Magneti M. 678; Magona 2234; Marzotto 1200; Mediobanca 78.500; Metalli 2540; Mira Lanza 27.900; Mondadori pr. 1030; Montedison 735; Montefibre or. 93.

Nebiolo 270; Olcese 380; Olivetti or. 1289; Olivetti pr. 1025; Pacchetti 190; Pierrel 1645; Pirelli e C. 1425; Pozzi or. 1300; Ras 83.000; Rinascente or. 115,50; Rinascente pr. 81; Risanamento 9000; Ruminasa 1575.

Saffa 6120; Sai 13.601; Saiom 3450; Sicle 1410; Sip 1749; Sme 1500; Stampati 6730; Standa 11.150; Stet 1938; Tecnomasio 260; Terni 84; Trafilerie 1000; Un. Manifat. 49.400; Viscosa ordin. 1875; Viscosa priv. 1210.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 36.300 39.500; Sterlina oro nuovo 39500-42500; marengo 37000-41.500; Sterlina unitaria 1530-1570; Dollaro carta 640-655; Franco svizzero 257-267; Franco francese 147-158; Oro fino 3500-3800; Argento 89.000-93.000.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario irregolare con prezzi leggermente deboli o scambi sempre attivi. Debole con pochi affari il settore del reddito fisso.

Alcuni prezzi: Centrale 12.150; Generali 66.425; Ras 84.450; Meridionali 1890; Nai 3983; Viscosa ord. 1610; Viscosa privil. 1290; Finsider 351; Italsider 634; Fiat ord. 1133; Fiat priv. 728; Sip 1750; Montedison 731.

A FIRENZE

Mercato molto contrastato con prevalenza prese di beneficio sul finire del mercato. Il dopo Borsa è stato inattivo sul listino.

Alcuni prezzi: Bastogi 1692; Centrale 12.150; Fondiaria Incendio 15.500; Fondiaria Vita 90.000; Viscosa ordinaria 1800; Montedison 732; Magona 2220; Fiat 1135; Immobiliare 349,50; Manetti & Roberts 8110.

(Segue da pag. 5)

Il' improvvisamente mancata

Armanda Amando
in Comerro

Affranti ne danno il triste annuncio il marito **Alfonso**, le sorelle **Italia** col marito **Mario**, **Paola** col marito **Alda**, le adorate nipoti **Donatella**, **Marina Raffaella**, i cognati **Piera** e **Ubaldo**, la nuora, parenti tutti. La cara salma sarà trasportata oggi 18 corrente alle ore 11,45 da via Lanzi 34 al cimitero di Prima Torinese.

— Torino, 16 febbraio 1975.

Gli **Agenti Generali** e Collaboratori dell'Agenzia Generale di Torino dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e dei «Le Assicurazioni d'Italia» partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa della signora

Armanda Amando
in Comerro

apprezzata collaboratrice dell'Agenzia Generale.

— Torino, 16 febbraio 1975.

Le famiglie **Lanza Ricci** sono partecipi al dolore del caro Alfonso per la perdita di **ARMANDA**.

Elsa Mario Pagliano
Donatella Emilio Sacchi
Carlo Sesia
Gino Bellero
partecipano al dolore dell'amico Alfonso.

Luisa Tonello
Anaidi Matilde e Rita
partecipano al dolore della famiglia Comerro.

Antonio Scarrone e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto dell'amico Alfonso.

La famiglia annuncia l'improvvisa perdita di

Pietro Portinaro

I funerali avranno luogo in Torino alle ore 10,15 del 19 corrente partendo dalla parrocchia di S. Giulia.

— Torino, 16 febbraio 1975.

Amministrazione, Direzione e Personale del «Consorzio agrario provinciale di Torino» porge sentite condoglianze per il decesso del caro PIERO.

La famiglia Ambrosio partecipa al dolore dei familiari per la perdita del-l'amico fraterno.

Cristianamente è spirato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrero

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, i figli Piero, Corrado, Mimma, sorella, fratelli, zia, nipoti, cognata e cugini. La famiglia ringrazia vivamente per la assistenza il professor Saracco ed il dottor Giordano e Negri. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Romano Canavese. La cara salma partirà da Torino via Campana 5 alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 febbraio 1975.

Gli Amici e Colleghi della Ditta Amministrazioni partecipano vivo dolore al Comm. per la scomparsa del padre

Giovanni Ferrero

— Torino, 17 febbraio 1975.

Improvvisamente è spirata

Maria Bodo
ved. Vercellotti
di anni 89

La piangono i figli Corrado con la moglie Giacinta Folin col figlio Dionel e Laura, Franca ved. Balbiano coll figlio Gabriele con Nicole, Andrea e Nicolò, Emanuela con Mario, il fratello Ovidio, i nipoti, cugini e parenti tutti. La salma partirà da via Gaudenzio Ferrari 19 alle ore 10,30 di martedì 18 corrente per Perlungo ove seguiranno i funerali alle ore 11 in Chiesa Parrocchiale. Raccolgasi in pace. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un vivissimo grazie al dottor Carlo Mirabelli per l'affettuosa assistenza.

— Venaria, 18 febbraio 1975.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Dott. Cav. Riccardo Vanni
anni 73

Ne danno il doloroso annuncio i figli Adriano con la moglie Mirella Boetti, Pier Luigi con la moglie Marisa, la Dott.ssa Ilpoli, Armando con la moglie Alfonsina Sella, i nipotini Riccardo, Fabrizio, Monica, Sabrina, Luca, che tanto amava, il fratello Rodolfo con la moglie Clelia Vannoni, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domani mercoledì alle ore 11, partendo da via Alunzio, 2. La salma proveniente per Chivasso dove vi verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Borgaro Torinese, 18 febbraio 1975.

E' mancato

Remigio Saracco

Addolorati l'annunciano, moglie, figlio, nuora, nipote e parenti. Un ringraziamento ai medici e personale speciale Martini. Funerali mercoledì ore 10 Ospedale Martini (via Tofane).

— Torino, 16 febbraio 1975.

Si associano al dolore
Prof. Regis Triolo
Dott. Edoardo Cinelli
Dott. Franco Stallone
Silvia Molino

La famiglia Cavaliere partecipa al dolore.

Per tragica fatalità è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Valentino Perelli
anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ilonka, la mamma Luigina Giacobbe, i figli Aldo, Franco, Marisa, Antonia, il genero Mario, la nuora Alberenza, Laura, Caterina, le nipotine Elena, Claudia, Daniela, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà oggi ore 14 dall'istituto di medicina legale (via Chiabrera) per Fontanetorrice (Asiago). Il funerale avrà luogo alle 16.

— Fontanetorrice, 18 febbraio 1975.

E' mancata

Teresa Montalbetti
ved. Vallino

L'annunciano il figlio Giulio con la moglie Piera, i nipoti Piergiorgio e Susanna, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia SS. Sitemalo, piazza Venturi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 febbraio 1975.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Barbieri

Addolorati l'annunciano: la moglie Emma, i figli Clara, Luciano con la moglie Paola Mazzoli, le nipotine Ivana e Nadia, la sorella Matilde, il fratello Cesare, cognati, nipoti e parenti tutti. Partenza ore 14 dall'ospedale Mauriziano. Funerali in Cavour alle ore 15.

— Torino, 16 febbraio 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Angelo Zorgno

I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 10,30 partendo dalla casa di via Cavour 1 per la parrocchiale di Cumiana.

— Cumiana Pa, 17 febbraio 1975.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Mussino
anni 69

Lo annunciano: moglie Giovanna, figlia Marisa, nipotina, papà, mamma, cognati, nipoti, parenti. Funerali Alpignano oggi ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 18 febbraio 1975.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Augusto Calvi

— Torino, 17 febbraio 1975.

Alfredo Bovarin e famiglia partecipano vivo al dolore di Elena e Emma per la perdita del caro

Livio Mazzuoli

— Alessandria, 16 febbraio 1975.

E' mancata

Irma Fea ved. Franco

Ne dà il triste annuncio la sposa.

— Torino, 15 febbraio 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Luino

La famiglia ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore, in particolare il dottor Biri per le cure prestate.

— Moncalieri, 17 febbraio 1975.

Cristianamente è mancato

Remigio Saracco

Addolorati l'annunciano, moglie, figlio, nuora, nipote e parenti. Un ringraziamento ai medici e personale speciale Martini. Funerali mercoledì ore 10 Ospedale Martini (via Tofane).

— Torino, 16 febbraio 1975.

Si associano al dolore
Prof. Regis Triolo
Dott. Edoardo Cinelli
Dott. Franco Stallone
Silvia Molino

La famiglia Cavaliere partecipa al dolore.

Per tragica fatalità è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Valentino Perelli
anni 69

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ilonka, la mamma Luigina Giacobbe, i figli Aldo, Franco,

PI1690 nA

ROSSO ANTICO non vende profumi, li regala

...o quasi

Queen Regine, creazione esclusiva dei Maestri Profumieri Francesi per Rosso Antico

È proprio perchè non vende profumi, che Rosso Antico può permettersi di regalarli (o quasi). Certo, non può farlo sempre. Chiedete al Vostro fornitore il prezzo del nuovo astuccio regalo (1 bottiglia di Rosso Antico classico + 1 flacone da 45 cc. di Queen Regine): rimarrete sorpresi. Ma chiedeteglielo subito.

ROSSO ANTICO

aperitivo naturale aperitivo salutare

Rosso Antico nasce dall'infusione in vini pregiati di 29 erbe salutari, fra le quali il CARDO (Carduus Marianus), noto fino dall'antichità per la sua azione benefica sul fegato.